

OSSERVATORIO DI PSICOLOGIA CLINICA PERINATALE

PROF.SSA LOREDANA CENA

RELAZIONE ATTIVITÀ

dal 2016 ad oggi

INTRODUZIONE

Istituito con delibera del Consiglio del Dipartimento del 08.03.2016.

Sede amministrativa: Dipartimento di Scienze Cliniche e Sperimentali

Dal 2016 al 2026

Direzione Scientifica:

Prof. Antonio Imbasciati - Professore Emerito di Psicologia Clinica, Università di Brescia

Prof. Gaetano Chirico - Direttore UOTIN Spedali Civili, Brescia

Prof.ssa Loredana Cena - Professore Associato di Psicologia Clinica, DSCS, Università di Brescia

Dal 2026 (aggiornamento)

Direzione Scientifica:

Prof.ssa Loredana Cena - Professore Associato di Psicologia Clinica, DSCS, Università di Brescia

Prof.ssa Chiara Buizza - Professore Associato di Psicologia Clinica, DSCS, Università di Brescia

Dott. Luca Falciati - Ricercatore in Fisiologia, DSCS, Università di Brescia

Prof. Gaetano Chirico - Neonatologo, Past Director UOTIN ASST Spedali Civili, Brescia

Dott. Andrea Benlodi - Direttore Struttura Complessa Psicologia Clinica e Territoriale, ASST Mantova

Comitato Scientifico:

Prof.ssa Alberini Cristina-Professor, Center for Neural Science, New York University

Prof. Ammaniti Massimo-Professore Onorario, Psicopatologia dello Sviluppo, "La Sapienza" Università di Roma

Board of Directors della World Association of Infant Mental Health (WAIMH)

Prof. Ansermet François-Professeur de psychiatrie d'enfants et d'adolescents, Faculté de Médecine de l'Université de Genève- Directeur du Département universitaire de psychiatrie, Faculté de Médecine, Université de Genève

Prof. Baldoni Franco-Professore Associato di Psicologia Clinica, Dipartimento di Psicologia, Università di Bologna

Prof.ssa Brustia Piera-Professore Ordinario di Psicologia Dinamica, Dipartimento di Psicologia, Università di Torino

Prof.ssa Di Blasio Paola-Professore Ordinario di Psicologia dello Sviluppo, Direttrice Dipartimento di Psicologia, Facoltà di Psicologia, Università Cattolica, Milano

Prof.ssa Lucarelli Loredana-Professore Ordinario di Psicologia Dinamica, Dipartimento di Pedagogia, Psicologia, Filosofia, Facoltà di Studi Umanistici, Università di Cagliari

Dott.ssa Palumbo Gabriella-Mental Health Unit, Center of Epidemiology, Surveillance and Health Promotion, National Institute of Health, Roma

Prof.ssa Riva Crugnola Cristina-Professor of Developmental Psychology, Department of Psychology, University of Milano-Bicocca

Prof. Zavattini Giulio Cesare- Professore Ordinario, Dipartimento di Psicologia Clinica e Dinamica, “La Sapienza” Università di Roma

Collaboratori organizzazione:

Dott.ssa Trainini Alice, Assegnista di Ricerca, DSCS, Università di Brescia

Dott.ssa Bonetti Zappa Sofia, Psicologa, Collaboratrice DSCS, Università di Brescia

Dott.ssa Tralli Nella, Psicologa, Collaboratrice DSCS, Università di Brescia

Dott.ssa Nodari Luisella, Psicologa, Collaboratrice DSCS, Università di Brescia

PRESENTAZIONE

L'Osservatorio di Psicologia Clinica Perinatale è stato istituito nel 2016 con la Direzione del Prof. Antonio Imbasciati, progressivamente sviluppato nei suoi obiettivi dalla Prof.ssa Loredana Cena, come area specialistica della Psicologia Clinica. Con tale denominazione, prima in Italia, si è organizzata presso la cattedra di Psicologia Clinica della Facoltà di Medicina e Chirurgia, dell'Università degli studi di Brescia, come studio interdisciplinare che ha integrato nel quadro metodologico della Psicologia Clinica le molteplici discipline sanitarie e sociali che si occupano della perinatalità: prima, durante, dopo la nascita, nei primi 1000 giorni di vita, dal concepimento di un nuovo individuo, considerando anche quei fattori e implicazioni, determinati per la salute, che hanno origine nel periodo del concepimento. Concorrono pertanto nel quadro della Psicologia Clinica Perinatale le Scienze Ostetriche, l'Ostetricia-Ginecologia, la Neonatologia, la Pediatria, la Neuropsichiatria Infantile, e le Scienze Infermieristiche, l'Assistenza Sanitaria, l'Assistenza Sociale, Educativa ed altre professioni sanitarie, educative e sociali.

L'Osservatorio di Psicologia Clinica Perinatale promuove collaborazioni nazionali e internazionali con scienziati, ricercatori e professionisti che a vario titolo e con approcci diversi si occupano di clinica perinatale: si è costituita progressivamente una rete multidisciplinare, in una sinergia di intenti per la prevenzione e la promozione della Salute Mentale della donna, della coppia, del bambino, della famiglia.

L'Osservatorio ha come obiettivi: la ricerca, la formazione, la prevenzione e interventi di Terza Missione-Impegno sociale rivolti al territorio.

OBIETTIVI OSSERVATORIO PSICOLOGIA CLINICA PERINATALE NEI PRIMI 1000 GIORNI DI VITA

A) Ricerca

La ricerca, clinica e sperimentale delle Scienze Psicologiche, nell'area dell'Infant Research e delle Neuroscienze, ha dimostrato come il cervello umano, solo in minima parte maturi per il genoma, in epoca fetale, mentre, dalla nascita ma già negli ultimi mesi della gravidanza, viene a essere “costruito” in progressive reti neurali che si generano per le esperienze interpersonali (anche intrauterine) del bimbo e del fanciullo. Tale costruzione, verso una ottimalità piuttosto che verso la patologia, dipende dalla qualità della comunicazione che intercorre con i caregivers e tale qualità dipende dalla struttura

neuromentale dei medesimi, nonché dalla possibilità che questi possano interagire e accudire adeguatamente il bimbo (infant care). Nei primi mille giorni di vita si costituisce la matrice fondamentale di ogni ulteriore sviluppo del cervello: di qui l'importanza dell'epoca perinatale. Per le suddette ragioni la Psicologia Clinica Perinatale ha per suo oggetto di studio la coppia che genera e può generare un bambino: obbiettivo è la prevenzione delle possibili carenze della dotazione neuromentale genitoriale, nonché dell'ambiente, nella loro funzione di generatori della struttura neuromentale del neonato, del bimbo e del futuro individuo.

La Psicologia Clinica Perinatale nell'Università degli studi di Brescia dal 1990, prima nel Dipartimento Materno infantile, successivamente dal 2010 nel Dipartimento di Scienze Cliniche e Sperimentali, sezione Neuroscienze, ha sviluppato tematiche cliniche e di ricerca inerenti la formazione della mente e del cervello, dal feto ai primi anni di vita del bambino, nelle relazioni con i suoi caregiver. La collaborazione con gli Spedali Civili di Brescia, in particolare con il reparto UOTIN del Prof. Gaetano Chirico ha permesso lo sviluppo di diversi progetti di ricerca, anche Interuniversitaria con Alma Mater Studiorum - Università di Bologna, attraverso finanziamenti PRIN. In questi ultimi anni sono stati attivati diversi Accordi di Collaborazione scientifica con Università, Istituzioni e Organizzazioni Nazionali e Internazionali, in primis con l'Istituto Superiore Sanità, Dipartimento DIMA Università La Sapienza di Roma, IRCCS Eugenio Medea Associazione La Nostra Famiglia Bosisio Parini (LC), ASST Mantova, ASST Brianza, ASST Nord Milano, Fondazione IRCCS San Gerardo dei Tintori Monza, Ospedale Papa Giovanni XXIII Bergamo, Ospedale Cristo Re Roma, Comuni di Brescia, Abano Terme, Mantova, e collaborazioni scientifiche con partner europei dell'Alleanza UNITA - hub Global Health.

B) Formazione

Gli sviluppi della ricerca comportano la necessità di organizzare, come già in altri paesi, adeguati servizi assistenziali e la formazione del relativo personale sanitario e psico-sociale. In questo quadro centrale è uno studio per l'organizzazione di una formazione multidisciplinare di tutti gli operatori della perinatalità, sanitari e psicosociali, affinché possano declinare le loro competenze nelle modalità di aiuto più efficaci per ogni coppia. Nel quadro della Psicologia Clinica Perinatale confluiscono pertanto contributi ostetrici, ginecologici, neonatologici, pediatrici, di neuropsichiatria infantile, di assistenza sociale, sanitaria, educativa.

Dal 2012 al 2023 sono stati istituiti corsi di Perfezionamento post laurea in "Psicologia Clinica Perinatale", ogni anno 6 moduli di 48 ore. Dal 2024 i Corsi di Perfezionamento sono stati ampliati in Master di I livello Interateneo Università di Brescia-Università Milano Bicocca "WeCare Professionist: prevenzione e interventi nei primi 1000 giorni di vita". I Docenti del Dipartimento di Scienze Cliniche e Sperimentali, ricercatori e scienziati di Università nazionali e Internazionali costituiscono il corpus degli insegnamenti integrati nei moduli didattici della formazione.

C) Prevenzione e Intervento: progetti di Terza Missione e Impegno sociale per il territorio

Da tali professionisti formati vengono sviluppati progetti per un'assistenza ai genitori, anche futuri, nell'intento di prevenire le patologie, nonché di assicurare che la catena transgenerazionale (per cui la qualità genitoriale, buona o meno buona o patogena, determina la costruzione, ottimale o deficitaria del cervello del bimbo) possa prevenire deficit e problematiche nello sviluppo psichico sociale e fisico delle future generazioni, piuttosto che perpetuarne o peggiorarne le condizioni. Salute e Benessere non potranno essere promosse senza un'adeguata prevenzione e assistenza e questa, per essere

veramente preventiva, dovrà avere come specifico oggetto la coppia che si appresta alla genitorialità e il bimbo nei primi mille giorni di vita. Una tale prevenzione si esplica a livello di un' adeguata assistenza e interventi precoci, nei centri socio sanitari ed educativi come Terza Missione e impegno sociale per il territorio, rivolti alle coppie, ai bambini e alle famiglie nelle vicende che precedono e seguono il progetto di filiazione: la "transition to parenthood", il concepimento, la gestazione, il parto, il puerperio e soprattutto il periodo dell'accudimento neonatale e dei primi tempi di vita, che le neuroscienze hanno dimostrato fondamentale per ogni sviluppo fisico e psichico dell'individuo.

I prodotti della ricerca scientifica e delle competenze acquisite da questa Università possono essere riassunti nella organizzazione di diversi congressi e seminari Internazionali ed eventi di Public Engagement, nonché in pubblicazioni scientifiche di articoli su riviste internazionali open access:

https://iris.unibs.it/browse?filter_value_display=&type=author&offset=0&authority=rp03689&sort_by=2&order=DESC&rpp=20&submit_browse=Aggiorna

In tutti gli articoli scientifici, pubblicati su riviste internazionali, viene riportata nella sezione “Funding” la frase: “*This work was by the Observatory of Perinatal Clinical Psychology - Department of Clinical and Experimental Sciences of the University of Brescia (Italy)*”.

In Volumi sono stati pubblicati i contributi scientifici degli studi e interventi sviluppati:

(2023) Imbasciati, Cena: Psicologia Clinica Perinatale. Promozione della salute mentale dei genitori per lo sviluppo neuromentale del bambino. FrancoAngeli, Milano. (2020) Imbasciati, Cena: Psicologia Clinica Perinatale babycentered. Come si costruisce la mente umana, FrancoAngeli, Milano; (2020) Imbasciati: Bodybrainmind, sette lezioni per una neuropsicoanalisi, Mimesis, Milano; (2019) Imbasciati: Una vita con la psicoanalisi. La costruzione del cervello e il futuro dell'umanità, Mimesis, Milano; (2018) Imbasciati, Cena: Psicologia Clinica Perinatale. Il futuro dei primi mille giorni di vita, Franco Angeli, Milano; (2017) Imbasciati, Cena: Psicologia Clinica Perinatale. Neuroscienze e psicoanalisi, FrancoAngeli, Milano; (2015) Imbasciati: Nuove Teorie sul funzionamento della mente, Franco Angeli, Milano. (2015) Imbasciati, Cena: Psicologia Clinica Perinatale per le professioni sanitarie e psicosociali, vol. 2 Genitorialità e origine della mente nel bambino, Franco Angeli, Milano; (2015) Imbasciati, Cena: Psicologia Clinica Perinatale per le professioni sanitarie e psicosociali, vol. 1 Neonato e radici della salute mentale, Franco Angeli, Milano; (2014) Cena, Imbasciati: Neuroscienze e teoria psicoanalitica, Springer Verlag, Milano; (2012) Cena, Imbasciati, Baldoni: Prendersi cura dei bambini e dei loro genitori, Springer Verlag, Milano; (2011) Imbasciati Dabrassi, Cena: Psicologia Clinica Perinatale per lo sviluppo del futuro individuo, Express Edizioni, Torino (2010) Imbasciati, Cena: I bambini e i loro caregivers, Borla, Roma; (2010) Cena, Imbasciati, Baldoni: La relazione genitore-bambino, Springer Verlag, Milano; (2007) Imbasciati, Dabrassi, Cena: Psicologia Clinica Perinatale. Vademecum per tutti gli addetti alla nascita (genitori inclusi), Piccin, Padova; (2006) Imbasciati: Il Sistema Protomentale, LED, Milano; (2005) Imbasciati: Constructing a Mind, Routledge, London; (1991) Imbasciati, Cena: La vita psichica primaria, Masson, Milano.

I diritti d'autore relativi ai volumi vengono devoluti annualmente al DSCS, per il finanziamento delle attività di ricerca dell'Osservatorio di Psicologia Clinica Perinatale.

DESCRIZIONE DETTAGLIATA ATTIVITÀ OSSERVATORIO

A) RICERCHE PRIMI 1000 GIORNI DI VITA

1- SALUTE MENTALE PERINATALE

Ricerche in collaborazione con Istituto Superiore di Sanità:

“Screening e Intervento precoce nelle sindromi di ansia e depressione perinatale. Prevenzione e Promozione della salute mentale della madre-bambino-padre”, progetto dell’Osservatorio di Psicologia Clinica Perinatale in accordo di collaborazione scientifica con l'Istituto Superiore di Sanità negli anni 2017-2020.

Per l’applicazione del suddetto Studio l’Osservatorio di Psicologia Clinica Perinatale ha costituito 11 Unità Operative (UO) presso Ospedali, Consultori e Servizi materno-infantili dislocati sul territorio italiano, in particolare nelle città di: Bergamo, Brescia, Bologna Ospedale, Bologna Neuropsichiatria, Collegno (TO), Enna, Firenze, Mantova, Milano, Novara e Roma.

Pubblicazioni

1- Cena L, Palumbo G, Mirabella F, Gigantesco A, Stefana A, Trainini A, Tralli N, Imbasciati A (2020) **“Perspectives on Early Screening and Prompt Intervention to Identify and Treat Maternal Perinatal Mental Health. Protocol for a Prospective Multicenter Study in Italy”**, *Frontiers in Psychology* 11:365.

Published in



Frontiers in Psychology
Psychology for Clinical Settings

3.8 impact factor 7 citescore

> Editor & Reviewers

Outline

- Abstract
- Introduction
- Methods and Analysis
- Ethics and Dissemination
- Ethics statement

STUDY PROTOCOL article
Front. Psychol., 11 March 2020
Sec. Psychology for Clinical Settings
Volume 11 - 2020 | <https://doi.org/10.3389/fpsyg.2020.00365>

Perspectives on Early Screening and Prompt Intervention to Identify and Treat Maternal Perinatal Mental Health. Protocol for a Prospective Multicenter Study in Italy

 Loredana Cena ^{1†*}

 Gabriella Palumbo ^{2†}

 Fiorino Mirabella ²

 Antonella Gigantesco ²

 Alberto Stefana ¹

 Alice Trainini ¹

 Nella Tralli ¹

 Antonio Imbasciati ¹ On behalf of the Observatory of Perinatal Clinical Psychology Group

1. Department of Clinical and Experimental Sciences, Section of Clinical Psychology, Observatory of Perinatal Clinical Psychology, University of Brescia, Brescia, Italy
2. Center for Behavioural Sciences and Mental Health, National Institutes of Health, Rome, Italy

Abstract I disturbi mentali più comuni nelle donne durante il periodo perinatale (prenatale e postnatale) sono le sindromi depressive e le sindromi ansiose. La prevalenza globale della depressione perinatale materna varia dal 10 al 20%, mentre la prevalenza dell’ansia perinatale varia dal 10 al 24%. La comorbidità dei disturbi dell'umore e dell'ansia nelle donne nel periodo perinatale è comune e raggiunge il 40%. In Italia sono stati intrapresi pochi studi per valutare la prevalenza della depressione e dell’ansia perinatale, ma mancano ancora programmi di ricerca e di intervento riguardanti la prevenzione primaria. Tre degli obiettivi principali di questo studio sono: (1) valutare la prevalenza della depressione e dell'ansia perinatale materna in un ampio campione di donne che frequentano

centri sanitari in Italia; (2) indagare i rischi psicosociali e i fattori protettivi associati alla depressione e all'ansia perinatale materna; (3) valutare l'efficacia di un intervento psicologico manualizzato (Milgrom et al., 1999) per trattare la depressione perinatale; (4) valutare le proprietà psicometriche sia della Edinburgh Postnatal Depression Scale che del Patient Health Questionnaire-9 nel rilevare la depressione perinatale; e (5) valutare l'influenza della depressione e dell'ansia materna sullo sviluppo del temperamento infantile. Metodi: Si tratta di uno studio prospettico di coorte, che unisce un disegno osservazionale e un disegno pre-post intervento. Lo studio comprende un periodo di reclutamento di 1 anno e un periodo di follow-up di un anno. La strategia metodologica prevede: (1) questionari self-report su depressione materna, ansia, stato di salute, qualità della vita e rischi psicosociali; (2) un questionario autosomministrato per misurare il temperamento del bambino; (3) un colloquio clinico; (4) un colloquio diagnostico strutturato; e (5) un intervento psicologico. Discussione: I risultati di questo studio possono contribuire alla nostra conoscenza sulla prevalenza della depressione e dell'ansia prenatale e postnatale (durante entrambi i trimestri di gravidanza e nei primi sei trimestri dopo la nascita) e sull'efficacia dell'intervento psicologico precoce nei servizi sanitari perinatali.

2- Cena L, Mirabella F, Trainini A, Nodari L, Tralli N, Gigantesco A, Vichi M, Palumbo G (2020), Screening e intervento precoce nelle sindromi d'ansia e depressione perinatale: uno studio multidisciplinare integrato in corso sul territorio italiano, in Volume Imbasciati A., Cena L. Psicologia Clinica Perinatale babycentered. Come si costruisce la mente umana, FrancoAngeli, Milano.

Abstract Nel periodo perinatale la salute mentale dei genitori ha una influenza determinante nella formazione della qualità della mente feto/neonatale: questo, a sua volta, condiziona la qualità della mente che si sviluppa nel bambino e nel futuro adulto. Se in un genitore si animano disturbi affettivi, come ansia e depressione lo sviluppo neuromentale del bambino è a rischio. Con la attenzione particolare, babycentered, il nostro Osservatorio di Psicologia Clinica Perinatale del Dipartimento di Scienze Cliniche e Sperimentali dell'Università di Brescia sta promuovendo in questi anni una serie di ricerche sul territorio italiano. Attraverso un Accordo di collaborazione scientifica con l'Istituto Superiore di Sanità, è stato attivato uno studio multidisciplinare integrato sul territorio nazionale, con l'obiettivo di effettuare una prevenzione dei disturbi affettivi perinatali e un intervento psicosociale precoce con la madre, il bambino e il padre, nei casi di riscontrato rischio o di manifestazione di psicopatologie. Lo Studio è strutturato per proteggere e promuovere la salute mentale del feto/bambino nei primi mille giorni di vita attraverso la prevenzione e il trattamento precoce della sofferenza psichica materna; lo Studio è sviluppato sul territorio italiano da Unità Operative dell'Osservatorio che stanno collaborando attraverso professionisti adeguatamente formati. Nel presente studio descriviamo una parte dei risultati preliminari e parziali relativamente a uno Screening della salute mentale della madre. Lo Studio complessivo prevede una valutazione della salute mentale del bambino attraverso il monitoraggio del temperamento, considerandolo connesso con le condizioni di sofferenza affettiva materna nonché degli esiti dell'intervento.

3- Palumbo G., Mirabella F., Camoni L., Gigantesco A., Cascavilla I., Del Re D., Tralli N., Nodari L., Trainini A., Cena L. (2021) “Salute mentale Perinatale: prevalenza di depressione e ansia e determinanti sociodemografici e socio-economici”. Rapporto Osservasalute 2020. Stato di salute e qualità dell’assistenza nelle regioni italiane.



Abstract In Italia un gruppo di ricercatori del Centro di Riferimento per le Scienze Comportamentali e la Salute Mentale dell’Istituto Superiore di Sanità ha promosso studi e ricerche sulla salute mentale della donna, del bambino, del partner e dei familiari nel periodo del post-partum. Gli studi più recenti relativi al periodo perinatale sono quelli sviluppati in Accordo di collaborazione scientifica tra l’Istituto Superiore di Sanità e l’Università degli Studi di Brescia sul Progetto dell’Osservatorio di Psicologia Clinica Perinatale del Dipartimento di Scienze Cliniche e Sperimentali allo scopo di valutare la prevalenza della depressione e dell’ansia prenatale e postnatale in un ampio campione di donne (quasi 1.500) in Italia e di analizzare la loro associazione con diversi fattori, tra cui quelli socio-demografici e socio-economici. Nel 2017 e nel 2018 undici unità operative dell’Osservatorio di Psicologia Clinica Perinatale (Università degli Studi di Brescia) dislocate presso servizi sanitari in diverse regioni italiane hanno raccolto i dati dello screening effettuato per depressione e ansia perinatale. Questi dati sono stati elaborati dall’Istituto Superiore di Sanità. I risultati mostrano una prevalenza della depressione perinatale del 6,4% durante la gravidanza, dato che risulta essere inferiore al tasso medio in letteratura, e del 19,9% nei primi 9 mesi del post-partum, prevalenza che risulta essere superiore al tasso medio in letteratura. La prevalenza dell’ansia è del 24,3% tra le donne in gravidanza con un rischio significativamente più alto di ansia nelle donne in gravidanza con basso livello di istruzione, che sono senza lavoro, che hanno problemi economici, che non hanno pianificato la gravidanza, hanno avuto un aborto precedente all’attuale gravidanza, e hanno altri figli.

4- Camoni L, Mirabella F, La Sala L, Romano G, Barbano G, Cattaneo M, Cena L, Michielin P, Ialenti V, Veltro F, Cascavilla I, Del Re D, Palumbo G, Gigantesco A. (2021) Feasibility and effectiveness of the Australian perinatal mental health approach in the Italian health services: progress and challenges. *Ann Ist Super Sanità*. Jan-Mar;57(1):51-56. doi: 10.4415/ANN_21_01_08

Ann Ist Super Sanità 2021 | Vol. 57, No. 1: 51-56
DOI: 10.4415/ANN_21_01_08

51



MONOGRAPHIC SECTION

Feasibility and effectiveness of the Australian perinatal mental health approach in the Italian health services: progress and challenges

Laura Camoni¹, Fiorino Mirabella¹, Liliana La Sala², Giovanna Romano², Gina Barbano³, Marina Cattaneo⁴, Loredana Cena⁵, Paolo Michielin⁶, Valentina Ialenti⁷, Franco Veltro⁷, Isabella Cascavilla¹, Debora Del Re¹, Gabriella Palumbo¹ and Antonella Gigantesco¹

¹Centro di Riferimento per le Scienze Comportamentali e la Salute Mentale, Istituto Superiore di Sanità, Rome, Italy

²Direzione Generale della Prevenzione Sanitaria, Ufficio 6 - Prevenzione delle Dipendenze, Doping e Salute Mentale, Ministero della Salute, Rome, Italy

³Distretti Socio Sanitari Treviso Nord e Sud, Aulss2 Marca Trevigiana, Treviso, Italy

⁴ASST Azienda Socio Sanitaria Territoriale Bergamo Ovest, Bergamo, Italy

⁵Dipartimento di Scienze Cliniche e Sperimentali, Sezione Neuroscienze, Osservatorio di Psicologia Clinica Perinatale, Università degli Studi di Brescia, Brescia, Italy

⁶Dipartimento di Psicologia dello Sviluppo e della Socializzazione, Università degli Studi di Padova, Padova, Italy

⁷Dipartimento di Salute Mentale e delle Dipendenze, ASReM – Azienda Sanitaria Regionale del Molise, Campobasso, Italy

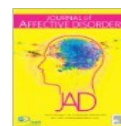
Abstract La depressione perinatale è una delle principali patologie al mondo causa di disabilità e rappresenta un importante problema di sanità pubblica. Dal 2003, il Centro di Scienze Comportamentali e Salute Mentale (Istituto Superiore di Sanità - ISS) promuove studi e ricerche sulla salute mentale della donna, del bambino, del partner e della famiglia nel periodo perinatale, portando alla realizzazione di un programma strutturato adottato in molti servizi italiani. In questo articolo descriviamo la fattibilità e l'efficacia dell'approccio di salute mentale perinatale nei servizi sanitari italiani e ne discutiamo i progressi e le nuove sfide.

5- Cena L., Mirabella F., Palumbo G., Gigantesco A., Trainini A., Stefana A. (2021), “Prevalence of maternal antenatal and postnatal depression and their association with sociodemographic and socioeconomic factors: A multicentre study in Italy”, *Journal of Affective Disorders*, 279, 217-221.



Journal of Affective Disorders

Volume 279, 15 January 2021, Pages 217-221



Short communication

Prevalence of maternal antenatal and postnatal depression and their association with sociodemographic and socioeconomic factors: A multicentre study in Italy

Loredana Cena ^a #  , Fiorino Mirabella ^b, Gabriella Palumbo ^b, Antonella Gigantesco ^b, Alice Trainini ^a, Alberto Stefana ^a

Abstract la depressione perinatale è un disturbo mentale diffuso e gravoso. Gli obiettivi di questo studio erano di valutare la prevalenza della depressione sia prenatale che postnatale in un ampio campione di donne in Italia e di analizzare la loro associazione con fattori sociodemografici e socioeconomici. Metodi: sono stati analizzati i dati trasversali di undici centri sanitari dislocati in tutta Italia (2017-2018) (n = 1471). Il disturbo depressivo è stato valutato con la Edinburgh Postnatal Depression Scale (EPDS) e sono stati misurati anche i fattori sociodemografici e socioeconomici. Sono state stimate le prevalenze per periodo perinatale e per fattori sociodemografici e socioeconomici e le loro associazioni sono state valutate utilizzando modelli di regressione logistica. Tutte le analisi sono state stratificate per periodo perinatale: prenatale (cioè dal concepimento al parto) vs. postnatale (cioè i nove mesi successivi al parto). Risultati: Con un cut-off fissato a 12 punti, la prevalenza della depressione perinatale era del 6,4% durante la gravidanza e del 19,9% nel periodo postnatale, e l'odds ratio per la depressione postpartum rispetto a quella antepartum era 3,65 (2,56-5,39). Un elevato status economico è stato associato a una riduzione di circa cinque volte della probabilità di depressione nel periodo prenatale (ORa: 0,23, IC 95%: 0,10-0,54) e a una riduzione di circa sei volte nel periodo postnatale (ORa: 0,15, IC 95%: 0,05 -0,45). Limitazioni: i dati erano trasversali. L'EPDS ha una sensibilità del 55,6%. Conclusione: la prevalenza della depressione perinatale in Italia è fortemente associata a svantaggi socioeconomici. Le prime procedure per valutare lo stato socioeconomico e la fornitura di sostegno economico alle madri potrebbero ridurre la prevalenza della depressione perinatale e i suoi costi diretti e indiretti.

6- Cena L, Mirabella F, Palumbo G, Gigantesco A, Trainini A, Stefana A (2020), “Prevalence of maternal antenatal anxiety and its association with demographic and socioeconomic factors: A multicentre study in Italy”, *European Psychiatry*, 63(1), E84



Abstract L'ansia prenatale materna è molto comune e, nonostante i suoi effetti a breve e lungo termine sia sulla madre che sul feto, ha ricevuto meno attenzione di quanto meriterebbe nella ricerca scientifica e nella pratica clinica. Pertanto, abbiamo mirato a stimare la prevalenza dell'ansia di stato nel periodo prenatale e ad analizzare la sua associazione con fattori demografici e socioeconomici. Metodi. Un totale di 1142 donne incinte provenienti da nove centri sanitari italiani sono state valutate attraverso la scala statale dello State-Trait Anxiety Inventory e un colloquio clinico. Sono stati misurati anche i fattori demografici e socioeconomici. Risultati. La prevalenza dell'ansia era del 24,3% tra le donne incinte. È stato riscontrato un rischio significativamente più elevato di ansia nelle donne incinte con un basso livello di istruzione ($p < 0,01$), disoccupate ($p < 0,01$) e che hanno problemi economici ($p < 0,01$). Inoltre, le donne incinte sperimentano un livello più elevato di ansia quando non hanno pianificato la gravidanza ($p < 0,01$), hanno una storia di aborti ($p < 0,05$) e hanno figli che vivevano al momento della gravidanza attuale ($p < 0,05$). Conclusione. Esiste un'associazione significativa tra l'ansia prenatale materna e le condizioni economiche. Una valutazione precoce dello stato socioeconomico delle donne incinte e delle loro famiglie al fine di identificare le situazioni svantaggiate potrebbe ridurre la prevalenza dell'ansia prenatale e i suoi costi diretti e indiretti.

7- Cena L., Gigantesco A., Mirabella F., Palumbo G., Trainini A., Stefana A (2021) “Prevalence of Maternal Postnatal Anxiety and Its Association With Demographic and Socioeconomic Factors: A Multicentre Study in Italy”. *Front. Psychiatry* 12:737666.



Abstract L'ansia è un disturbo perinatale comune che può causare gravi conseguenze negative. Questo studio (a) valuta la prevalenza della sintomatologia ansiosa postnatale materna e (b) analizza la sua associazione con variabili demografiche e socioeconomiche, nonché con variabili ostetriche e altre variabili psicosociali. La valutazione ha incluso 307 madri di 18 anni con un bambino biologico di 52 settimane e provenienti da sette centri sanitari italiani, valutate utilizzando un modulo di valutazione psicosociale e clinica (che copre anche fattori demografici e socioeconomici) e la scala statale dello State-Trait Anxiety Inventory. Abbiamo riscontrato una prevalenza complessiva di sintomi ansiosi postnatali auto-riferiti del 34,2%. Più specificamente, la prevalenza era del 34,5% tra 1 e 24 settimane dopo il parto e del 30,8% tra > 24 settimane dopo il parto. Non è stata osservata alcuna associazione tra sintomi ansiosi postnatali e variabili demografiche o socioeconomiche. Per quanto riguarda le altre variabili, i risultati hanno indicato che la depressione o l'ansia prenatale, la parità e l'attuale supporto psicologico da parte del partner hanno le relazioni più forti.

8- Cena L., Gigantesco A., Mirabella F., Palumbo G., Camoni L., Trainini A., Stefana A. (2021) "Prevalence of comorbid anxiety and depressive symptomatology in the third trimester of pregnancy: Analysing its association with sociodemographic, obstetric, and mental health features, Journal of Affective Disorders. Dec 1;295:1398-1406.



Abstract Si sa poco sulla prevalenza della comorbidità di ansia e depressione (CAD) durante la gravidanza e dei suoi fattori di rischio. Gli obiettivi di questo studio sono determinare la prevalenza della CAD nel terzo trimestre di gravidanza e analizzare la sua associazione con caratteristiche socio-demografiche, ostetriche e di salute mentale. Metodi: In un campione di 934 donne italiane incinte, la CAD è stata definita come avente (1) un punteggio ≥ 10 sulla sottoscala EPDS - depressione e/o sul PHQ-9, e (2) un punteggio ≥ 40 sulla scala EPDS - depressione e/o sul PHQ-9. Stato-Tratti Anxiety Inventory Stato e/o un punteggio ≥ 6 nella sottoscala EPDS - ansia. Sono state utilizzate analisi di regressione logistica per identificare i fattori di rischio sociodemografici, ostetrici e di salute mentale della CAD. Risultati: La prevalenza della CAD è stata del 6,8%. Età compresa tra 30 e 35 anni (OR=3,01, IC 95%: 1,22–7,45) rispetto all'età più giovane, attuali disturbi del sonno (OR=7,88, IC 95%: 3,83–16,23) e disturbi dell'umore preconcezionali (OR=2,76, IC 95%: 1,31–5,84) erano associati a probabilità più elevate di CAD. Al contrario, la presenza di pochi o nessun problema economico (OR=0,21, IC 95%: 0,07–0,65; OR=0,26, IC 95%: 0,09–0,77) e la percezione di un sostegno pratico sufficiente o più che sufficiente da parte di amici o parenti (OR=0,32, IC 95%: 0,13–

0,80; OR=0,22, IC 95%: 0,09–0,53) erano associati a minori probabilità di sviluppare CAD. Limitazioni: Il design in sezione trasversale; l'utilizzo di questionari self-report. Conclusione: la CAD è relativamente comune tra le donne antepartum nel terzo trimestre. La fornitura di supporto economico/pratico può ridurre la prevalenza della CAD e i suoi costi diretti e indiretti.

9- Gigantesco A, Palumbo G, Cena L, Camoni L, Trainini A, Stefana A, Mirabella F. (2021) The limited screening accuracy of the Patient Health Questionnaire-2 in detecting depression among perinatal women in Italy. PLoS ONE 16(11): e0260596.



The screenshot shows the PLoS ONE article page. At the top is the PLoS ONE logo and navigation links: About, Browse, Publish, and a search bar. Below the logo, it indicates 'OPEN ACCESS' and 'PEER-REVIEWED'. The article title is 'The limited screening accuracy of the Patient Health Questionnaire-2 in detecting depression among perinatal women in Italy'. The authors listed are Antonella Gigantesco, Gabriella Palumbo, Loredana Cena, Laura Camoni, Alice Trainini, Alberto Stefana, and Fiorino Mirabella. The publication date is November 29, 2021, and the DOI is https://doi.org/10.1371/journal.pone.0260596. On the right side, there is a statistics box showing 0 Saves, 6 Citations, 2,336 Views, and 0 Shares.

Abstract Il PHQ-2 è stato recentemente raccomandato dal International Consortium for Health Outcomes Measurement come forma di screening perinatale iniziale, seguito dall'EPDS solo per le donne con punteggio PHQ-2 positivo. Tuttavia, ad oggi, l'accuratezza del PHQ-2 nella pratica clinica perinatale è stata scarsamente studiata. Nel presente studio, miriamo a valutare l'accuratezza del PHQ-2 rispetto all'EPDS in un ampio campione di donne perinatali. **Metodi** Un totale di 1155 donne consecutive frequentanti undici centri sanitari primari o secondari in tutta Italia hanno completato l'EPDS e il PHQ-2 durante la gravidanza (27-40 settimane) o dopo il parto (1-13 settimane). Sensibilità, specificità, valore predittivo positivo (PPV), valore predittivo negativo (NPV), rapporto di verosimiglianza positiva, rapporto di verosimiglianza negativa, probabilità post-test e area sotto la curva (AUC) del PHQ-2, utilizzando un cut-off ≥ 3 , sono stati calcolati. **Risultati principali** Durante la gravidanza, PHQ-2 ha rivelato bassa sensibilità (39,5%) e PPV (39,4%) ma elevata specificità e NPV (97,5%). Nel postpartum, ha rivelato una sensibilità molto bassa (32,7%) e un NPV moderatamente alto (80,9%), ma una specificità elevata (99,3%) e un PPV (94,4%). Data la bassa sensibilità nonostante l'elevata specificità, il PHQ-2 ha dimostrato scarsa accuratezza (AUC da 0,66 a 0,68). **Conclusione** Lo screening iniziale mediante PHQ-2 non è riuscito a identificare un numero accettabile di donne perinatali a rischio di depressione nella pratica clinica italiana. Le prestazioni del PHQ-2 suggeriscono che ha una sensibilità e un potere discriminatorio insufficienti e potrebbe essere inadeguato come strumento di screening per la depressione materna.

10- Cena L, Mirabella F, Palumbo G, Gigantesco A, Camoni L, Trainini A, Stefana A. (2022) Poor social support is associated with preterm birth rather than maternal prenatal anxiety and depression. *Minerva Pediatr.* 74:225-227.

The screenshot shows the website of EDIZIONI MINERVA MEDICA, which has been publishing journals and books on medicine since 1909. The navigation bar includes links for HOME, ABOUT US, JOURNALS, BOOKS, SERVICES, CONTACT US, and ONLINE SUBMISSION. Below this, there are language options (English, Italian), a login/register section, and search bars. The main content area is for the October 2021 issue of Minerva Pediatrics. It features a sidebar with COVID-19 resources, account management, orders, and a shopping basket. The central section highlights the article 'Poor social support is associated with preterm birth rather than maternal prenatal anxiety and depression' by Loredana CENA, Fiorino MIRABELLA, Gabriella PALUMBO, Antonella GIGANTESCO, Laura CAMONI, Alice TRAININI, and Alberto STEFANA. The article's DOI is 10.23736/S2724-5276.21.06348-5. A thumbnail of the journal cover is shown on the right.

Abstract Lo studio retrospettivo caso-controllo condotto su un campione di 264 donne italiane (43 casi di parto pretermine e 221 controlli a termine) ha esaminato l'impatto del disagio psicosociale materno prenatale - in particolare ansia, sintomi depressivi e supporto sociale percepito - sull'insorgenza del parto pretermine (<37 settimane di gestazione). L'indagine è stata realizzata presso centri di assistenza perinatale italiani, tramite valutazioni cliniche e psicometriche somministrate da psicologi formati. Dall'analisi dei dati non sono emerse differenze statisticamente significative tra i due gruppi per quanto riguarda i fattori sociodemografici, l'anamnesi ostetrica, la presenza di sintomi ansiosi o depressivi durante la gravidanza, l'uso di psicofarmaci o il livello di supporto emotivo e pratico fornito dal partner. L'elemento di discontinuità risiede tuttavia nel supporto sociale: le madri che hanno avuto un parto pretermine hanno riportato una probabilità significativamente maggiore di percepire un supporto scarso o nullo da parte di amici e parenti, sia dal punto di vista pratico sia emotivo. I risultati evidenziano come la carenza di sostegno nella rete sociale informale rappresenti un fattore di rischio per il parto pretermine persino superiore alla sintomatologia ansioso-depressiva materna. Pur considerando alcune limitazioni metodologiche quali la dimensione contenuta del campione, la mancata misurazione diretta dello stress e l'assenza di interviste diagnostiche strutturate per il DSM-5 (comunque compensate dalla presenza di psicologhe cliniche abilitate), l'indagine sottolinea l'importanza di una valutazione globale della rete di supporto della gestante da parte degli operatori sanitari, al fine di strutturare interventi di prevenzione mirati e sostenibili.

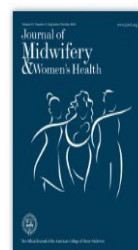
11- Gigantesco A, Palumbo G, Cena L, Camoni L, Trainini A, Stefana A, Mirabella F. (2022) A Brief Depression Screening Tool for Perinatal Clinical Practice: The Performance of the PHQ-2 Compared with the PHQ-9. J Midwifery Womens Health. 67(5):586-592.



Research Article

A Brief Depression Screening Tool for Perinatal Clinical Practice: The Performance of the PHQ-2 Compared with the PHQ-9

[Antonella Gigantesco PsyD](#) ✉, [Gabriella Palumbo PsyD](#), [Loredana Cena PsyD](#), [Laura Camoni PsyD](#),
[Alice Trainini PsyD](#), [Alberto Stefana PsyD](#), [Fiorino Mirabella PsyD](#)



Volume 67, Issue 5
September/October 2022
Pages 586-592

ACNM Members

[ACNM Members: Click here to log in](#)

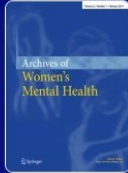
Abstract Interesse costante ad utilizzare strumenti di screening per identificare la depressione perinatale nella pratica clinica. Uno strumento di screening estremamente breve per la depressione è il Patient Health Questionnaire-2 (PHQ-2), ma finora la sua accuratezza nella pratica clinica perinatale è stata poco studiata. Nel presente studio, abbiamo mirato a valutare l'accuratezza dello screening del PHQ-2 rispetto al Patient Health Questionnaire-9 (PHQ-9) in un ampio campione di donne perinatali. Metodo: Un totale di 1155 donne consecutive frequentanti 11 centri sanitari in tutta Italia hanno completato il PHQ-9 (che include il PHQ-2) durante la gravidanza (27-40 settimane) o dopo il parto (1-13 settimane). Sensibilità, specificità, valore predittivo positivo, valore predittivo negativo, rapporto di verosimiglianza positivo, rapporto di verosimiglianza negativo e accuratezza complessiva sono stati calcolati utilizzando punti di taglio 3 o superiori e 2 o superiori. Risultati: Durante la gravidanza, PHQ-2 maggiore o uguale a 3 ha rivelato una bassa sensibilità (38,4%-44,7%) ma un'elevata specificità (97,8%-99,3%). Nel postpartum, ha rivelato una sensibilità moderata (56,9%-70,6%), un'elevata specificità (95,8%-99,8%) e una discreta accuratezza complessiva in gravidanza (70%). La soglia alternativa maggiore o uguale a 2 ha rivelato una sensibilità molto elevata (gravidanza: 92,1%-95,2%; postpartum: 87,1%-95,2%), specificità moderata (gravidanza: 78,1%-83,2%; postpartum: 68,8%-81,1%) e una buona precisione complessiva, sia durante la gravidanza (87%) che dopo il parto (84%). Discussione: Il PHQ-2 ha fornito un'accuratezza accettabile per lo screening della depressione rispetto al PHQ-9. Nella pratica dello screening perinatale, una soglia pari o superiore a 2 dovrebbe essere preferita in quanto garantisce un'elevata sensibilità, ignorando solo circa il 6%-8% dei casi, e un tasso di falsi positivi (percentuale di donne classificate come affette da sintomi depressivi quando sono non) dal 19% al 25%.

12- Stefana A, Langfus JA, Palumbo G, Cena L, Trainini A, Gigantesco A, Mirabella F. Comparing the factor structures and reliabilities of the EPDS and the PHQ-9 for screening antepartum and postpartum depression: a multigroup confirmatory factor analysis. Arch Womens Ment Health. 2023 Oct;26(5):659-668. doi: 10.1007/s00737-023-01337-w.

[Home](#) > [Archives of Women's Mental Health](#) > [Article](#)

Comparing the factor structures and reliabilities of the EPDS and the PHQ-9 for screening antepartum and postpartum depression: a multigroup confirmatory factor analysis

Original Article | [Open access](#) | Published: 18 July 2023
Volume 26, pages 659–668 (2023) [Cite this article](#)



Archives of Women's Mental Health

[Aims and scope](#) →

[Submit manuscript](#) →

Abstract Valutare e confrontare la struttura fattoriale e l'affidabilità di EPDS e PHQ in campioni antepartum e postpartum. Sono state condotte analisi parallele e analisi fattoriali esplorative per determinare la struttura di entrambe le scale nell'intero campione, nonché nei gruppi antepartum e postpartum. La statistica omega di McDonald ha esaminato l'utilità di trattare gli item come una singola scala rispetto a fattori multipli. L'analisi fattoriale confermativa multigruppo (MCFA) è stata utilizzata per testare l'invarianza di misurazione tra i gruppi antepartum e postpartum. I modelli a due fattori si sono adattati meglio per EPDS in entrambi i gruppi antepartum e postpartum; tuttavia, la varianza del punteggio più affidabile è stata attribuita a un fattore generale per ciascuna scala. L'MCFA ha fornito prove di debole invarianza tra i gruppi per quanto riguarda i carichi fattoriali e di invarianza parziale per quanto riguarda le soglie degli item. Il PHQ-9 ha mostrato un modello a due fattori nel gruppo antepartum; tuttavia, lo stesso modello non si è adattato bene nel gruppo postpartum. EPDS dovrebbe essere preferito al PHQ-9 per la misurazione dei sintomi depressivi nelle popolazioni peripartum. Entrambe le scale devono essere utilizzate come scale monofattoriali. È necessaria cautela nel confrontare i punteggi relativi al periodo prenatale e postnatale.

13- Stefana A, Cena L, Trainini A, Palumbo G, Gigantesco A, Mirabella F. The diagnostic accuracy of the Edinburgh Postnatal Depression Scale without the self-harm item: Does culture matter? J Psychiatr Res. 2024 Jul;175:432-434. doi: 10.1016/j.jpsychires.2024.05.018.



Journal of Psychiatric Research

Date: July 2024
Pages: 432-434
Volume: Volume 175

Correspondence [Get rights and content](#)

The diagnostic accuracy of the Edinburgh Postnatal Depression Scale without the self-harm item: Does culture matter?

Alberto Stefana , Loredana Cena, Alice Trainini, Gabriella Palumbo, Antonella Gigantesco¹, Fiorina Mirabella¹ [Show more](#) 

[Cite](#) [Add to Mendeley](#) [Share](#) | 10.1016/j.jpsychires.2024.05.018 

[Access through University of Brescia](#) [Purchase PDF](#) [Other access options](#)

Article preview Recommended articles Cited by (2) Metrics

Article preview

14- Stefana A, Cena L, Trainini A, Palumbo G, Gigantesco A, Mirabella F (2024). "Screening for antenatal maternal depression: comparative performance of the Edinburgh postnatal depression scale and patient health questionnaire-9", *Annali dell'Istituto Superiore di Sanità*, Vol. 60, No. 1.

Ann Ist Super Sanità 2024 | Vol. 60, No. 1: 55-63
DOI: 10.4415/ANN_24_01_08

55

Screening for antenatal maternal depression: comparative performance of the Edinburgh Postnatal Depression Scale and Patient Health Questionnaire-9

Alberto Stefana¹, Loredana Cena², Alice Trainini², Gabriella Palumbo³, Antonella Gigantesco^{3*} and Fiorino Mirabella^{3*}

¹Dipartimento di Scienze del Sistema Nervoso e del Comportamento, Università di Pavia, Pavia, Italy

²Dipartimento di Scienze Cliniche e Sperimentali, Sezione di Neuroscienze, Osservatorio Psicologia Clinica Perinatale, Università di Brescia, Brescia, Italy

³Centro di Riferimento per le Scienze Comportamentali e la Salute Mentale, Istituto Superiore di Sanità, Rome, Italy

*These Authors equally contributed to this work and should be considered co-last Authors

ORIGINAL ARTICLES AND REVIEWS

Abstract La depressione prenatale colpisce il 21-28% delle donne in gravidanza a livello globale e ha un impatto negativo sulla salute sia della madre che del bambino, sia a breve che a lungo termine.

Obiettivo: Confrontare le proprietà psicometriche e l'utilità clinica della Edinburgh Postnatal Depression Scale (EPDS) e del Patient Health Questionnaire (PHQ-9) in donne in gravidanza.

Metodi: In questo studio trasversale, 953 donne italiane al terzo trimestre di gravidanza hanno completato sia l'EPDS che il PHQ-9.

Risultati: Entrambe le scale hanno dimostrato una buona consistenza interna (EPDS $\omega=0,83$, PHQ-9 $\omega=0,80$) e una correlazione moderata tra i loro punteggi ($r=0,59$). La concordanza ai punti di cut-off raccomandati (≥ 14 per entrambe) è risultata moderata ($k=0,55$). Le analisi fattoriali hanno indicato una soluzione bifattoriale per l'EPDS (dimensioni: "depressione" e "ansia") e per il PHQ-9 (dimensioni: "depressione", "sintomi della gravidanza", "sintomi somatici"). Sono stati inoltre stabiliti dei parametri di riferimento per il cambiamento clinico.

Conclusioni: L'EPDS e il PHQ-9 colgono aspetti distinti della sintomatologia depressiva perinatale. Dal punto di vista clinico, questi risultati suggeriscono l'utilizzo di entrambe le scale in ambito ostetrico e ginecologico per ridurre al minimo i falsi positivi e negativi.

15- Stefana, A., Furuta, M., Cena, L., Trainini, A., Palumbo, G., Mirabella, F., & Gigantesco, A. (2025). Development of a short version of the Spielberger state and trait anxiety inventory (STAI) for pregnant women. *Mediterranean Journal of Clinical Psychology* 13(1). <https://doi.org/10.13129/2282-1619/mjcp-4505>

Mediterranean Journal of Clinical Psychology

ISSN 2282-1619



Volume 13, n 1, 2025

Articles

Development of a short version of the Spielberger state and trait anxiety inventory (STAI) for pregnant women

*Alberto Stefana ^{1 *}, Marie Furuta ², Loredana Cena ³, Alice Trainini ³, Gabriella Palumbo ⁴, Fiorino Mirabella ^{4 §}, Antonella Gigantesco ^{4 §}*

Abstract Lo Spielberger state-trait anxiety inventory (STAI) è uno strumento ampiamente riconosciuto per la valutazione delle componenti di ansia di stato e di tratto nella popolazione generale. Sebbene affidabile e valido, ogni scala dello STAI è composta da 20 item, il che ne limita l'utilizzabilità in alcuni contesti clinici reali. Inoltre, alcuni item possono falsare i punteggi di ansia nelle donne in gravidanza. Questo studio si propone di sviluppare una versione concisa, affidabile e valida di queste scale, specificamente adattata alle donne in gravidanza.

Abbiamo coinvolto 1.158 donne in gravidanza che hanno completato lo STAI e altre valutazioni per determinare la validità di criterio. La nostra metodologia ha incorporato la teoria della risposta all'item, l'analisi fattoriale confermativa e la convalida incrociata k-fold. Inoltre, le regressioni e i grafici di Bland-Altman hanno contribuito a valutare l'accuratezza del punteggio e le analisi delle curve ROC (Receiver Operating Characteristic) hanno determinato la validità discriminante. Abbiamo anche definito dei parametri di riferimento per il cambiamento clinico.

L'analisi fattoriale confermativa ha prodotto i seguenti indici di adattamento: $X^2(5) = 32,08$, CFI = 0,99, TLI = 0,97, RMSEA = 0,07 (90% CI [0,05, 0,09]) e SRMR = 0,02 per la scala dell'ansia di stato (omega totale = 0,85) e $X^2(5) = 23,58$, CFI = 0,99, TLI = 0,97, RMSEA = 0,06 (90% CI [0,04, 0,08]) e SRMR = 0,02 per la scala dell'ansia di tratto (omega totale = 0,79). Inoltre, entrambe le scale hanno mostrato correlazioni significative con le misure di depressione.

In conclusione, le versioni brevi a 5 item dello STAI hanno dimostrato solide caratteristiche psicometriche e affidabilità, fornendo una valutazione dell'ansia in gravidanza teoricamente fondata e affidabile. Questo strumento può essere applicato efficacemente in ambito ostetrico e ginecologico, offrendo un'esperienza di risposta semplificata per le donne in attesa.

2- SALUTE MENTALE PERINATALE e INTERAZIONI CON GEMELLI

In collaborazione con Università Milano Bicocca (Prof.ssa Cristina Riva Crugnola) e Università di Torino, Dipartimento di Psicologia (Prof. Luca Rollè) ricerca sulla Salute mentale perinatale e interazioni genitore-bambino nei casi di parto gemellare

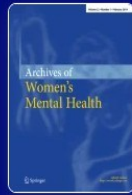
16- Riva Crugnola C, Ierardi E, Prino LE, Brustia P, Cena L, Rollè L. (2020) Early styles of interaction in mother-twin infant dyads and maternal mental health. Arch Womens Ment Health. 23(5):665-671. doi: 10.1007/s00737-020-01037-9.

[Home](#) > [Archives of Women's Mental Health](#) > [Article](#)

Early styles of interaction in mother-twin infant dyads and maternal mental health

Original Article | Published: 26 May 2020
Volume 23, pages 665–671 (2020) [Cite this article](#)

[Save article](#)



Archives of Women's Mental Health

[Aims and scope](#) →
[Submit manuscript](#) →

Cristina Riva Crugnola ☒, Elena Ierardi, Laura Elvira Prino, Piera Brustia, Loredana Cena & Luca Rollè

[Access this article](#)

Abstract La transizione alla genitorialità è considerata un processo critico per le madri di gemelli. Esistono però pochi studi sull'argomento. Questo studio si propone di valutare le differenze tra le diadi madre-bambino gemello e le diadi madre-bambino singolo per quanto riguarda la depressione materna, l'ansia, lo stress genitoriale e la qualità dell'interazione madre-bambino. Le madri di neonati gemelli (N = 40) sono state confrontate con le madri di neonati singoli (N = 72). Al bambino di 3 mesi, la depressione materna, l'ansia e lo stress genitoriale sono stati valutati tramite un questionario e stili di interazione con il Care-Index. I risultati hanno indicato che le madri di gemelli (rispetto alle madri di bambini single) avevano un'ansia di stato significativamente più elevata e punteggi più alti sulla scala del bambino difficile del Parenting Stress Index all'infanzia di 3 mesi. Non sono state riscontrate differenze significative tra i due gruppi per quanto riguarda la depressione materna. Le madri di gemelli avevano una sensibilità significativamente inferiore ed erano meno reattive rispetto alle madri di bambini single. I bambini gemelli avevano comportamenti significativamente più difficili e compiacenti rispetto ai bambini singoli. Il trattamento di riproduzione assistita (ART) e la prematurità non hanno avuto alcun effetto su nessuna delle variabili esaminate. È stato dimostrato che l'ansia di stato media parzialmente la relazione tra genitorialità gemellare e sensibilità materna e media completamente la relazione tra genitorialità gemellare e stile infantile difficile. È stato dimostrato che la mancanza di risposta materna è legata esclusivamente all'essere genitori di gemelli. Lo studio mostra che la genitorialità gemellare ha un effetto significativo sulla salute mentale materna e sulla qualità dell'interazione madre-bambino e sottolinea l'importanza dei programmi di prevenzione precoce per i genitori gemelli.

3- LUTTO PERINATALE

Studio “Impatto della pandemia da COVID-19 sul lutto perinatale vissuto nella coppia genitoriale”

Lo Studio è stato sviluppato dall'Osservatorio di Psicologia Clinica Perinatale in accordo di collaborazione scientifica con l'Università di Padova (Referente: Prof.ssa Ines Testoni).

Lo studio è stato approvato dal Dipartimento Scienze Cliniche e Sperimentali (Verbale n. 05/2021 del 19/05/2021), dal Comitato Etico della Ricerca Psicologica dell'Università di Padova (Prot. 3989 del 09/02/2021) e dal Comitato Etico degli Spedali Civili di Brescia (NP4858 del 07/10/2021).

Obiettivi:

- 1) indagare come sia stato vissuto l'impatto del COVID-19 da madri e padri che abbiano avuto una esperienza di lutto perinatale tra marzo 2020 e dicembre 2021. L'ipotesi di base sostiene che il trauma sia stato intenso, in misura maggiore per le madri (con esiti in termini di ansia e depressione) e che esiti più negativi siano correlati ad una relazione di coppia difficile;
- 2) indagare quali fattori psicosociali possano influire negativamente sull'elaborazione del lutto;
- 3) verificare come e se questo complesso di eventi traumatici determini una crisi spirituale, riducendo così le possibilità di ricorrere a questo fattore di protezione;
- 4) individuare i possibili fattori predittivi di una eventuale evoluzione in lutto complicato.

La ricerca, osservazionale longitudinale, è stata strutturata con un mixed-method design, con una parte quantitativa e una parte qualitativa. Per l'analisi quantitativa è stato somministrato ai genitori partecipanti allo Studio un questionario strutturato con il programma Lime Survey. Le risposte al questionario sono state inserite in una Survey online e trasmesse direttamente all'Osservatorio.

Per l'applicazione del suddetto Studio sono state coinvolte 13 Unità Operative (UO) dell'Osservatorio di Psicologia Clinica Perinatale, attivate presso Reparti Ospedalieri di Ginecologia e Ostetricia, Consultori, Ambulatori di psicologia clinica, Reparti di terapia intensiva neonatale dislocati sul territorio italiano nelle città di: Brescia, Bergamo, Mantova, Lodi, Padova, Vicenza, Como, Lecco, Torino, Venezia, Firenze, Enna e Palermo.

Lo Studio si è articolato in due fasi: una Baseline e un Follow-up a distanza di sei mesi.

Pubblicazioni

17- Cena L, Trainini A, Tralli N, Nodari LS, Iacona E, Ronconi L, Testoni I. The Impact of the COVID-19 Pandemic on Perinatal Loss Experienced by the Parental Couple: Protocol for a Mixed Methods Study. JMIR Res Protoc. (2022)Sep 12;11(9):e38866. doi: 10.2196/38866

Published on 12.Sep.2022 in [Vol 11, No 9 \(2022\): September](#)

📌 Preprints (earlier versions) of this paper are available at <https://preprints.jmir.org/preprint/38866>, first published 19.Apr.2022.



The Impact of the COVID-19 Pandemic on Perinatal Loss Experienced by the Parental Couple: Protocol for a Mixed Methods Study

[Loredana Cena¹](#) ; [Alice Trainini¹](#) ; [Nella Tralli¹](#) ; [Luisa Silvia Nodari¹](#) ; [Erika Iacona²](#) ; [Lucia Ronconi³](#) ; [Ines Testoni²](#)

Abstract All'inizio del 2020, madri e padri che hanno vissuto eventi perinatali (dal concepimento alla gravidanza e al periodo postpartum) si sono trovati ad affrontare problemi legati all'emergenza causata dalla pandemia di COVID-19 e alle connesse difficoltà dei centri sanitari nel fornire assistenza. Nell'evento inaspettato e negativo di perdita perinatale (cioè aborto spontaneo, stillbirth e morte neonatale) si sono verificate ancora più complicazioni. La perdita perinatale è un'esperienza di vita dolorosa e traumatica che provoca dolore e può causare disturbi affettivi nella coppia genitoriale: il bambino muore e i progetti di una famiglia della coppia vengono bruscamente interrotti. Durante la pandemia di COVID-19, l'accesso limitato alle cure per il lutto perinatale, a causa delle misure di lockdown imposte ai centri medico sanitari e delle norme di distanziamento sociale per prevenire il contagio, ha rappresentato un ulteriore fattore di rischio per la salute mentale dei genitori, come affrontare un periodo prolungato e lutto complicato.

Gli obiettivi principali di questo studio sono i seguenti: indagare l'impatto del COVID-19 su madri e padri che hanno subito una perdita perinatale durante la pandemia, confrontando le loro percezioni; valutare la loro variazione nel tempo tra la prima somministrazione della rilevazione dopo il lutto e la seconda rilevazione dopo 6 mesi; esaminare le correlazioni tra lutto e ansia, depressione, soddisfazione di coppia, spiritualità e variabili sociodemografiche; indagare quali fattori psicosociali possano influenzare negativamente il processo di lutto; e identificare i potenziali predittori dello sviluppo del dolore complicato.

Questo studio multicentrico osservazionale longitudinale è strutturato secondo un disegno mixed-methods, con una sezione quantitativa e qualitativa. Includerà un campione di genitori (madri e padri) che hanno subito una perdita perinatale durante la pandemia di COVID-19 a partire da marzo 2020. Sono previste due fasi: una di base e un follow-up dopo 6 mesi.

Questo studio contribuirà alla comprensione dei processi psicologici legati alla perdita perinatale e alla cura del lutto durante la pandemia di COVID-19. Fornirà informazioni utili a prevenire il rischio di lutti complessi e psicopatologie tra i genitori in lutto e a promuovere la salute mentale perinatale.

18- Testoni I, Ronconi L, Iacona E, Trainini A, Tralli N, Nodari L, Limongelli G, Cena L. The impact of the COVID-19 pandemic on perinatal loss among Italian couples: A mixed-method study. Front Psychol. 2022 Sep 12;13:929350. doi: 10.3389/fpsyg.2022.929350

Published in



Frontiers in Psychology
Psychology for Clinical Settings

3.8 impact factor 7 citescore

ORIGINAL RESEARCH article

Front. Psychol., 12 September 2022
Sec. Psychology for Clinical Settings
Volume 13 - 2022 | <https://doi.org/10.3389/fpsyg.2022.929350>

The impact of the COVID-19 pandemic on perinatal loss among Italian couples: A mixed-method study

 Ines Testoni ^{1,2*}

 Lucia Ronconi ³

 Erika Iacona ¹

 Alice Trainini ⁴

 Nella Tralli ⁴

 Luisella Nodari ⁴

 Giulia Limongelli ¹

 Loredana Cena ⁴

1. Department of Philosophy, Sociology, Education and Applied Psychology (FISPPA), University of Padova, Padua, Italy
2. Faculty of Social Welfare and Health Sciences, Emili Sagol Creative Arts Therapies Research Center, University of Haifa, Haifa, Israel [See more](#)

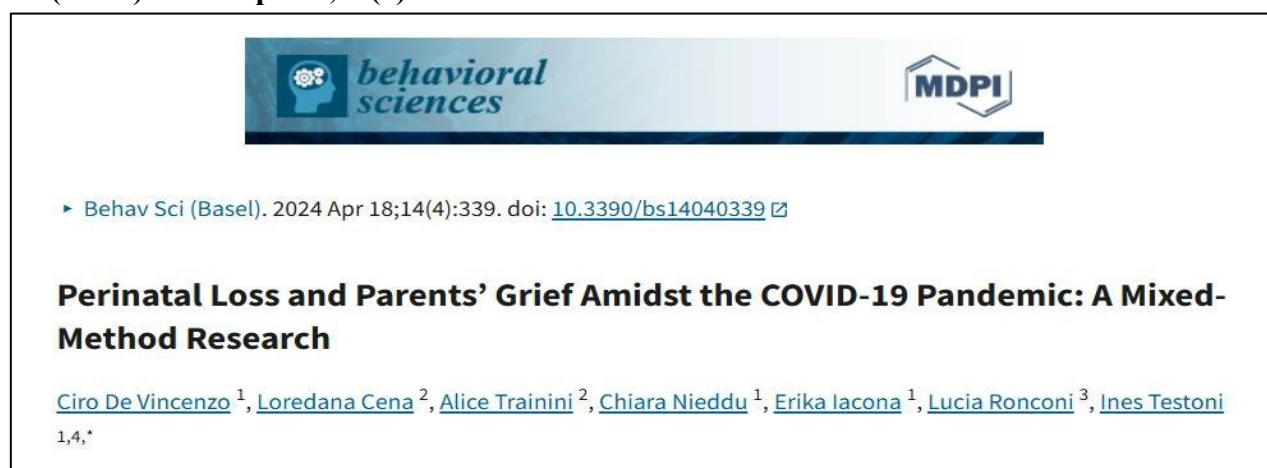
Part of a Research Topic

The Challenge of Palliative Psychology Across the Lifespan: Between New Health Emergencies and Paradigm Shifts

Abstract Il lutto perinatale può causare livelli importanti di sofferenza per la coppia genitoriale, determinando un lutto a tutti gli effetti, da un punto di vista emozionale, cognitivo e relazionale. Tra le conseguenze negative più frequenti che complicano il processo di elaborazione del lutto possono

essere presenti disturbi affettivi come ansia e depressione, disturbo post-traumatico da stress, disturbo ossessivo-compulsivo, disturbi psicosomatici, disturbi alimentari e l'abuso di sostanze psicotrope. Con l'inizio della pandemia COVID-19, donne e uomini che hanno dovuto affrontare l'evento lutto perinatale si sono trovati a dover fronteggiare un'ulteriore problematicità relativa all'emergenza pandemica e le connesse difficoltà da parte del Sistema Sanitario ad offrire loro il supporto necessario. Articolo riporta l'analisi dei dati preliminari di 21 genitori reclutati, 16 madri (76%; età media 36,2; SD: 3,1) e 5 padri (24%; età media 40,2; DS: 3.4). I risultati hanno messo in luce che il 50% dei partecipanti soffriva di sintomi di Disturbo Post-Traumatico da Stress (PTSD) e il 20% di stress diadico relazionale. Di notevole importanza sembra essere la necessità di implementazione di servizi di sostegno psicologico all'interno dei Reparti Ospedalieri di Ostetricia, per poter offrire un supporto adeguato alle coppie che vivono questa delicata situazione, anche in situazioni di emergenza sanitaria, come la pandemia COVID-19.

19- De Vincenzo C, Cena L, Trainini A, Nieddu C, Iacona E, Ronconi L, Testoni I. Perinatal Loss and Parents' Grief Amidst the COVID-19 Pandemic: A Mixed-Method Research. Behav Sci (Basel). 2024 Apr 18;14(4):339. Doi: 10.3390/bs14040339.

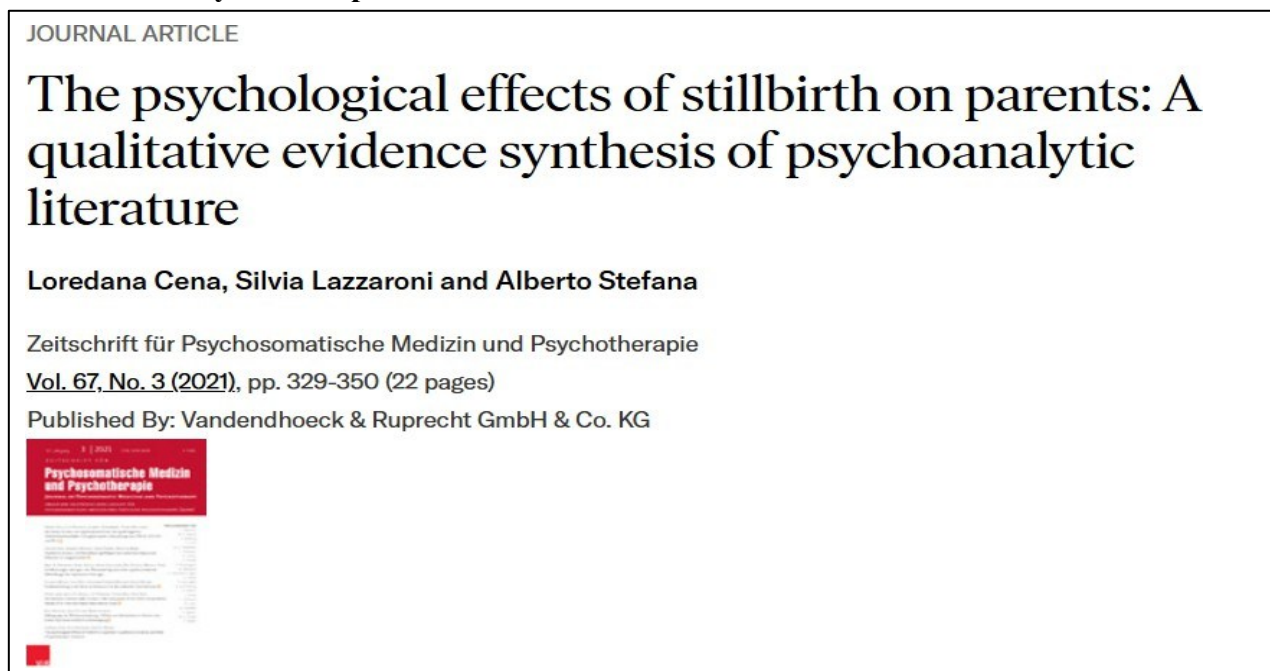


Abstract Questo articolo confronta le misurazioni tra le seguenti scale: COVID-19: The Impact of Event Scale-Revised; The Prolonged Grief-13; The Parental Assessment of Paternal/Maternal Affectivity; The Dyadic Adjustment Scale (versione breve); The Daily Spiritual Experiences Scale; e The Inventory of Complicated Spiritual Grief. Alla baseline hanno partecipato 45 genitori (37 madri e 8 padri), 20 (13 madri e 7 padri) hanno contribuito al follow-up e 9 hanno partecipato alle interviste. I risultati hanno mostrato punteggi più elevati per le madri rispetto ai padri, con effect size da piccole a medie (da -0,02 a 0,29), sebbene la significatività statistica fosse limitata a causa delle dimensioni ridotte del campione. L'analisi di regressione multipla per le misure di disagio ha identificato due predittori significativi: affettività materna/paterna e settimana gestazionale. Inoltre, il supporto positivo da parte degli operatori sanitari è emerso come fattore attenuante, in particolare in relazione all'Evitamento. Una significativa riduzione nelle misure di stress e nell'affettività genitoriale è stata osservata al follow-up di 6 mesi. L'analisi qualitativa ha rivelato tre temi: cambiamenti nella percezione di sé e crescita post-perdita; rapporto conflittuale con il proprio corpo; e impatto negativo del COVID-19 vs. aspetti inaspettatamente positivi. In conclusione, i risultati sottolineano l'importanza degli interventi psicologici e psicosociali basati sui processi di creazione di significato, insieme all'importanza dell'assistenza spirituale e dell'empowerment per coloro che affrontano una perdita perinatale.

4- STILLBIRTH

Pubblicazioni

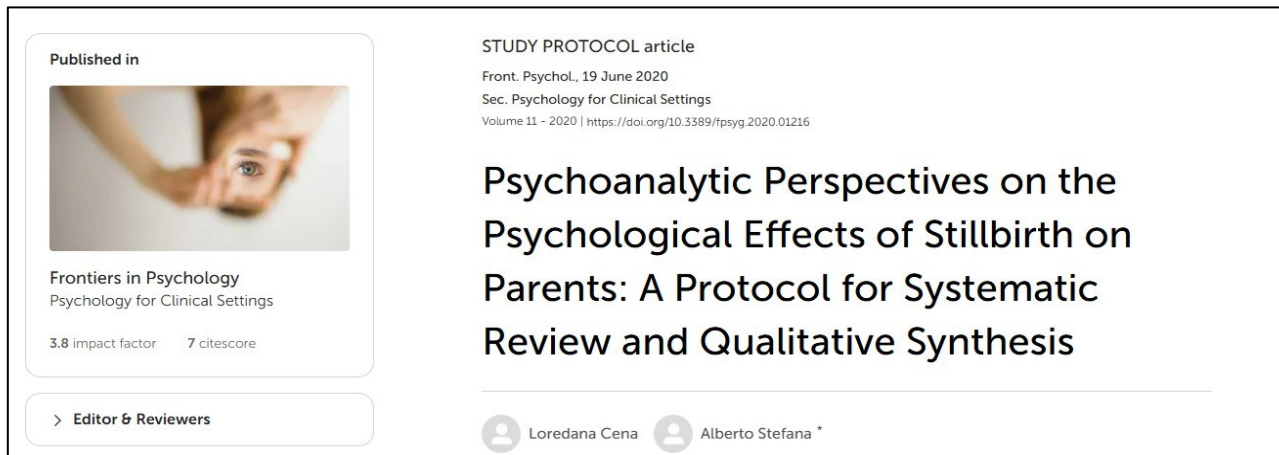
20- Cena L., Lazzaroni S., Stefana A. (2021) The psychological effects of stillbirth on parents: A qualitative evidence synthesis of psychoanalytic literature. *Zeitschrift für Psychosomatische Medizin und Psychotherapie*. 67. 329-350.



Abstract Questa revisione sistematica qualitativa ha seguito, per quanto possibile, le linee guida PRISMA (Preferred Reporting Items for Systematic Reviews and Meta-Analyses). Sono state effettuate ricerche negli archivi Psychoanalytic Electronic Publishing Archive, Single Case Archive e PsycINFO (1999-2019) per identificare articoli rilevanti pubblicati tra il 1999 e il 2019 che riportano materiale clinico o considerazioni teoriche riguardanti gli effetti psicologici della natimortalità sui genitori, come emergono durante il corso analitico classico. O sessione/viaggio di terapia psicoanalitica. È stata effettuata una sintesi tematica. Risultati: sono stati identificati 46 articoli che forniscono dati sulle esperienze di dolore dei genitori e sulle differenze di genere, sugli effetti dannosi sulla relazione di coppia genitoriale, sull'identificazione della madre con il bambino morto, sull'importanza per le madri di incontrare e prendersi cura del bambino nato morto, sull'importanza la spinta delle madri verso un'altra gravidanza e la paura di ulteriori perdite, l'ambivalenza delle madri verso la gravidanza e il bambino successivi, i potenziali effetti negativi di un lutto irrisolto sul bambino successivo e la sostituzione di un bambino nato morto.

Conclusione: i nostri risultati rivelano che esiste una letteratura psicoanalitica che fornisce informazioni sulle dinamiche psicologiche dei genitori dopo un feto morto, con osservazioni che potrebbero essere utilizzate per migliorare le pratiche di assistenza sanitaria psicologica. Uno dei principali compiti terapeutici è stato quello di facilitare i genitori a creare uno spazio psichico in cui possano riportare in vita, psichicamente, il loro bambino nato morto perduto e mai veramente conosciuto, e permettergli di far parte della narrativa della famiglia in corso.

21- Cena L, Stefana A. (2020) Psychoanalytic Perspectives on the Psychological Effects of Stillbirth on Parents: A Protocol for Systematic Review and Qualitative Synthesis. Front Psychol. 19;11:1216. Doi: 10.3389/fpsyg.2020.01216



Abstract La morte in utero ha un ampio impatto economico sui sistemi sanitari e sulla società e nonostante sia stata evidenziata l'importanza di un adeguato supporto psicologico e sociale per i genitori mancano ancora ricerche che esplorino le dinamiche intrapsichiche e interpersonali e problemi innescati dall'esperienza della natimortalità. Gli operatori sanitari che tentano di fornire un supporto psicologico efficace ai genitori in lutto che hanno subito una perdita perinatale continuano a lottare per raggiungere una migliore e più profonda comprensione dei loro stati e processi psicologici. La psicoanalisi potrebbe svolgere un ruolo chiave nel migliorare questa situazione, ma gli studi disponibili sono limitati alle riviste di psicoanalisi e manca una sintesi, lasciando questa conoscenza fuori dalla portata degli scienziati di altri approcci teorici o discipline. Questo protocollo propone la revisione sistematica e la sintesi qualitativa di articoli tratti da riviste di psicoanalisi sugli effetti psicologici sui genitori di bambini nati morti.

5-RICERCHE COVID- SERVIZI E OPERATORI

PROGETTO “Indagine esplorativa sulla salute psicofisica nella perinatalità durante la pandemia da COVID-19”

Progetto promosso dall'Osservatorio Psicologia Clinica Perinatale, approvato dal Dipartimento di Scienze Cliniche e Sperimentali (Decreto nr. 558/2020 del 26/05/2020 prot.nr. 87618) e dal Comitato Etico degli Spedali Civili di Brescia (NP4221 del 24.06.2020).

Il Progetto è costituito da due Studi:

STUDIO 1 “Indagine esplorativa sulla salute psicofisica nella perinatalità: servizi sanitari durante il periodo complesso COVID-19”, con l'obiettivo di valutare in che modo e in quale misura la pandemia di COVID-19 e relativi provvedimenti adottati nel nostro paese per contenere la diffusione del virus hanno impattato sul funzionamento dei servizi sanitari per la perinatalità (reparti ospedalieri, ambulatori, consultori) offerti agli utenti durante il periodo prenatale (concepimento, gravidanza) e postnatale (parto, puerperio). Il progetto ha previsto la costruzione di un questionario per i servizi attraverso una Survey online con il programma Lime Survey.

Si tratta del primo studio italiano, e tra i pochissimi studi internazionali, che descrive gli effetti della pandemia COVID-19 sulle strutture sanitarie prenatali e postnatali (ospedaliere e consultoriali) del territorio nazionale e sulla loro erogazione di attività e servizi. Il 70% di tutte le strutture che hanno completato l'indagine ha riferito che la prima ondata della pandemia ha influenzato negativamente il funzionamento di uno o più aspetti del servizio stesso; solo il 28,4% delle strutture ha continuato a svolgere come di consueto visite ed esami ambulatoriali di routine; nel 23,4% delle strutture si è verificato un calo di personale per diversi motivi, ad esempio il trasferimento di reparto e il congedo per malattia.

Pubblicazioni

22- Cena L, Rota M, Calza S, Massardi B, Trainini A, Stefana A (2021) Estimating the Impact of the COVID-19 Pandemic on Maternal and Perinatal Health Care Services in Italy: Results of a Self-Administered Survey. Front Public Health. Jul 16;9:701638.

Published in



Frontiers in Public Health
Public Mental Health

4.1 impact factor 6.4 citescore

BRIEF RESEARCH REPORT article

Front. Public Health, 16 July 2021
Sec. Public Mental Health
Volume 9 - 2021 | <https://doi.org/10.3389/fpubh.2021.701638>

Estimating the Impact of the COVID-19 Pandemic on Maternal and Perinatal Health Care Services in Italy: Results of a Self-Administered Survey

 Loredana Cena ^{1*}

 Matteo Rota ²

 Stefano Calza ²

 Barbara Massardi ³

 Alice Trainini ¹

 Alberto Stefana ¹

1. Observatory of Perinatal Clinical Psychology, Section of Neuroscience, Department of Clinical and Experimental Sciences, University of Brescia, Brescia, Italy
2. Units of Biostatistics and Biomathematics and Bioinformatics, Department of Molecular and Translational Medicine, University of Brescia, Brescia, Italy [See more](#)

Part of a Research Topic

Challenges of Maternal and Child Health after the COVID-19 Pandemic

82k views 15 articles

> Editor & Reviewers

Abstract La pandemia di malattia da coronavirus 2019 (COVID-19) sta cambiando profondamente il modo in cui la maggior parte delle persone vive la propria vita e sta sconvolgendo i sistemi sanitari specializzati. Tali sconvolgimenti della salute pubblica hanno provocato danni collaterali significativi, con particolari implicazioni per le popolazioni vulnerabili, inclusa la popolazione perinatale. Questo studio si propone di stimare l'impatto della pandemia di COVID-19 sui servizi di assistenza sanitaria materno-perinatale italiani. È stato elaborato un questionario per valutare l'impatto del COVID-19 sulle strutture sanitarie materno-perinatali italiane, sulle loro attività e sull'erogazione dei servizi da marzo a maggio 2020. Il questionario è stato compilato da strutture sanitarie materno-perinatali italiane, sia ospedaliere che territoriali. La maggior parte di queste si trovava in Lombardia o Veneto (le regioni italiane più colpite). Il 70% di tutte le strutture ha riferito che la prima ondata della pandemia di COVID-19 ha influenzato negativamente il funzionamento di uno o più aspetti del servizio perinatale; solo il 28,4% delle strutture a livello nazionale ha continuato a fornire visite ed esami ambulatoriali di routine come di consueto; il 23,4% delle strutture ha registrato una carenza di personale durante il periodo di riferimento a causa di diverse ragioni, come trasferimenti di reparto e congedi per malattia. Questo è il primo studio italiano, e tra i pochissimi

studi internazionali, che descrivono gli effetti della pandemia di COVID-19 sulle strutture di assistenza sanitaria prenatale e postnatale e sull'erogazione di attività e servizi. I nostri risultati confermano che i sistemi sanitari, anche nei paesi ad alto reddito, non erano del tutto preparati ad affrontare un'emergenza sanitaria globale di tale portata; infatti, i servizi specializzati di assistenza sanitaria materna e perinatale sono stati interrotti da questa emergenza sanitaria globale.

STUDIO 2 “Indagine esplorativa sulla salute psicofisica degli operatori della perinatalità durante la pandemia di COVID-19”, con l'obiettivo di valutare l'impatto della pandemia di COVID-19 sullo stato di salute psicofisica degli operatori della perinatalità (psicologi, ostetriche, neonatologi, puericultrici, infermieri, assistenti sanitari, ecc.) impegnati nei Servizi sanitari dedicati sul territorio italiano. Un ulteriore obiettivo è stato quello di esplorare i fattori protettivi e di vulnerabilità per la salute fisica e mentale degli operatori della perinatalità. Sono stati segnalati alti tassi di sintomi auto-riferiti di depressione e ansia, nonché di stress percepito. I tassi auto-riferiti di sintomi di ansia da moderati a gravi, sintomi di depressione e livelli di stress percepiti erano rispettivamente 18,7, 18,7 e 21,5%. Inoltre, il 6,2% degli intervistati ha riferito di burnout. Un fattore associato a tutti e tre i problemi di stress psicologico è stata la sofferenza per un trauma non correlato alla pandemia. È emerso inoltre che, rispetto ai medici, gli psicologi avevano probabilità inferiori di sviluppare sintomi depressivi clinicamente significativi e livelli di stress elevati.

Il 26,5% degli operatori coinvolti nello Studio ha presentato livelli da moderati a estremamente gravi di disagio psicologico generale e il 13,8% livelli da moderati a estremamente gravi di disagio psicologico correlato alla pandemia. Sono emerse associazioni significative tra l'elevata stabilità emotiva come tratto della personalità e lo stress psicologico sia generale che correlato alla pandemia. Inoltre, punteggi più alti relativi alla propria capacità di comprendere gli stati emotivi degli altri erano associati a minori probabilità di sviluppare disagio psicologico. Questi risultati hanno evidenziato l'importanza di condurre screening regolari del disagio psicologico.

Pubblicazioni

23- Cena L., Rota M., Calza S., Janos J., Trainini A., Stefana A. (2021) Psychological Distress in Healthcare Workers between the First and Second COVID-19 Waves: The Role of Personality Traits, Attachment Style, and Metacognitive Functioning as Protective and Vulnerability Factors. Int. J. Environ. Res. Public Health, 18, 11843.



International Journal of
*Environmental Research
and Public Health*

Submit to this Journal

Review for this Journal

Propose a Special Issue

Article Menu

Academic Editor

 Paul B. Tchounwou

Recommended Articles

Open Access Article

Psychological Distress in Healthcare Workers between the First and Second COVID-19 Waves: The Role of Personality Traits, Attachment Style, and Metacognitive Functioning as Protective and Vulnerability Factors

by Loredana Cena ^{1,*}, Matteo Rota ², Stefano Calza ², Jessica Janos ^{1,3}, Alice Trainini ¹ and Alberto Stefana ¹

¹ Observatory of Perinatal Clinical Psychology, Department of Clinical and Experimental Sciences, Section of Neuroscience, University of Brescia, Viale Europa 11, 25123 Brescia, Italy

² Unit of Biostatistics, Biomathematics and Bioinformatics, Department of Molecular and Translational Medicine, University of Brescia, Viale Europa 11, 25123 Brescia, Italy

³ Department of Psychology and Neuroscience, University of North Carolina at Chapel Hill, Chapel Hill, NC 27599, USA

Order Article Reprints

Abstract La pandemia di COVID-19 ha avuto un impatto sulla salute mentale degli operatori sanitari fin dal suo inizio, ma poca attenzione è stata dedicata alla vulnerabilità a livello individuale e ai fattori protettivi. Questo studio si propone di determinare la prevalenza del disagio psicologico, sia generale che correlato alla pandemia, tra gli operatori sanitari durante la prima e la seconda ondata di COVID-19 in Italia e di analizzare le associazioni tra disagio psicologico e tratti di personalità, stile di attaccamento e funzionamento metacognitivo. Tra giugno e ottobre 2020, 235 operatori sanitari italiani hanno compilato questionari riguardanti stress psicologico, tratti di personalità, stile di attaccamento e funzionamento metacognitivo; il 26,5% degli intervistati ha presentato livelli da moderati a estremamente gravi di disagio psicologico generale e il 13,8% livelli da moderati a estremamente gravi di disagio psicologico correlato alla pandemia. Dopo aver tenuto conto delle variabili demografiche e professionali, sono emerse associazioni significative tra un'elevata stabilità emotiva come tratto di personalità e lo stress psicologico sia generale (aOR: 0,58, 95% CI: 0,41–0,79) che quello correlato alla pandemia (aOR: 0,62, 95% CI: 0,41–0,90). Inoltre, punteggi più elevati relativi alla capacità di comprendere gli stati emotivi altrui sono risultati associati a una minore probabilità di sviluppare disagio psicologico (aOR: 0,78, 95% CI: 0,63–0,93). Infine, confrontando coloro con stili di attaccamento ansiosi con coloro con attaccamento sicuro, l'aOR per il disagio psicologico è risultato pari a 4,73 (95% CI: 1,45–17,04). Questi risultati sottolineano l'importanza di condurre valutazioni di base dei fattori individuali degli operatori sanitari e di fornire screening regolari per il disagio psicologico.

24- Cena L., Rota M., Calza S., Massardi B., Trainini A., Stefana A. (2021) Mental Health States Experienced by Perinatal Healthcare Workers during COVID-19 Pandemic in Italy. Int. J. Environ. Res. Public Health, 18, 6542.



The screenshot shows the article page for the paper by Loredana Cena et al. The journal is the International Journal of Environmental Research and Public Health. The article is titled 'Mental Health States Experienced by Perinatal Healthcare Workers during COVID-19 Pandemic in Italy'. The authors listed are Loredana Cena, Matteo Rota, Stefano Calza, Barbara Massardi, Alice Trainini, and Alberto Stefana. The article is marked as 'Open Access' and 'Article'. The left sidebar contains links to 'Submit to this Journal', 'Review for this Journal', 'Propose a Special Issue', and an 'Article Menu' with an 'Academic Editor' Paul B. Tchounwou. The right side lists the authors' affiliations: 1. Observatory of Perinatal Clinical Psychology, Department of Clinical and Experimental Sciences, Section of Neuroscience, University of Brescia, 25123 Brescia, Italy; 2. Unit of Biostatistics and Biomathematics & Unit of Bioinformatics, Department of Molecular and Translational Medicine, University of Brescia, 25123 Brescia, Italy; 3. Istituto Zooprofilattico Sperimentale della Lombardia e dell'Emilia Romagna (IZSLER), 25124 Brescia, Italy; 4. Department of Clinical Sciences and Community Health, University of Milan, 20122 Milan, Italy.

Abstract La pandemia di COVID-19 in corso ha avuto un impatto sullo stato di salute mentale in diverse popolazioni. Metodi: È stato utilizzato un sondaggio online su campione non probabilistico per valutare i sintomi di disagio psicologico e burnout tra gli operatori sanitari perinatali (PHP) durante la pandemia in Italia. Il questionario includeva la Depression, Anxiety, and Stress Scale-21 (DASS-21) e il Maslach Burnout Inventory (MBI). Sono stati analizzati i fattori demografici e professionali associati a stress, ansia e sintomi depressivi. Risultati: La dimensione del campione era di 195. I tassi stimati di autovalutazione di sintomi di ansia da moderati a gravi, sintomi depressivi e livelli di stress percepito erano rispettivamente del 18,7%, 18,7% e 21,5%. Inoltre, il 6,2% degli

intervistati ha riportato burnout. Un fattore associato a tutti e tre i problemi di disagio psicologico auto-riferiti è stato il trauma subito non correlato alla pandemia (aOR: 7,34, 95% CI: 2,73–20,28 per la depressione; aOR: 6,13, 95% CI: 2,28–16,73 per l'ansia; aOR: 3,20, 95% CI: 1,14–8,88 per lo stress). Rispetto ai medici, gli psicologi avevano minori probabilità di sviluppare sintomi depressivi clinicamente significativi (aOR: 0,21, 95% CI: 0,04–0,94) e alti livelli di stress (aOR: 0,19, 95% CI: 0,04–0,80). Conclusioni: Durante la pandemia di COVID-19 sono stati segnalati alti tassi di sintomi auto-riferiti di depressione e ansia, nonché stress percepito, tra i professionisti della salute mentale. Le autorità sanitarie dovrebbero implementare e integrare nei propri piani di lavoro una valutazione tempestiva e regolare, basata su evidenze scientifiche, del disagio psicologico rivolto ai pazienti con disabilità.

25- Uccellini O, Benlodi A, Caroppo E, Cena L, Esposito G, Fernandez I, Ghazanfar M, Imbasciati A, Longo F, Mazza M, Marano G, Nacinovich R, Pignatto A, Rolnick A, Trivelli M, Spada E, Vanzini C. (2022). 1000 Days: The “WeCare Generation” Program-The Ultimate Model for Improving Human Mental Health and Economics: The Study Protocol. *Int J Environ Res Public Health*. 19(24):16741.



International Journal of
*Environmental Research
and Public Health*

Submit to this Journal

Review for this Journal

Propose a Special Issue

Article Menu

Academic Editor



Paul B. Tchounwou

Open Access Article

Peer-Review Record

1000 Days: The “WeCare Generation” Program—The Ultimate Model for Improving Human Mental Health and Economics: The Study Protocol

Int. J. Environ. Res. Public Health **2022**, *19*(24), 16741; <https://doi.org/10.3390/ijerph192416741>

by Orlando Uccellini ¹, Andrea Benlodi ², Emanuele Caroppo ^{3,*} , Loredana Cena ⁴ , Gianluca Esposito ⁵ , Isabel Fernandez ⁶, Maria Ghazanfar ⁷, Antonio Imbasciati ⁴, Francesco Longo ⁸, Marianna Mazza ^{9,*} , Giuseppe Marano ⁹, Renata Nacinovich ¹⁰ , Antonio Pignatto ¹¹ , Arthur Rolnick ¹², Marco Trivelli ¹³, Elena Spada ¹⁴ and Cinzia Vanzini ¹⁵ 

Abstract La pandemia di COVID-19 ha sottolineato la necessità di una nuova resilienza della popolazione umana e del sistema sanitario. Il programma “WeCare Generation” è una nuova proposta di intervento territoriale, con un nuovo paradigma, sulle malattie del corpo e della mente umana. Background: Negli ultimi decenni, filoni di ricerca indipendenti sulla plasticità cerebrale e sulle conseguenze precoci dei traumi hanno dimostrato che le esperienze traumatiche nel periodo dalla gravidanza all'età di 3 anni hanno un enorme impatto sullo sviluppo futuro di un individuo e sulla salute fisica e mentale. La ricerca mostra che le esperienze avverse infantili (ACE) sono associate a un forte rischio di condizioni quali: consumo dannoso di alcol, fumo, uso di droghe illecite, indice di massa corporea elevato, depressione, ansia, violenza interpersonale, cancro, diabete di tipo 2, malattie cardiovascolari, malattie respiratorie, ictus e malattie respiratorie e, di conseguenza, a un elevato costo finanziario in Italia ma anche in tutta Europa (1–9% del PIL) e negli Stati Uniti (costi annuali totali stimati in 581 miliardi di dollari in Europa e 748 miliardi di dollari nel Nord America). Tutto ciò suggerisce che un intervento precoce su quella fetta di popolazione traumatizzata porta a risparmi moltiplicati. Metodi: È stato progettato uno studio multicentrico, randomizzato e controllato. I genitori della futura popolazione neonatale (dalla gravidanza al parto) con trauma verranno arruolati

e randomizzati al trattamento o al braccio di controllo. L'articolo descrive in dettaglio come verranno raccolti gli outcome primari (costo per il sistema sanitario nazionale) e alcuni outcome secondari. Discussione: come risultato primario del programma “WeCare Generation” si prevede un tasso di ritorno sull'investimento (ROI) complessivo statisticamente significativo del 13,0% annuo con un rapporto benefici/costi (BCR) associato di 6,3. Il modello da noi proposto prevede un nuovo paradigma medico che mira a dare potere alle nuove generazioni, con un forte ritorno sull'economia e sulla salute.

26- Cena L, Biban P, Janos J, Lavelli M, Langfus J, Tsai A, Youngstrom EA, Stefana A. (2021) The Collateral Impact of COVID-19 Emergency on Neonatal Intensive Care Units and Family-Centered Care: Challenges and Opportunities. Front Psychol. 12:630594

Published in



Frontiers in Psychology
Health Psychology

3.8 impact factor 7 citespace

PERSPECTIVE article

Front. Psychol., 24 February 2021
Sec. Health Psychology
Volume 12 - 2021 | <https://doi.org/10.3389/fpsyg.2021.630594>

The Collateral Impact of COVID-19 Emergency on Neonatal Intensive Care Units and Family-Centered Care: Challenges and Opportunities

> Editor & Reviewers

Outline

Abstract

Loredana Cena ^{1†} P Paolo Biban ^{2†} Jessica Janos ³ Manuela Lavelli ⁴

J Joshua Langfus ³ Angelina Tsai ³ Eric A. Youngstrom ³

Alberto Stefana ^{1*}

Abstract La pandemia in corso della malattia da Coronavirus 2019 (COVID-19) sta interrompendo la maggior parte dei servizi sanitari specializzati in tutto il mondo, compresi quelli per i neonati ad alto rischio e le loro famiglie. A causa del rischio di contagio, i neonati critici, i parenti e i professionisti che ricoverano le unità di terapia intensiva neonatale (UTIN) stanno subendo un profondo rimodellamento dell'organizzazione e della qualità delle cure. In particolare, le strategie di mitigazione adottate per combattere la pandemia di COVID-19 possono ostacolare l'implementazione dell'assistenza centrata sulla famiglia all'interno delle unità di terapia intensiva neonatale. Ciò può mettere i neonati a rischio di diversi effetti avversi, ad esempio un minore aumento di peso, più infezioni nosocomiali, una maggiore durata della degenza in terapia intensiva neonatale, nonché un peggior sviluppo cognitivo, emotivo e sociale a lungo termine. Questo articolo mira a contribuire ad approfondire la conoscenza sull'impatto psicologico del COVID-19 sui genitori e sul personale della terapia intensiva neonatale sulla base dei dati empirici della letteratura. Abbiamo anche fornito indicazioni basate sull'evidenza su come responsabilizzare in sicurezza le famiglie e supportare il personale delle UTIN che si trova ad affrontare un'emergenza così minacciosa, preservando al contempo il ruolo cruciale delle pratiche di assistenza allo sviluppo incentrate sulla famiglia.

6- DIALOGIC BOOK-SHARING

Progetto “Prevenzione e promozione della salute mentale nello sviluppo neuromentale della prima infanzia: interventi precoci con il Dialogic Book-sharing, nei primi mille giorni di vita”

I primi mille giorni di vita sono un periodo fondamentale per lo sviluppo del bambino e sono di interesse centrale per le ricerche che l'Osservatorio di Psicologia Clinica Perinatale del Dipartimento Scienze Cliniche e Sperimentali dell'Università di Brescia sta svolgendo da diversi anni.

Le Neuroscienze evidenziano come le esperienze precoci influenzino la struttura cerebrale infantile, i neonati e i bambini piccoli dipendono dagli adulti per l'accudimento primario e per regolare i loro livelli emozionali e di stress; quando ciò si verifica in modo soddisfacente, attraverso la qualità delle relazioni primarie, i sistemi neurobiologici di gestione dello stress si sviluppano in modo appropriato. La qualità delle interazioni genitore-bambino è protettiva dello sviluppo psicofisico e neuromentale del bambino durante gli anni del suo sviluppo, anche in età successive. Per tali ragioni, le ricerche dell'Osservatorio sono focalizzate sulla promozione della qualità delle relazioni affettive con i caregiver (Imbasciati, Cena, 2010; Cena, Imbasciati, Baldoni, 2010, 2012) come fattore protettivo per lo sviluppo infantile, attraverso progetti di prevenzione e di Early Childhood Intervention (Imbasciati, Cena, 2007, 2011, 2010, 2015a,b, 2017, 2018, 2020).

La Prof.ssa Lynne Murray e il Prof. Peter Cooper, Ricercatori dell'Università di Reading (UK), hanno strutturato un interessante modello di prevenzione con efficacia *evidence based*, il *Dialogic “Book-sharing”*, per la promozione della relazione genitore-bambino e dello sviluppo linguistico, cognitivo, comunicativo e relazionale nei primi anni di vita come Early Childhood Intervention con madri e bambini in paesi a basso reddito europei ed extraeuropei (Cooper et al, 2014).

L'accessibilità del Modello ha mostrato un'efficacia qualitativamente significativa e di funzionale applicazione (Murray et al., 2019) in diversi contesti ecologici e Servizi educativi della prima infanzia e età successive. Il processo di “Book sharing” (BEBS) (The benefit of Early Book Sharing) è stato valutato per i benefici di prevenzione e di intervento precoce sui diversi fattori di rischio cognitivi infantili, del linguaggio, di comportamento prosociale, di regolazione emotiva, di funzionamento socio-emotivo. I bambini che presentano esiti di conseguenze negative per lo sviluppo neuromentale (a seguito di nascita pretermine o di rischio psicosociale) in termini di crescita, salute fisica, competenza socio-emotiva o che vivono in contesti di svantaggio socio-culturale, spesso possono presentare deficit cognitivi, del linguaggio e di successivo fallimento scolastico associato e contribuire al consolidamento dei cicli di privazione (Vally et al., 2015).

Nei casi di genitorialità fragile e a rischio, il comportamento dei genitori, a seguito dell'applicazione del modello, risulta associato ad una maggiore comprensione sociale ed emotiva dei figli stessi (Murray et al., 2016).

La metodologia proposta in questo modello internazionale di intervento precoce viene applicata per la prima volta in Italia dall'Osservatorio di Psicologia Clinica Perinatale con lo Studio randomizzato controllato no profit: *“Prevenzione e promozione della salute mentale nello sviluppo neuromentale della prima infanzia: interventi precoci con il Dialogic Book-sharing, nei primi mille giorni di vita”*, approvato dal Dipartimento di Scienze Cliniche e Sperimentali (Verbale n. 12/2021 del 15/12/2021) e dal Comitato Etico degli Spedali Civili di Brescia (NP5205 del 27.09.2022).

Lo Studio che è l'applicazione del modello di intervento internazionale *Dialogic Book-Sharing* (Murray, Cooper, Università di Reading UK, 2014) è stato adattato al contesto italiano per la prevenzione e promozione della relazione genitore-bambino e dello sviluppo linguistico, cognitivo,

comunicativo e relazionale nei primi mille giorni di vita del bambino. L'intervento si basa su una specifica metodologia strutturata di 4 incontri madre-bambino padre-bambino in contesti ecologici di Servizi materno-infantili/educativi. Sono invitate a partecipare allo Studio, con adesione volontaria e gratuita, diadi madre-bambino e padre-bambino (età compresa tra 14 e 20 mesi). Viene chiesto di partecipare allo Studio al genitore che accompagna il figlio al Servizio materno-infantile/educativo del territorio (Consultori, Asili Nido).

L'Osservatorio di Psicologia Clinica Perinatale sviluppa lo Studio attraverso Unità Operative (UO) multiprofessionali sul territorio nazionale. La Prof.ssa Lynne Murray e il Prof. Peter Cooper seguiranno l'applicazione del modello ed effettueranno la supervisione allo Studio.

L'Osservatorio di Psicologia Clinica Perinatale organizza Corsi di formazione propedeutici al modello di intervento precoce Dialogic Book-Sharing, rivolti agli operatori socio-sanitari della perinatalità (psicologi, psicoterapeuti, educatori...) che costituiscono le Unità Operative (UO) dell'Osservatorio nei Servizi materno-infantili/educativi del territorio nazionale (Consultori, Asili Nido) in cui viene applicato lo Studio. La formazione specifica e specialistica alla metodologia, propedeutica all'applicazione dello Studio è condotta da Lynne Murray, Peter Cooper e collaboratori dell'Osservatorio di Psicologia Clinica Perinatale presso l'Università degli Studi di Brescia.

Tab. 1 – Unità Operative dello Studio sul territorio italiano

Città e Servizio	Collaboratori Osservatorio Psicologia Clinica Perinatale "Facilitatore DBS"
Brescia Comune di Brescia - Asili nido: Giostra, Mondo del Colore, Girotondo, Cucciolo - Tempi per le famiglie: Coccinella, Formica	- Dott.ssa Galli Simona, Coordinatrice Settore Servizi Educativi per l'Infanzia 0-6 anni e Tempi per le Famiglie - Dott.ssa Bonanomi Nicoletta, Coordinatrice Pedagogica Settore Servizi Educativi per l'infanzia (0-6 anni) Circolo Centro-Est - Dott.ssa Mearini Mariateresa, Coordinatrice Pedagogica Settore Servizi Educativi per l'infanzia (0-6 anni) Circolo Ovest - Dott.ssa Torchio Elena, Coordinatrice Pedagogica Settore Servizi Educativi per l'Infanzia (0-6 anni) Circolo Centro 1 - Dott.ssa Giugno Francesca, Assistente Sociale
Tempo per le famiglie Piccoli Passi	- Dott.ssa Landi Roberta, Educatrice - Dott.ssa Verga Liliana, Educatrice
Comunità mamma-bambino Istituto Palazzolo Suore delle poverelle	Dott.ssa Nodari Luisella, Psicologa
Asilo nido Il Pulcino di Monticelli Brusati (BS)	Dott.ssa Amadori Sara, Psicologa-Psicoterapeuta
Asilo nido di Ghedi (BS)	Dott.ssa Bonafede Silvia, Psicologa
Asilo nido Scuola Audiofonetica	Dott.ssa Guerin Lou, Psicologa
Asilo nido	Dott.ssa Curtarelli Giovanna, Psicologa
Bergamo Asilo nido Latte e Miele	Dott.ssa Maggi Jessica, Pedagogista
Monza Brianza Asilo nido Arcobaleno	Dott.ssa De Gregorio Giovanna, Pedagogista
Monza Brianza Asilo nido Le Ciliegine, Ospedale San Gerardo	Dott.ssa De Giovanni Francesca, Psicologa
Busto Arsizio (Varese) Consultorio per la famiglia Fondazione profumo di Betania	Dott.ssa Grillo Samuela, Psicologa-Psicoterapeuta
Mantova Asili nido Comune di Mantova: Kelder e Chaplin	Dott.ssa Vitali Sara, Psicologa
Como Asilo nido Mami gioc	Dott.ssa Biundo Katia, Pedagogista
Abano Terme (Padova) Asili Nido Comune di Abano Terme	- Dott.ssa Maria Luisa Valentini, Psicologa-Psicoterapeuta - Dott.ssa Luigia Luciano, Educatrice e Coordinatrice Nidi d'Infanzia
Novara ASL Novara	- Dott.ssa Luciano Gina, Neuropsichiatra Infantile - Dott.ssa Rassa Sara, Psicologa-Psicoterapeuta - Dott. Gnoffo Giovanni, Psicologo-Psicoterapeuta

La Spezia Consultorio ASL5	- Dott.ssa Coscia Giuseppina, Psicologa - Dott.ssa Samperi Elsa, Psicologa
Firenze Asili nido: Il Pollicino e Suore serve di Maria	Dott.ssa Viviani Ilaria, Psicologa
Roma Asili nido XIV Municipio Comune di Roma: Gallo Alfonso e Tesori di Gulliver	Dott.ssa Pascucci Marta, Psicologa
Napoli Asilo nido Casa di Cleo	Dott.ssa Rezza Carmela, Psicologa
Salerno Reparto di Ginecologia e Ostetricia/Nido/Centro PMA Ospedale "San Luca" Vallo della Lucania ASL di Salerno	Dott.ssa Guariglia Antonella, Psicologa

Pubblicazioni

27- Cena L, Trainini A, Masè D, Poli Martinelli D, Cunegatti F, Nodari LS, Zecca S, Bonetti Zappa S, Leviti C (2023), Prevenzione e interventi precoci a supporto della relazione genitore-bambino: il Dialogic Book-Sharing, in Volume Imbasciati A., Cena L. Psicologia Clinica Perinatale, FrancoAngeli, Milano.

Abstract I primi mille giorni di vita sono i più significativi per quanto riguarda lo sviluppo neuromentale del bambino (Imbasciati, Cena, 2018) in quanto, tra i processi di apprendimento, la comunicazione linguistica acquisisce una importanza specifica in questo periodo evolutivo. Gli studi dell'Infant Research hanno messo in evidenza come il bimbo alla nascita manifesti già competenze comunicative primarie, apprese durante il periodo prenatale, che si sviluppano se adeguatamente stimolate dai caregivers. L'acquisizione del linguaggio avviene attraverso progressive fasi che si succedono con modalità simili e, al tempo stesso, questo processo è caratterizzato da grandissime variabili individuali che riguardano non solo i tempi, ma anche i modi e le strategie di apprendimento. Lo sviluppo linguistico può essere favorito dalle esperienze ambientali e in questa prospettiva la lettura da parte del genitore al bambino in età precoce si è dimostrata un "mediatore" efficace nella prima infanzia per promuovere lo sviluppo delle abilità linguistiche (Bus, Van IJzendoorn, 1995; Demir-Lira et al., 2019; Leech et al., 2022): con questa pratica educativa i genitori etichettano gli oggetti più frequentemente rispetto ad altre attività come il gioco o i pasti e forniscono ai bambini un feedback linguistico più coerente e informativo (Snow, Goldfield, 1983; Wells, 1985). Nella prima infanzia la lettura avviene attraverso lo scambio interattivo: l'adulto e il bambino possono focalizzarsi su aspetti comuni e condivisi guardando le illustrazioni, facendo domande e parlando della storia, con modalità differenti a seconda della età e capacità (Rowland et al., 2016). La lettura condivisa ha un impatto significativo sullo sviluppo del vocabolario, sulla comprensione orale, sulla consapevolezza fonemica e sulle capacità di riconoscimento delle parole (Centre for Community Child Health, 2008): ricerche empiriche sulla lettura condivisa hanno messo in evidenza che queste capacità a 8 mesi correlano con le abilità linguistiche a 12 mesi e, ancor di più, a 16; tale effetto si riscontrerebbe prevalentemente nel linguaggio espressivo, più di quello ricettivo (Karrass, Braungart-Rieker, 2005). Nelle ricerche internazionali da oltre un decennio sono stati Lynne Murray e Peter Cooper (Università di Reading, UK) a mettere in evidenza con ricerche empiriche come la condivisione "dialogica" del libro nella prima infanzia, creando uno spazio intersoggettivo privilegiato possa favorire non solo lo sviluppo cognitivo, ma emotivo-affettivo del bambino. Viene indicato lo stile dialogico intersoggettivo dell'adulto (Murray et al., 2022) come il più efficace nel favorire una buona relazione genitore-bambino.

28- Cena L, Trainini A, Murray L, Cooper P, Calza S, Belluardo M (2024). Early parent-child intervention with Dialogic Book-Sharing: effects on child communicative and socio-emotional development and on parenting. Study protocol for a multicentre randomised controlled trial in Italy. *Trials*. 2024 Jun 19;25(1):395. doi: 10.1186/s13063-024-08232-4.

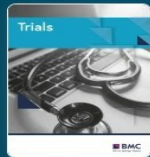
[Home](#) > [Trials](#) > [Article](#)

Early parent-child intervention with Dialogic Book-Sharing: effects on child communicative and socio-emotional development and on parenting. Study protocol for a multicentre randomised controlled trial in Italy

Study protocol | [Open access](#) | Published: 19 June 2024
Volume 25, article number 395 (2024) | [Cite this article](#)

✓ You have full access to this [open access](#) article

[Download PDF](#)  [Save article](#) 



Trials

[Aims and scope](#) →

[Submit manuscript](#) →

Cena Loredana , Trainini Alice, Murray Lynne, Cooper Peter, Calza Stefano & Belluardo Mauro

 4276 Accesses  9 Citations  1 Altmetric [Explore all metrics](#) →

[Sections](#) [Figures](#)

[Abstract](#)

Abstract La ricerca in ambito neuroscientifico ha evidenziato l'importanza delle relazioni intersoggettive nella promozione dello sviluppo neuromentale del bambino. L'apprendimento dei bambini nella prima infanzia avviene principalmente in un contesto di interazione con i genitori: da questa prospettiva, è necessario promuovere una buona comunicazione dialogica genitore-figlio anche attraverso buone pratiche educative. Il Dialogic Book-Sharing (DBS), una forma dialogica di comunicazione genitore-figlio attraverso l'uso di libri illustrati senza parole, fornisce uno spazio "intersoggettivo" privilegiato ed è altamente efficace nel promuovere la comunicazione, il linguaggio, l'attenzione, lo sviluppo comportamentale e la relazione genitore-figlio. Il programma DBS, precedentemente sperimentato con successo in Sudafrica e nel Regno Unito, sarà applicato per la prima volta in Italia a fini di ricerca in centri sanitari, educativi e materno-infantili italiani. Metodo: È in corso uno studio clinico multicentrico randomizzato controllato per valutare l'intervento genitoriale DBS per bambini di età compresa tra 14 e 20 mesi. Le diadi genitore-figlio vengono assegnate in modo casuale a un gruppo di intervento di condivisione di libri o a un gruppo di controllo in lista d'attesa. Nell'intervento, i genitori vengono formati sulla condivisione di libri di supporto con i propri figli dal personale locale dei centri. L'intervento DBS viene svolto in piccoli gruppi per un periodo di 4 settimane. I dati vengono raccolti all'inizio, dopo l'intervento e a 6 mesi dall'intervento con un questionario e una registrazione video dell'interazione genitore-figlio.

Discussione: Il programma DBS nella prima infanzia potrebbe potenziare le risorse educative offerte dai centri sanitari, educativi e materno-infantili italiani, a supporto dello sviluppo del bambino e della genitorialità. Il DBS rappresenta un'opportunità strategica per generare effetti positivi, anche in termini di prevenzione delle difficoltà socio-emotive e cognitive. In quanto tale, rappresenta una risposta promettente ai nuovi bisogni sociali, sanitari ed educativi dell'era post-pandemia COVID-19 causati dalle misure di isolamento sociale. Inoltre, l'applicazione della metodologia DBS è un modo per promuovere l'uso dei libri, contrastando così l'uso eccessivo di dispositivi tecnologici già presente nella prima infanzia.

Registrazione dello studio: lo studio è registrato nel database International Standard Randomised Controlled Trial Number, numero di registrazione ISRCTN11755019, registrato il 2 novembre 2023.

29- Cena L, Trainini A, Belluardo M, Buizza C, Cooper H, Murray L. (2026) Dialogic Book-Sharing intervention in an Italian multicentre randomized controlled trial: effects on parental mood. *Primary Health Care Research & Development*. 2026;27:e82. doi:10.1017/S1463423626101509



Abstract Questo studio clinico randomizzato controllato (RCT) è stato condotto in 10 centri sanitari e materno-infantili italiani per valutare gli effetti dell'intervento di Dialogic Book-Sharing (DBS) sui sintomi di ansia e depressione nei genitori. Sono stati reclutati sessantotto genitori di bambini di età compresa tra 14 e 20 mesi. L'analisi ANOVA ha rivelato una maggiore riduzione dei sintomi di ansia e depressione nel gruppo di intervento (N = 36) rispetto al gruppo di controllo (N = 32). Il DBS è un programma semplice ed economico che apporta benefici all'umore dei genitori, rendendolo un intervento prezioso per la popolazione perinatale.

7- MUSICA NEI PRIMI 1000 GIORNI DI VITA

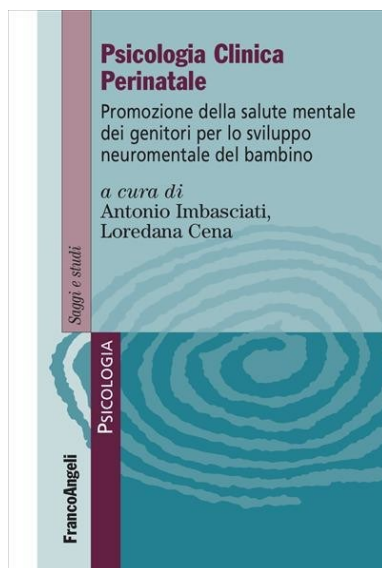
“Efficacia della musica nei primi mille giorni di vita per la promozione dello sviluppo del bambino e del legame di attaccamento a supporto della genitorialità”

Studio promosso dall'Osservatorio di Psicologia Clinica Perinatale in collaborazione con Ospedale Edoardo Agnelli di Pinerolo, ASLTO3, referente Dott. Luca Roasio, Direttore S.C. Pediatria.

L'obiettivo generale consiste nello studiare l'effetto della Translational Music® (a 432 Hz) nell'ambito delle relazioni genitore-bambino a partire dalla gravidanza sino al primo anno di vita del bambino. L'ipotesi è che l'esposizione alla musica 432 Hz fin dal periodo prenatale possa fungere da mediazione nella relazione genitore-feto-bambino nell'ambito della comunicazione non verbale, con ricadute positive sullo stato affettivo della madre (ansia e depressione) e stress, sulla qualità del temperamento del bambino (minori episodi di pianto, minori segnali di preoccupazione o paura, migliore qualità del sonno, maggiore attenzione e concentrazione e, in generale, un profilo temperamentale più calmo) e sul legame di attaccamento a partire dal periodo prenatale, nella prospettiva di un supporto alla genitorialità. Lo studio viene sviluppato: 1) nel periodo prenatale: a partire dalla 29° settimana di gravidanza. Durante un incontro del corso di accompagnamento alla nascita, verrà proposto alle donne di ascoltare la musica 432 Hz e rispondere a dei questionari; 2) nel periodo postnatale: durante il ricovero in Ospedale per il parto. Viene richiesto alle donne di ascoltare la musica 432 Hz subito dopo il parto e di compilare dei questionari prima delle dimissioni.

Tutte le madri proseguono con l'ascolto della musica a casa fino al primo anno di vita del bambino. Viene richiesta loro la compilazione di questionari: a 1 mese, a 3 mesi e a 1 anno di vita del bambino. I genitori vengono informati dello Studio attraverso una Nota Informativa e firmeranno un Consenso Informato per la partecipazione. Viene assicurata la totale privacy sui dati raccolti, che sono trattati in forma aggregata e anonima solo dai Ricercatori dedicati allo Studio.

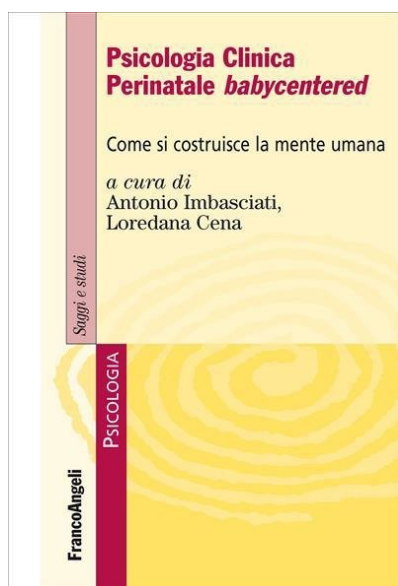
PUBBLICAZIONE RICERCHE IN VOLUMI



30-Imbasciati A., Cena L. (2023) Psicologia Clinica Perinatale. Promozione della salute mentale dei genitori per lo sviluppo neuromentale del bambino. Franco Angeli, Milano.

Abstract Con "perinatalità" si intende non solo quel periodo di vita della donna quando concepisce e mette al mondo un bambino - come comunemente e sanitariamente ancor oggi si intende - ma, a più fondata ragione, il periodo della vita di ogni individuo, dal feto ai primi mille giorni di vita, in cui vengono a costruirsi le fondamenta del suo cervello. Continuare a riferirsi solo alla donna non considera quanto dimostrato da quasi un secolo dalle scienze psicologiche, psicoanalisi e neuroscienze. Nessuno ha un cervello uguale a quello di un altro: la diversità è frutto di ciò che in un cervello si struttura in base alle informazioni ricevute continuativamente da tutti i sensori del corpo in contatto con il corpo della madre, prima come feto, poi

come bimbo. Le prime strutture neurali condizionano il modo con cui un cervello organizzerà ogni successiva "sua" esperienza. Ne discende l'importanza della perinatalità, come periodo di formazione di quanto sarà determinante lo sviluppo del cervello di quel singolo individuo. In questo sviluppo perinatale fondamentale risulta la sua relazione coi genitori. Poiché l'intero processo relazionale è silenzioso, al di fuori delle possibilità coscienti dei genitori, indispensabile si presenta poter prevenire eventuali sviluppi negativi nei bambini e nelle future generazioni. Occorre pertanto una "promozione della salute mentale dei genitori per lo sviluppo neuromentale del bambino", come recita il sottotitolo di questo libro, che è il seguito di altri cinque dei medesimi autori dedicati a questo argomento. Tale promozione si presenta poco utile se erogata solo per genitori con indici di rischio: i processi che inficiano la "buona relazione" sono silenziosi, al di fuori della coscienza, di genitori, di figli e anche di osservatori; salvo i casi gravi, rilevati a livello psichiatrico. Un lavoro di prevenzione con tutti i genitori permetterà inoltre di rilevare quanto le modalità attuali della vita sociale e intrafamiliare limitino e alterino (si pensi alla digitalizzazione di ogni linguaggio) lo spazio e la natura emozionale della "buona relazione".



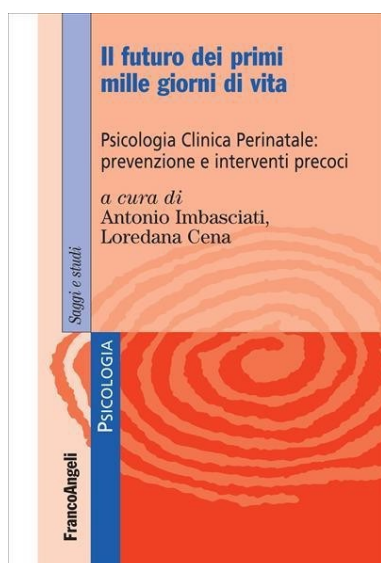
31-Imbasciati A., Cena L. (2020) Psicologia Clinica Perinatale Babycentered. Come si costruisce la mente umana. Franco Angeli, Milano.

Abstract Per molto tempo con "Psicologia Clinica Perinatale" si è inteso in ambito sanitario una clinica psicologica centrata sui disagi di gestanti e puerpere. Una nuova Psicologia Clinica Perinatale si è sviluppata nell'ultimo decennio all'interno dell'Università di Brescia centrata invece sulla perinatalità del bambino: babycentered.

Tale impostazione nasce dalle recenti ricerche nell'ambito delle neuroscienze e della psicoanalisi sulla formazione primaria del cervello. Il cervello umano non è dato dalla Natura, se non nel suo aspetto macroscopico: già dall'epoca fetale viene a costruirsi in base all'esperienza, soprattutto interpersonale. Nessuno ha pertanto un cervello uguale a quello di un altro. Ciò che avviene tra una gestante-

madre e il suo feto-neonato è fondamentale per la qualità della costruzione del cervello di quel bambino e per la qualità dell'esperienza da cui egli apprenderà, condizionando l'intero futuro sviluppo del suo cervello adulto. Di qui lo studio sulla qualità delle relazioni tra il bambino e i suoi caregivers (cioè della genitorialità) e su come questa possa determinare la qualità di ogni successiva costruzione del cervello (e quindi la funzionalità della mente) del nuovo individuo.

Questo testo fa seguito a quattro precedenti volumi (Psicologia Clinica Perinatale per le professioni sanitarie: neonato e radici della salute mentale; Genitorialità e origine della mente del bambino; Neuroscienze e psicoanalisi; Il futuro dei primi mille giorni di vita) dei medesimi curatori. Tra i temi trattati nel volume: l'apprendimento degli affetti, la sessualità-generatività, le vicende della filiazione, il ruolo del padre, i problemi dell'infertilità, la fecondazione medicalmente assistita (PMA), le "nuove famiglie". L'intento è diffondere in ambito psicologico, assistenziale e sanitario, ma anche presso tutte le famiglie che hanno o avranno figli, adeguate conoscenze che possano promuovere la salute mentale delle future generazioni.



32-Imbasciati A. Cena L. (2018) Il futuro dei primi mille giorni di vita. Psicologia Clinica Perinatale: prevenzione e interventi precoci. Franco Angeli, Milano.

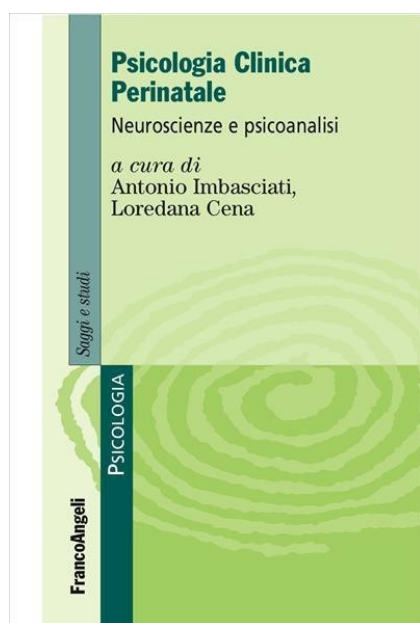
Abstract Nei primi mille giorni di vita, a contare dal concepimento, viene a costruirsi una matrice neuromentale individuale, generata dalla specificità delle relazioni che si vengono a formare tra il feto/neonato/bambino e i suoi caregivers, che elaborerà ogni successiva esperienza della vita di quell'individuo e condiziona il suo sviluppo neuropsicosomatico fino all'età adulta. Ne discende l'importanza cruciale che tale matrice possa essere adeguata affinché ogni successiva esperienza possa trasformarsi in una costruzione sufficientemente buona del "mindbrain" di quell'individuo, piuttosto che verso una patologia. La dipendenza dello sviluppo umano dalle relazioni produce la "qualità", specifica individuale, di ogni singolo

mindbrain: tale qualità include la struttura di una individuale genitorialità, che a sua volta in quell'individuo diventato adulto sarà fattore centrale della "qualità" dello sviluppo neuromentale dei

suoi figli: di qui la transgenerazionalità, oggi confortata dell'epigenetica. Quale sarà pertanto il futuro dell'intera comunità umana? Migliore o peggiore? Di qui l'importanza di una cura per la perinatalità rivolta a tutti i genitori, per una prevenzione effettiva, non solo per i singoli, ma per il futuro del nostro destino.

In "questa" Psicologia Clinica Perinatale, il volume, in riferimento alle neuroscienze come i tre precedenti, si occupa di temi cruciali: generatività e genitorialità, violenza all'infanzia, vicende della prematuranza, lutto perinatale, depressione genitoriale, suicidio/figlicidio, formazione degli operatori, proponendo modalità di prevenzione e di intervento precoce per sostenere nei genitori e negli operatori una adeguata capacità relazionale per la prima infanzia.

Il testo è rivolto a psicologi, psichiatri, psicoterapeuti, ginecologi, pediatri, neuropsichiatri infantili, ostetriche, infermieri, puericultrici, fisioterapisti, assistenti sanitari, pedagogisti, educatori, genitori.



33-Imbasciati A., Cena L. (2017) Psicologia Clinica Perinatale: Neuroscienze e Psicoanalisi per la prima infanzia. Franco Angeli, Milano.

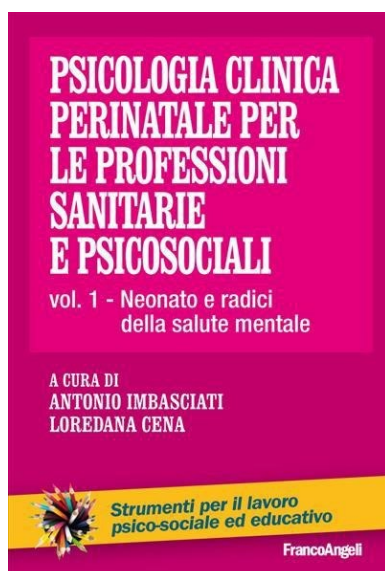
Abstract Lo sviluppo delle neuroscienze - Affective Neuroscience - con evidenza ha oggi confermato quanto da tempo la psicoanalisi aveva documentato nella clinica dei genitori con bambini: le esperienze relazionali strutturano il cervello fin dal concepimento e la prima struttura individuale condiziona l'ulteriore sviluppo di quel futuro individuo. Non esiste un cervello "normale": ognuno ha il suo cervello, costruito, bene o male, sulla base delle esperienze interpersonali che un individuo ha attraversato a cominciare dall'epoca fetale e che a suo individuale modo ha elaborato.

L'individualità della persona umana comincia ben prima della nascita: ciò che vi si struttura condiziona la capacità funzionale

di quel cervello nell'utilizzare ogni futura esperienza, con un progressivo effetto cascata.

Neuroscienze e psicoanalisi indagano oggi in che cosa consista il "contatto affettivo", cosa siano i messaggi che vi transitano e che vanno a strutturare uno specifico individuale cervello. Tale trasmissione avviene al di là della consapevolezza di chi si occupa del bimbo. Dalle attuali scoperte discende l'importanza di una cura dei genitori: le qualità funzionali del cervello dei genitori possono essere determinanti, attraverso il contatto psichico con l'infante, nello strutturare le qualità del suo futuro Mindbrain. La prevenzione del disagio mentale e della patologia delle future generazioni deve attuarsi, non tanto nel bambino, quanto invece rivolta alle coppie, per assicurare loro capacità genitoriali "sufficientemente buone" a strutturare sufficientemente il "mentecervello" dei loro figli. La plasticità neuronale e l'epigenetica aprono la prospettiva del futuro dell'umanità.

Il presente volume - continuazione dei due precedenti Psicologia Clinica Perinatale per le professioni sanitarie e psicosociali. Vol.1 Neonato e radici della salute mentale e Vol. 2 Genitorialità e origine della mente del bambino - tratta temi della perinatalità, riportando ricerche e interventi clinici di neuroscienziati e psicoanalisti: è diretto a tutti gli operatori che, a differente titolo e competenza, si occupano di neonati e di bambini. E ai genitori stessi.



34-Imbasciati A., Cena L. (2015a) Psicologia Clinica Perinatale per le professioni sanitarie e psicosociali. Vol. I Neonato e radici della salute mentale. Franco Angeli, Milano.

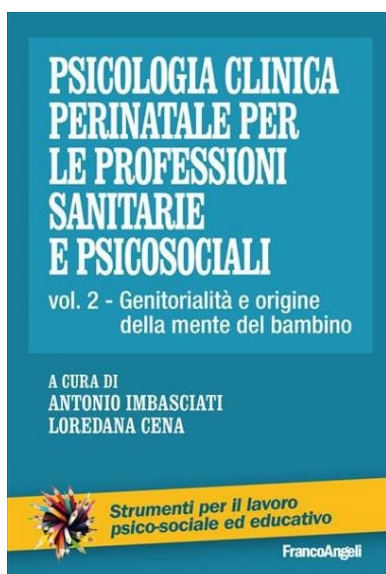
Abstract Il funzionamento e la microstruttura del cervello umano non sono dati dalla Natura, ma dipendono dai particolari apprendimenti che progressivamente vanno a costruire le reti neurali di quel singolo cervello. I primi apprendimenti sono essenzialmente apprendimenti di funzioni: il cervello deve imparare a funzionare e nel modo che caratterizzerà il singolo individuo. Nessuno ha un cervello uguale a quello di un altro. La qualità di tali apprendimenti e pertanto le reti neurali che genereranno il funzionamento mentale di quel singolo individuo, dipendono dal tipo di relazioni che si potranno via via stabilire, a cominciare dalla vita fetale, tra la mente degli adulti che si pre-occupano del nascituro e successivamente del neonato, e la

costruendo la mente del bimbo. La qualità dello sviluppo neuromentale del bambino dipende dalla qualità strutturale (inconscia) della mente dei caregiver.

Il funzionamento che il cervello impara nei primi due anni di vita è determinante per ogni ulteriore apprendimento: da qui dipende la futura salute mentale di una persona, nell'ottimalità piuttosto che nelle maggiori o minori anomalie, fin alla psicopatologia; da qui l'importanza della qualità della mente della madre, del padre e di tutti i caregiver che accudiranno neonato e bambino.

Questo volume descrive le caratteristiche specifiche della Psicologia Clinica Perinatale nell'integrazione di molteplici discipline, psicologiche, neurobiologiche, sanitarie, sociali, mediche: sessualità della coppia, progetto genitoriale, concepimento, gravidanza, parto, puerperio, depressione post-partum, prematuranza, infertilità, procreazione medicalmente assistita sono i principali nuclei tematici affrontati. Strumenti per il lavoro sanitario, psicosociale ed educativo presentati da professionalità diverse consentono di affrontare in modo interdisciplinare le problematiche inquadrare dalle scienze psicologiche.

Il volume intende essere un utile strumento di lavoro per tutti gli operatori della nascita e dell'infanzia - ostetriche, psicologi, neuropsichiatri infantili, neonatologi, pediatri, infermieri, assistenti sociali, assistenti sanitari, puericultrici, educatori - e per gli stessi genitori.



35-Imbasciati A., Cena L. (2015b) Psicologia Clinica Perinatale per le professioni sanitarie e psicosociali. Vol. II Genitorialità e origini della mente del bambino. Franco Angeli, Milano.

Abstract La Psicologia Clinica Perinatale è una nuova disciplina specialistica integrata che si costituisce nell'apporto di molteplici e differenti discipline, psicologiche, neurobiologiche, sanitarie, sociali, mediche ed è rivolta alla promozione di un'assistenza ai genitori e alle famiglie per un aiuto nelle difficoltà del loro percorso genitoriale. La genitorialità si costituisce come dimensione psichica in base alla struttura neuromentale che si è costruita nel cervello-mente di ogni singola persona nella sua prima infanzia: la sua qualità è pertanto squisitamente individuale. Ogni adulto che diventa genitore avrà la sua specifica inconscia dimensione genitoriale, ottimale piuttosto che

deficitaria, o patologica e patogena. Di qui la necessità di un'assistenza ai genitori, per il futuro dei loro figli. Il cervello non matura per Natura, ma viene a costruirsi per apprendimenti. Nessuno ha un cervello uguale a quello di un altro. Ciò che si struttura in un cervello (come mente di un singolo individuo) nel periodo perinatale e nei primi anni di vita condiziona ogni successivo apprendimento. Il cervello impara a funzionare secondo quelle specifiche funzionalità apprese dalle interazioni con i genitori (o da chi per essi) nel periodo perinatale e infantile. Ciò dipende non semplicemente da quanto i genitori si possono dedicare al loro bambino, ma soprattutto dalla qualità della loro mente inconscia, così come essa si era strutturata nel loro cervello quando a loro volta erano neonati e bambini, in una catena transgenerazionale.

Questo volume descrive lo sviluppo della mente del bambino nelle sue origini dalla qualità della mente di coloro che lo crebbero, nelle vicissitudini psichiche, sociali, sanitarie. Particolare attenzione è dedicata a specifiche quanto attuali tematiche -maltrattamenti e traumi infantili, maternità in adolescenza, abbandoni, madri migranti, affidamento e adozione, implicazioni sociali e giuridiche.

Il testo costituisce uno strumento di lavoro per tutti gli operatori della nascita -ostetriche, psicologi, assistenti sociali, neonatologi, neuropsichiatri infantili, assistenti sanitari, puericultrici, educatori - e un utile testo di consultazione per genitori.

ACCORDI DI COLLABORAZIONE SCIENTIFICA ATTIVATI DAL 2016 AD OGGI

- Accordo Collaborazione scientifica tra Osservatorio di Psicologia Clinica Perinatale DSCS e Istituto Superiore Sanità (anni 2017-2020);
- Accordo quadro di collaborazione scientifica con IRCCS “Eugenio Medea” Sezione scientifica dell’Associazione “La Nostra Famiglia” (30/10/2023);
- Accordo di Collaborazione per lo svolgimento di attività scientifica e didattica tra Università di Brescia e Comune di Brescia (18/01/2024);
- Accordo di Collaborazione per lo svolgimento di attività scientifica e didattica tra Università di Brescia e Comune di Abano Terme;
- Accordo di collaborazione scientifica tra Università di Brescia e Dipartimento di Ingegneria Meccanica ed Aerospaziale DIMA dell'Università La Sapienza di Roma - Ing. Livio D’Alvia (Prot. N. 0273679 del 25/09/2025);
- Accordo di Collaborazione tra Alma Mater Studiorum - Università di Bologna e Dipartimento di Scienze Cliniche e Sperimentali (12/11/2025)

Collaborazioni scientifiche con partner europei Alleanza UNITA - hub Global Health.

CONVENZIONI FORMAZIONE:

- ASST Mantova (07/09/2023 rinnovata il 22/09/2025)
- ASST Brianza (04/04/2024 rinnovata il 19/09/2025)
- ASST Nord Milano (07/05/2024 rinnovata il 16/06/2026)
- Fondazione IRCCS San Gerardo dei Tintori Monza (05/09/2023 rinnovata il 29/09/2025)
- Ospedale Papa Giovanni XXIII Bergamo (09/08/2024)
- ASST dei Sette Laghi (30/05/2024)

- ASUGI Azienda Sanitaria Universitaria Giuliano Isontina, Trieste (22/04/2024)
- ASUFC Azienda Sanitaria Universitaria Friuli Centrale, Udine (Prot. n. 0115929 del 24/07/2024)
- ASST Alto Adige (06/07/2026)
- Ospedale Cristo Re Roma

B-FORMAZIONE

Master interateneo di I livello in “WeCare Professionalist: prevenzione e interventi nei primi 1000 giorni di vita”, a.a. 2023/2024

Finalità e obiettivi

Il Master interateneo “*WeCare Professionalist: prevenzione e interventi nei primi 1000 giorni di vita*”, istituito in collaborazione con l'Università di Milano-Bicocca, si colloca nella prospettiva di ampliamento dell'attività di formazione del Corso di Perfezionamento post-laurea in “*Psicologia Clinica Perinatale*”, attivato per dieci edizioni presso l'Università degli Studi di Brescia.

Il Master intende fornire, con modalità multidisciplinare, basi teoriche e cliniche per la formazione di professionisti in grado di affrontare le problematiche dello sviluppo e cura di madre-bambino-padre, a partire dal concepimento, nei primi mille giorni di vita del bambino, con una prospettiva all'infanzia (0-6 anni), per il potenziamento della salute mentale e fisica.

Il Master si propone di formare una nuova generazione di professionisti, che si dedicano ad un paradigma biopsicosociale della medicina e salute della popolazione, non occupandosi esclusivamente delle malattie singole o dei fattori di rischio specifici per alcune patologie, ma nella prospettiva dello sviluppo della fisiologia plastica nei primi mille giorni: sia del sistema cerebrale, che di quello immune, così come di quello metabolico e della regolazione epigenetica. Una salute basata su radici più solide del potenziale umano per aumentare la resilienza e ridurre la probabilità di patologie croniche nel ciclo di vita.

Sono previste lezioni teoriche di didattica frontale, gruppi di apprendimento, frequenza di un tirocinio della durata di un anno presso Strutture Ospedaliere e Socio-Sanitarie, attività di approfondimento e studio individuale e la preparazione di una tesi finale.

Il Master è declinato secondo le prospettive del progetto “*1000 giorni: WeCareGeneration: un nuovo modello di economia del potenziale umano*” ed è stato organizzato con la collaborazione dei docenti del DSCS Università di Brescia, dell'Università di Milano-Bicocca, dei professionisti dell'ASST Brianza e ASST Mantova.

Il Master è rivolto a: psicoterapeuti, psicologi, medici, psichiatri, pediatri, neonatologi, neuropsichiatri infantili, ginecologi, biologi, ostetriche, infermieri, fisioterapisti, terapisti della neuropsicomotricità dell'età evolutiva, tecnici della riabilitazione psichiatrica, assistenti sociali, assistenti sanitari, educatori professionali, logopedisti, pedagogisti e insegnanti.

Sono state sviluppate attività didattiche e gruppi di apprendimento che si sono svolte presso le sedi delle Università di Brescia e di Milano-Bicocca, in cui sono state trattate tematiche inerenti il concepimento, i primi mille giorni di vita del bambino in relazione con i suoi genitori, con una

prospettiva all'infanzia (0-6 anni). Le tematiche sono state sviluppate con modalità multidisciplinari da Docenti e Ricercatori delle Università ed esperti nazionali e internazionali.

Sbocchi professionali: I professionisti che hanno partecipato al Master hanno acquisito competenze specifiche, metodologie e strumenti per comprendere, trattare e sostenere i percorsi psicologici, fisiologici e patologici sia dei bambini che dei loro genitori. Hanno appreso strumenti per coordinarsi con gli altri professionisti nella gestione dei casi complessi.

Partecipanti

Gli iscritti al Master sono stati in totale 39 (13 psicologi, 7 ostetriche, 7 terapisti della neuro e psicomotricità dell'età evolutiva, 3 assistenti sanitari, 3 infermiere, 2 educatori, 2 neuropsichiatri infantili, 1 neonatologa, 1 pedagogista), ammessi tramite Bando Rettorale pubblicato sul sito dell'Università degli Studi di Brescia. Il numero di partecipanti è stato maggiore rispetto a quello minimo richiesto (20) per l'attivazione del Master stesso. Si segnala la provenienza dei partecipanti non soltanto dal territorio bresciano e della Lombardia, ma anche da altre Regioni (Friuli-Venezia Giulia, Piemonte e Veneto).

In data 8, 9 e 10 gennaio 2025, tutti i 39 iscritti al Master hanno superato la prova d'esame orale, sostenuta in presenza/in via telematica, finalizzata all'accertamento delle conoscenze acquisite nelle attività didattiche previste dal Piano Didattico Formativo del Master.

In data 12 e 13 marzo 2025, tutti i 39 iscritti al Master hanno sostenuto la discussione di tesi in presenza presso la Sala Consiliare della Facoltà di Medicina e Chirurgia dell'Università degli Studi di Brescia.



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
DI BRESCIA



Istituzione Master Interateneo
I livello
60 CFU

UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI BRESCIA
UNIVERSITÀ MILANO BICOCCA

COLLABORAZIONE ASST BRIANZA

WECARE PROFESSIONIST: PREVENZIONE E INTERVENTI NEI PRIMI 1000 GIORNI DI VITA

- DIPARTIMENTO SCIENZE CLINICHE E SPERIMENTALI, OSSERVATORIO DI PSICOLOGIA CLINICA PERINATALE, UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI BRESCIA
- DIPARTIMENTO DI MEDICINA E CHIRURGIA, UNIVERSITÀ DI MILANO BICOCCA
- DIPARTIMENTI MATERNO-INFANTILE E SALUTE MENTALE, ASST BRIANZA

Durata: 12 mesi
Marzo 2024 - Marzo 2025



OBIETTIVI FORMATIVI

Il Master intende fornire basi teoriche e cliniche per la formazione di professionisti in grado di affrontare le problematiche dello sviluppo e cura di madre-bambino-padre, a partire dal concepimento, nei primi mille giorni di vita del bambino, con una prospettiva all'infanzia (0-6 anni), per il potenziamento della salute mentale e fisica.

Il Master formerà una nuova generazione di professionisti, che si dedicano ad un paradigma biopsicosociale della medicina e salute della popolazione, non occupandosi esclusivamente delle malattie singole o dei fattori di rischio specifici per alcune patologie ma nella prospettiva dello sviluppo della fisiologia plastica dei primi mille giorni: sia del sistema cerebrale, che di quello immune, così come di quello metabolico e della regolazione epigenetica. Una salute basata su radici più solide del potenziale umano per aumentare la resilienza e ridurre la probabilità di patologie croniche nel ciclo di vita. Nei primi mille giorni dello sviluppo del bambino viene a costruirsi una matrice neuromentale individuale, generata dalla specificità delle relazioni che si vengono a formare tra il feto/neonato/bambino e i suoi caregivers, che elaborerà ogni successiva esperienza della vita di quell'individuo e condizionerà il suo sviluppo neuropsicomatico fino all'età adulta. Ne discende l'importanza cruciale che tale matrice possa essere adeguata, affinché ogni successiva esperienza possa trasformarsi in una costruzione sufficientemente buona del "bodybrainmind" di quell'individuo, piuttosto che verso una patologia.

Negli ultimi decenni, filoni di indagine indipendenti sulla plasticità cerebrale, sulle conseguenze dei traumi precoci, sulla epigenetica, sul follow-up delle interazioni genitore-bambino hanno dimostrato che le esperienze precoci hanno un enorme impatto sullo sviluppo futuro di un individuo e sulla sua salute sia fisica che mentale. Le ricerche dimostrano ad esempio che le esperienze infantili avverse (ACE) sono associate a un forte rischio dall'infanzia all'età adulta di condizioni quali: uso nocivo di alcol, fumo, uso di droghe illecite, obesità, depressione, ansia, violenza interpersonale, cancro, diabete di tipo 2, malattie cardiovascolari, malattie respiratorie da ictus.

Questi temi sono sempre più centrali nelle recenti linee guida del sistema sanitario: le ricerche socioeconomiche sul potenziale umano hanno dimostrato infatti come sia proficuo investire in questo periodo di vita, con un Return On Investment del 13-18% annuo che si riflette sui costi del Sistema Sanitario Nazionale



PROFILO DEI PARTECIPANTI

Il Master interdisciplinare è rivolto a: psicoterapeuti, psicologi, medici, biologi, pediatri, neonatologi, neuropsichiatri infantili, ginecologi, ostetriche, infermieri, fisioterapisti, terapisti della neuro-psicomotricità dell'età evolutiva, assistenti sociali, assistenti sanitari, educatori professionali, psichiatri, logopedisti, tecnici della riabilitazione psichiatrica, pedagogisti e insegnanti.

NB: I POSSESSORI DI TITOLI DIVERSI DA QUELLI ELENCATI POTRANNO PRESENTARE DOMANDA DI AMMISSIONE CHE VERRÀ VALUTATA SECONDO I CRITERI STABILITI: ESPERIENZE PROFESSIONALI E LAVORATIVE NELL'AMBITO DELLA PERINATALITÀ.

SBOCCHI PROFESSIONALI

I professionisti acquisiranno competenze specifiche, metodologie e strumenti per comprendere, trattare e sostenere i percorsi psicologici, fisiologici e patologici sia dei bambini che dei loro genitori. Apprenderanno strumenti per coordinarsi con gli altri professionisti nella gestione dei casi complessi.

PIANO DIDATTICO

- Lezioni teoriche di didattica frontale (in presenza e online in modalità sincrona)
- Gruppi di apprendimento
- Tirocinio (500 ore) presso Reparti di Ospedali ASST Brianza e ASST Mantova, Strutture Ospedaliere della Regione Lombardia. Il tirocinio potrà essere svolto anche in altre sedi del territorio nazionale con le quali saranno stipulate apposite Convenzioni, a seguito dell'avvio del Master
- Attività di approfondimento e studio individuale
- Preparazione di una tesi finale

Verranno trattate, con modalità multidisciplinari, tematiche inerenti il preconcipimento, i primi mille giorni di vita del bambino in relazione con i suoi genitori, con una prospettiva all'infanzia (0-6 anni), attraverso competenze specialistiche di più di 80 docenti, ricercatori delle Università ed esperti nazionali e internazionali.



MODULI

- Presentazione del Master
- Preconcipimento e i primi mille giorni di vita
- Il futuro dei primi mille giorni di vita
- Relazione genitore-bambino e sviluppo socioemotivo
- Il progetto 1000 DAYS WECAREGENERATION: un'opportunità per le nuove generazioni
- Come investire sui primi mille giorni di vita?
- Quando delle radici sane possono condizionare l'intera crescita. Suggerimenti Cliniche date da diversi professionisti. Casi clinici
- Evoluzione filogenica del cucciolo umano e evoluzione culturale della cura del piccolo
- La formazione della coppia ed i nuovi nuclei familiari
- Preconcipimento, generatività, fattori di rischio e protezione nei primi mille giorni di vita
- Sessualità, generatività, genitorialità
- Generatività, diagnosi perinatale infausta e lutto perinatale
- La gravidanza
- Lo sviluppo fetale e le ecografie
- Nascita a termine e dimissioni protette
- Nascita pretermine
- Osservazione e follow-up neonato pretermine
- Early child intervention: neuropsichiatria infantile e malattie rare in pediatria
- La salute mentale perinatale
- Ruolo del padre: presente, assente?
- I traumi dei genitori e i loro effetti sul feto/neonato
- Neuroscienze, epigenetica, generatività e genitorialità
- Neuroscienze, epigenetica e comunicazione non verbale
- Home visiting nei primi mille giorni di vita
- L'osservazione della relazione genitore-bambino e la consultazione partecipata nei primi mille giorni di vita
- Modelli di prevenzione e intervento attachment-based
- Interoggettività e interventi precoci con la diade genitore-bambino
- Modelli di intervento psicopedagogico
- Transculturalità perinatale e modelli di intervento con le madri straniere





UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
DI BRESCIA



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
DI MILANO
BICOCCA

Lezioni Master Interateneo di I livello "WeCare Professionalist: prevenzione e interventi nei primi 1000 giorni di vita" a.a. 2023/2024	
CALENDARIO	
1 MODULO WECAREPROFESSIONIST. PREVENZIONE E INTERVENTI PRECOCI NEI PRIMI 1000 GIORNI DI VITA Mercoledì 6 marzo 2024 Università di Brescia Viale Europa 11	9-13 - Salute autorità. - Preconcepimento e i primi mille giorni di vita. - Il pediatra e lo sviluppo del bambino. - Il futuro dei primi mille giorni di vita. - Dal Perfezionamento di Psicologia Clinica Perinatale al Master 1000 giorni di vita. - Relazione genitore-bambino e sviluppo socio-emotivo. - Il progetto 1000 days wecaregeneration: un'opportunità per le nuove generazioni un intervento nel periodo più plastico. - Conviene investire sui primi 1000 giorni di vita? - L'economia del potenziale umano precoce. Modelli di intervento applicati negli studi economici e il loro ritorno. 14-18 - Dal concepimento alla nascita, la musica nei primi mille giorni di vita 432 hz. - Quanto delle radici sane possono condizionare l'intera crescita. - Suggerimenti clinici date da diversi professionisti. Casi clinici.
2 MODULO EVOLUZIONE FILOGENETICA DEL CUCCOLO UMANO E EVOLUZIONE CULTURALE DELLA CURA DEL PICCOLO - PARTE 1 Venerdì 15 marzo 2024 Università Milano Bicocca Piazza dell'Ateneo Nuovo 1	9-13 - Il potenziale dei primi 1000 giorni (child is father of the man). - Etiologia comparata: differenze di comportamento uomo/primati. - Evoluzione del sistema nervoso comparato e nell' homo sapiens. 14-18 - Esperienze avverse infantili e scala ACE. - La psicoterapia EMDR.
3 MODULO EVOLUZIONE FILOGENETICA DEL CUCCOLO UMANO E EVOLUZIONE CULTURALE DELLA CURA DEL PICCOLO - PARTE 2 Venerdì 22 marzo 2024 Università Milano Bicocca Piazza dell'Ateneo Nuovo 1	9-13 - Antropologia, etnopsichiatria. - Booking ostetrico. 14-18 - Osservazione del bambino e touch point del cucciolo umano.
4 MODULO LA FORMAZIONE DELLA COPPIA E NUOVI NUCLEI FAMILIARI Venerdì 12 aprile 2024 Università Milano Bicocca Piazza dell'Ateneo Nuovo 1	9-13 - La formazione della coppia. - Quando si diventa genitori? (il bambino viene concepito prima nella mente dei genitori). 14-18 - Nuovi nuclei familiari.
5 MODULO PRECONCEPIMENTO, GENERATIVITÀ E SVILUPPO DEL BAMBINO. FATTORI DI RISCHIO E PROTEZIONE NEI PRIMI 1000 GIORNI DI VITA Mercoledì 17 aprile 2024 Università di Brescia Viale Europa 11	9-13 - Preconcepimento e i primi 1000 giorni di vita. - Il pediatra e lo sviluppo del neonato-bambino nei primi mille giorni di vita. 14-18 - Psicosomatica in gravidanza. - Epi-gen etic: possibili previsioni nelle future generazioni? - Epidemiologia dei primi mille giorni di vita del bambino: una panoramica sull'identificazione dei fattori di rischio per la salute di madre e bambino.
6 MODULO SESSUALITÀ, GENERATIVITÀ, GENITORIALITÀ Venerdì 10 maggio 2024 Università Milano Bicocca Piazza dell'Ateneo Nuovo 1	9-13 - La sessualità durante il concepimento. - Tecniche di procreazione medicalmente assistita. 14-18 - Sfaccettature della genitorialità. - Genitorialità e psicoanalisi. - Mentalizzazione.

7 MODULO GENERATIVITÀ, FATTORI DI RISCHIO E PROTEZIONE E LUTTO PERINATALE Mercoledì 22 maggio 2024 Università di Brescia Viale Europa 11	9-13 - Gravidanza, concepimento e patologie della gravidanza. - Ambulatorio gravidanza a rischio. - Diagnosi prenatale infausta. - Tumori in gravidanza. - Infertilità e PMA. 14-18 - Lutto perinatale. - Lutto perinatale (aborti, nascita, morte dopo parto). - Il lavoro con le famiglie nel lutto perinatale (segreti, il ruolo delle fantasie nei fratelli).
8 MODULO LA GRAVIDANZA Venerdì 31 maggio 2024 Università Milano Bicocca Piazza dell'Ateneo Nuovo 1	9-13 - Il processo fisiologico della gravidanza. 14-18 - Attaccamento materno-paterno/fetale e rappresentazioni materne e paterne in gravidanza. - Parent time.
9 MODULO LA GRAVIDANZA Venerdì 7 giugno 2024 Università Milano Bicocca Piazza dell'Ateneo Nuovo 1	9-13 - La gravidanza. - La gravidanza (quando 1 più uno fa uno). - La diade in gravidanza. 14-18 - Laboratorio in gruppi sulla diade. Alla fine, debriefing.
10 MODULO LO SVILUPPO FETALE E FUNZIONE DELLE ECOGRAFIE Venerdì 14 giugno 2024 Università Milano Bicocca Piazza dell'Ateneo Nuovo 1	9-13 - Sviluppo sensoriale e motorio del feto. - L'utilizzo dell'ecografia in gravidanza e le rappresentazioni del nascituro. 14-18 - Sviluppo cognitivo precoce. - Disordini della processazione sensoriale e traiettorie atipiche.
11 MODULO NASCITA A TERMINE E DIMISSIONI PROTETTE Mercoledì 19 giugno 2024 Università di Brescia Viale Europa 11	9-13 - Corsi di accompagnamento alla nascita, tipi di parto, rooming in, il padre in sala parto, dimissioni protette. - Quando la scienza diventa dogma (allattamento, parto naturale, evicamento immediato alla madre). - Quando il parto diventa un trauma. 14-18 - La paura del parto. - Nuovi genitori e nuovi figli.
12 MODULO LA NASCITA PRETERMINE Mercoledì 26 giugno 2024 Università di Brescia Viale Europa 11	9-13 - Osservazione del bambino pretermine e risonanza emotiva sui sistemi biologici. - La carenza neonatale, apertura dei reparti, importanza del contatto nel pretermine e nei neonati a termine. 14-18 - Sensorialità ed oggetti interni nella relazione madre-bambino pretermine. - Vissuti genitoriali dei neonati pretermine.
13 MODULO OSSERVAZIONE E FOLLOW-UP NEONATO PRETERMINE Venerdì 5 luglio 2024 Università Milano Bicocca Piazza dell'Ateneo Nuovo 1	9-13 - Follow up nati pretermine. - Quando il contatto diventa difesa: dalla nascita e nello sviluppo. 14-18 - Non ci sono solo bambini pretermine ma anche genitori pretermine.
14 MODULO EARLY CHILD INTERVENTION NEUROPSICHIATRIA INFANTILE E MALATTIE RARE IN PEDIATRIA. GRVIDANZA GEMELLARE Mercoledì 4 settembre 2024 Università di Brescia Viale Europa 11	9-13 - Dallo sguardo alla relazione: interventi precoci in neuropsichiatria infantile. - Malattie rare, immunodeficienza congenita e interventi pediatrici. 14-18 - Gravidanza gemellare. - Casi clinici sui gemelli: anoressia, gemellarità ADHD.
15 MODULO LA SALUTE MENTALE PERINATALE Mercoledì 11 settembre 2024 Università di Brescia Viale Europa 11	9-13 - Disturbi affettivi perinatali. - Strumenti di valutazione disturbi affettivi perinatale. Studio con ISS. 14-18 - Le psicosi perinatali, infanticidio, suicidio materno. - Quando un genitore è psichiatra.

16 MODULO NEGLECT, DEPRIVAZIONE E ADOZIONI DIFFICILI Mercoledì 18 settembre 2024 Università di Brescia Viale Europa 11	9-13 - La violenza dell'abbandono. - La depressione paterna. 14-18 - Neglect e privazione. - Adozioni e affid.
17 MODULO I TRAUMI DEI GENITORI E I LORO EFFETTI SUL FETO/NEONATO Venerdì 27 settembre 2024 Università Milano Bicocca Piazza dell'Ateneo Nuovo 1	9-13 - Il sistema dello stress e la trasmissione al feto. - La ripetizione del trauma sulla generazione successiva (modelli psicoanalitici e ricerca). - Quanto il trauma impronta lo sviluppo della psiche e del cervello (connettoma). - Le conseguenze a lungo termine dei traumi nei primi anni di vita (ACE precoci). 14-18 - L'elaborazione del trauma dal punto di vista psicoanalitico. - Trauma ed evidenze neuroscientifiche.
18 MODULO MODELLI DI PREVENZIONE E INTERVENTO ATTACHMENT-BASED Venerdì 4 ottobre 2024 Università Milano Bicocca Piazza dell'Ateneo Nuovo 1	9-13 - Attaccamento in relazione all'intervento precoce. - Utilizzo del video-feedback nei progetti di prevenzione. 14-18 - Utilizzo del video-feedback nei progetti di prevenzione. - Scale Griffith, Bayley e NVA coding system (scale psicomotricità).
19 MODULO NEUROSCIENZE, EPIGENETICA, GENERATIVITÀ E GENITORIALITÀ Venerdì 11 ottobre 2024 Università Milano Bicocca Piazza dell'Ateneo Nuovo 1	9-13 - Neuroscienze, epigenetica, generatività e genitorialità. 14-18 - Sincronia interpersonale nelle diadi caregiver-bambino e i suoi effetti sullo sviluppo in contesti tipici e atipici. - Epigenetica.
20 MODULO NEUROSCIENZE, EPIGENETICA E COMUNICAZIONE NON VERBALE Mercoledì 16 ottobre 2024 Università di Brescia Viale Europa 11	9-13 - The brain vulnerability within the life-span. - Progetto Neuroscienze applicate al territorio. 14-18 - Il tocco e la sua psicofisiologia.
21 MODULO HOME VISITING NEI PRIMI MILLE GIORNI DI VITA Venerdì 25 ottobre 2024 Università Milano Bicocca Piazza dell'Ateneo Nuovo 1	9-13 - Home visiting. - Modello home visiting lombardo. - Modello WHI. 14-18 - Modello di home visiting applicato nel progetto. - L'intervento sui traumi e le risorse dei genitori del progetto. - I dati di ricerca rispetto all'home visiting (Royal College of Midwife Inghilterra).
22 MODULO L'OSSERVAZIONE DELLA RELAZIONE GENITORE-BAMBINO E INTERVENTI PRECOCI NEI PRIMI MILLE GIORNI DI VITA Mercoledì 30 ottobre 2024 Università di Brescia Viale Europa 11	9-13 - La metodologia dell'osservazione. Le video osservazioni della relazione genitore-bambino. CARE-index. 14-18 - Infant Observation. Applicazione nella clinica. - La consultazione partecipata: un intervento psicoanalitico per la prevenzione e la cura del bambino e dei suoi genitori.
23 MODULO INTEROGGETTIVITÀ E INTERVENTI PRECOCI CON LE DIADE MADRE- BAMBINO Mercoledì 13 novembre 2024 Università di Brescia Viale Europa 11	9-13 - Intersoggettività e interventi precoci relazione genitore-bambino. 14-18 - Gioco terapia focale e interventi psicoeducativi. - I servizi esistenti sui primi mille giorni e la loro organizzazione. - Consultori e Ospedale.
24 MODULO INTERVENTI PSICOEDUCATIVI ALLA GENITORIALITÀ E IL RUOLO DEI NONNI Mercoledì 20 novembre 2024 Università di Brescia Viale Europa 11	9-13 - Interventi di psicoterapia psicoanalitica con genitori e bambini. - Interventi psicoeducativi alla genitorialità. 14-18 - Il ruolo dei nonni.
25 MODULO TRANSCULTURALITÀ PERINATALE E MODELLI DI INTERVENTO PER LE MADRI STRANIERE Mercoledì 27 novembre 2024 Università di Brescia Viale Europa 11	9-13 - La generatività e cure parentali nelle diverse culture. - Sviluppo della clinica transculturale nelle relazioni di cura. 14-18 - Esposizione ad effetti tossici in gravidanza. - I diritti nei bambini nei primi mille giorni di vita.

Master interateneo di I livello in “WeCare Professionalist: prevenzione e interventi nei primi 1000 giorni di vita”, a.a. 2025/2026
(attualmente in fase di svolgimento)

Finalità e obiettivi

Il Master interuniversitario “*WeCare Professionalist: prevenzione e interventi nei primi 1000 giorni di vita*” nasce dall’incontro tra due traiettorie convergenti: da un lato, l’esperienza formativa consolidata del Corso di Perfezionamento post-laurea in Psicologia Clinica Perinatale dell’Università degli Studi di Brescia; dall’altro, l’innovazione “sul campo” sviluppata dal Progetto “1000 giorni: WeCareGeneration”, promosso e sperimentato in ASST Brianza come modello territoriale di presa in carico precoce e integrata nell’area materno-infantile.

In questa prospettiva, il Master non si limita a trasmettere conoscenze, ma si propone come ponte strutturato tra ricerca, formazione e pratica clinico-organizzativa: le evidenze scientifiche sui primi 1000 giorni, sul trauma precoce e sulle esperienze avverse (ACE) vengono tradotte in competenze operative, protocolli condivisi, strumenti di rete e modelli replicabili nei Servizi. L’obiettivo è generare un beneficio reciproco e misurabile: per i/le professionisti/e (competenze aggiornate e spendibili), per le Università (ricerca applicata e tesi su dati reali), per le ASST e il Sistema Sanitario (qualificazione dei percorsi, appropriatezza e ottimizzazione delle risorse), per le famiglie (accesso più tempestivo e continuo a cure efficaci).

Il Master prevede lezioni teoriche di didattica frontale, gruppi di apprendimento, attività di approfondimento e studio individuale e un tirocinio annuale presso Strutture Ospedaliere e Socio-Sanitarie con preparazione di una tesi finale.

Il Master è declinato secondo le prospettive del progetto “1000 giorni: WeCareGeneration”: un nuovo modello di economia del potenziale umano, assumendo come riferimento un paradigma biopsicosociale che connette prevenzione, cura e sostenibilità.

Il Master è organizzato con la collaborazione dei/le docenti del DSCS Università di Brescia, dell’Università Milano Bicocca, dei/le professionisti/e dell’ASST Brianza, sede di sperimentazione e sviluppo del modello, ASST Mantova, Ospedale San Gerardo Monza, I.R.C.C.S Eugenio Medea Associazione La Nostra Famiglia Bosisio Parini (LC) e Spedali Civili di Brescia in un’ottica di alleanza istituzionale tra accademia e servizi con l’obiettivo di formare professionisti/e che sappiano operare nei contesti reali, con linguaggio comune, integrazione multi-professionale e attenzione agli esiti.

Il Master interdisciplinare è rivolto a: psicoterapeuti/e, psicologi/he, medici, psichiatri/e, pediatri/e, neonatologi/he, neuropsichiatri/e infantili, ginecologi/he, biologi/he, ostetrici/he, infermieri/e, fisioterapisti/e, terapisti/e della neuro-psicomotricità dell’età evolutiva, tecnici/he della riabilitazione psichiatrica, assistenti sociali, assistenti sanitari, ortottisti/e assistenti di oftalmologia, educatori/rici professionali, logopedisti/e, pedagogisti/e e insegnanti.

Verranno sviluppate attività didattiche e gruppi di apprendimento che si svolgeranno presso le sedi delle Università di Brescia e Milano Bicocca, in cui verranno trattate tematiche inerenti il concepimento, i primi mille giorni di vita del/la bambino/a in relazione con i suoi genitori, con una prospettiva all’infanzia (0-6 anni). Le tematiche verranno sviluppate con modalità multidisciplinari da Docenti e Ricercatori/rici delle Università ed esperti/e nazionali e internazionali in coerenza con un modello di integrazione tra sanitario e socio-sanitario.

Nei primi mille giorni di vita viene a costruirsi una matrice neuromentale individuale, generata dalla specificità delle relazioni che si vengono a formare tra il feto-neonato-bambino/a e i/le suoi/e caregivers, che elaborerà ogni successiva esperienza della vita di quell'individuo e condiziona il suo sviluppo neuropsicosomatico fino all'età adulta. Ne discende l'importanza cruciale che tale matrice possa essere adeguata affinché ogni successiva esperienza possa trasformarsi in una costruzione sufficientemente buona del "bodybrainmind" di quell'individuo, piuttosto che verso traiettorie di patologia. La dipendenza dello sviluppo umano dalle relazioni produce la "qualità", specifica individuale, di ogni singolo mindbrain; tale qualità include la struttura di una individuale genitorialità, che a sua volta in quell'individuo diventato adulto sarà fattore centrale della "qualità" dello sviluppo neuromentale dei/le suoi/e figli/e: di qui la transgenerazionalità, oggi supportata dall'epigenetica. Di qui l'importanza di una cura per la perinatalità, i primi mille giorni di vita, rivolta a tutti i genitori, per una efficace prevenzione.

Negli ultimi decenni, i filoni di indagine sulla plasticità cerebrale e sulle conseguenze dei traumi precoci, sull'epigenetica, sul follow-up delle interazioni genitore-bambino/a hanno dimostrato che le esperienze precoci hanno un impatto decisivo sulla salute futura, fisica e mentale.

In tale cornice il Master integra la letteratura scientifica sulle ACE (Adverse Childhood Experiences) e sulle loro conseguenze sanitarie ed economiche: le ACE sono associate a un rischio maggiore di malattie mentali, abuso di sostanze e patologie internistiche, con un costo rilevante anche a livello macroeconomico. Le esperienze infantili avverse sono eventi potenzialmente traumatici che si verificano durante il periodo dello sviluppo (0-17 anni), e possono esitare in problemi di salute durante tutto il ciclo di vita. Vi è di conseguenza un elevato costo finanziario in Italia e in Europa (1-9% del PIL), con un rendimento molto elevato degli interventi precoci (13-18%).

Il Master intende fornire basi teoriche e cliniche per formare una nuova generazione di professionisti/e in grado di affrontare, in modo integrato, le problematiche di sviluppo e di cura di madre-bambino/a-padre, dal concepimento, ai primi anni di vita del/la bambino/a, con particolare attenzione alla prevenzione e al trattamento precoce dei fattori traumatici e di vulnerabilità.

Questa formazione ha l'obiettivo di produrre ricadute operative: miglioramento della qualità delle cure, potenziamento della resilienza familiare, riduzione delle disuguaglianze e maggiore appropriatezza nell'uso delle risorse sanitarie e socio-sanitarie.

Il Master si propone come un investimento ad alto valore aggiunto: portare l'innovazione dentro la formazione e, al tempo stesso, la formazione dentro i Servizi sotto forma di competenze, protocolli e risultati misurabili, per potenziare il capitale umano dei/delle professionisti/e e la salute delle nuove generazioni.

Il Master dunque si propone di formare una nuova generazione di professionisti/e, che si dedicano ad un paradigma biopsicosociale della medicina e salute della popolazione, non occupandosi esclusivamente delle malattie singole o dei fattori di rischio specifici per alcune patologie, ma nella prospettiva dello sviluppo della fisiologia plastica nei primi mille giorni: sia del sistema cerebrale, che di quello immune, così come di quello metabolico e della regolazione epigenetica. Una salute basata su radici più solide del potenziale umano per aumentare la resilienza e ridurre la probabilità di patologie croniche nel ciclo di vita.

Sbocchi professionali: I/le professionisti/e acquisiranno competenze specifiche, metodologie e strumenti per comprendere, trattare e sostenere i percorsi psicologici, fisiologici e patologici sia dei/le bambini/e che dei loro genitori. Apprenderanno strumenti per coordinarsi con gli/le altri/e professionisti/e nella gestione dei casi complessi.

Partecipanti

Gli iscritti al Master sono in totale 12 (7 psicologhe, 2 ostetriche, 1 terapeuta della neuro e psicomotricità dell'età evolutiva, 1 educatrice, 1 pedagista), ammessi tramite Bando Rettorale pubblicato sul sito dell'Università degli Studi di Brescia.

Si segnala la provenienza dei partecipanti non soltanto dal territorio della Lombardia (città di Milano, Bergamo, Mantova, Como, Monza), ma anche da altre Regioni: Veneto (Vicenza), Trentino Alto Adige (Bolzano), Emilia Romagna (Bologna), Lazio (Roma).



**Università
di Brescia**



Master Interateneo I livello 60 CFU

UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI BRESCIA
UNIVERSITÀ MILANO BICOCCA

COLLABORAZIONE ASST BRIANZA, ASST MANTOVA,
FONDAZIONE IRCCS SAN GERARDO DEI TINTORI MONZA E
IRCCS EUGENIO MEDEA ASSOCIAZIONE LA NOSTRA
FAMIGLIA BOSISIO PARINI (LC)

WECARE PROFESSIONIST: PREVENZIONE E INTERVENTI NEI PRIMI 1000 GIORNI DI VITA

- DIPARTIMENTO SCIENZE CLINICHE E Sperimentali, OSSERVATORIO PSICOLOGIA CLINICA PERINATALE, UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI BRESCIA
- DIPARTIMENTO DI MEDICINA E CHIRURGIA, UNIVERSITÀ MILANO BICOCCA
- DIPARTIMENTI MATERNO-INFANTILE E SALUTE MENTALE, ASST BRIANZA E ASST MANTOVA
- FONDAZIONE IRCCS SAN GERARDO DEI TINTORI, MONZA
- IRCCS EUGENIO MEDEA ASSOCIAZIONE LA NOSTRA FAMIGLIA, BOSISIO PARINI (LC)

Durata: 12 mesi
4 Marzo 2026 - 4 Marzo 2027



OBIETTIVI FORMATIVI

Il Master intende fornire basi teoriche e cliniche per la formazione di professionisti/e in grado di affrontare le problematiche dello sviluppo e cura di madre-bambino/a-padre, a partire dal preconcipimento, nei primi mille giorni di vita del/la bambino/a, con una prospettiva all'infanzia (0-6 anni), per il potenziamento della salute mentale e fisica.

Il Master formerà una nuova generazione di professionisti/e, che si dedicano ad un paradigma biopsicosociale della medicina e salute della popolazione, non occupandosi esclusivamente delle malattie singole o dei fattori di rischio specifici per alcune patologie ma nella prospettiva dello sviluppo della fisiologia plastica dei primi mille giorni: sia del sistema cerebrale, che di quello immune, così come di quello metabolico e della regolazione epigenetica. Una salute basata su radici più solide del potenziale umano per aumentare la resilienza e ridurre la probabilità di patologie croniche nel ciclo di vita. Nei primi mille giorni dello sviluppo del/la bambino/a viene a costruirsi una matrice neuromentale individuale, generata dalla specificità delle relazioni che si vengono a formare tra il feto-neonato-bambino/a e i/e suoi/e caregivers, che elaborerà ogni successiva esperienza della vita di quell'individuo e condiziona il suo sviluppo neuropsicosomatico fino all'età adulta. Ne discende l'importanza cruciale che tale matrice possa essere adeguata, affinché ogni successiva esperienza possa trasformarsi in una costruzione sufficientemente buona del "bodybrainmind" di quell'individuo, piuttosto che verso una patologia.

Negli ultimi decenni, filoni di indagine indipendenti sulla plasticità cerebrale, sulle conseguenze dei traumi precoci, sulla epigenetica, sul follow-up delle interazioni genitore-bambino/a hanno dimostrato che le esperienze precoci hanno un enorme impatto sullo sviluppo futuro di un individuo e sulla sua salute sia fisica che mentale. Le ricerche dimostrano ad esempio che le esperienze infantili avverse (ACE) sono associate a un forte rischio dall'infanzia all'età adulta di condizioni quali: uso nocivo di alcol, fumo, uso di droghe illecite, obesità, depressione, ansia, violenza interpersonale, cancro, diabete di tipo 2, malattie cardiovascolari, malattie respiratorie da ictus.

Questi temi sono sempre più centrali nelle recenti linee guida del sistema sanitario: le ricerche socioeconomiche sul potenziale umano hanno dimostrato infatti come sia proficuo investire in questo periodo di vita, con un Return On Investment del 13-18% annuo che si riflette sui costi del Sistema Sanitario Nazionale



PROFILO DEI/DELLE PARTECIPANTI

Il Master interdisciplinare è rivolto a: psicoterapeuti/e, psicologi/he, medici, psichiatri/e, pediatri/e, neonatologi/he, neuropsichiatri/e infantili, ginecologi/he, biologi/he, ostetrici/he, infermieri/e, fisioterapisti/e, terapisti/e della neuro-psicomotricità dell'età evolutiva, tecnici/he della riabilitazione psichiatrica, assistenti sociali, assistenti sanitari, educatori/rici professionali, logopedisti/e, pedagogisti/e e insegnanti.

NB: I POSSESSORI DI TITOLI DIVERSI DA QUELLI ELENCATI POTRANNO PRESENTARE DOMANDA DI AMMISSIONE CHE VERRÀ VALUTATA SECONDO I CRITERI STABILITI: ESPERIENZE PROFESSIONALI E LAVORATIVE NELL'AMBITO DELLA PERINATALITÀ.

SBOCCHI PROFESSIONALI

I/e professionisti/e acquisiranno competenze specifiche, metodologie e strumenti per comprendere, trattare e sostenere i percorsi psicologici, fisiologici e patologici sia dei/le bambini/e che dei loro genitori. Apprenderanno strumenti per coordinarsi con gli/le altri/e professionisti/e nella gestione dei casi complessi.

PIANO DIDATTICO

- Lezioni teoriche di didattica frontale (in presenza e online in modalità sincrona)
- Gruppi di apprendimento
- Tirocinio (500 ore) presso Reparti di Ospedali ASST Brianza e ASST Mantova, Strutture Ospedaliere della Regione Lombardia. Il tirocinio potrà essere svolto anche in altre sedi del territorio nazionale con le quali saranno stipulate apposite Convenzioni, a seguito dell'avvio del Master
- Attività di approfondimento e studio individuale
- Preparazione di una tesi finale

Verranno trattate, con modalità multidisciplinari, tematiche inerenti il preconcipimento, i primi mille giorni di vita del/la bambino/a in relazione con i suoi genitori, con una prospettiva all'infanzia (0-6 anni), attraverso competenze specialistiche di più di 80 docenti, ricercatori/rici delle Università ed esperti/e nazionali e internazionali.



MODULI

- Presentazione del Master
- Il futuro dei primi mille giorni di vita
- Evoluzione filogenetica del cucciolo umano e evoluzione culturale della cura del piccolo
- La formazione della coppia ed i nuovi nuclei familiari
- Preconcipimento e i primi mille giorni di vita
- Sexualità, generatività, genitorialità
- Generatività, fattori di rischio e protezione nei primi mille giorni di vita
- Diagnosi perinatale infausta e lutto perinatale
- Disturbi affettivi perinatali: ansia, depressione e stress.
- Screening e interventi precoci: prevenzione e promozione della salute mentale perinatale
- Gravidanza e Booking Ostetrico
- La gravidanza, sviluppo fetale ed ecografie
- Nascita a termine e dimissioni protette
- Nascita pretermine e care neonatale
- Perinatalità tra timori e risorse
- Osservazione e follow-up neonato a termine e pretermine
- Comunicazione non verbale primaria, il tocco e la sua psicofisiologia
- Early child intervention in Neuropsichiatria Infantile, Pediatria e Psicologia Clinica Perinatale
- Home visiting nei primi mille giorni di vita
- Neuroscienze, epigenetica, generatività e genitorialità in una prospettiva psicobiologica
- Epi-gen-etica: possibili previsioni nelle future generazioni?
- Nuovi genitori e nuovi figli.
- Osservazione della relazione genitore-bambino/a e Consulenza partecipata nei primi mille giorni di vita
- Relazione di attaccamento genitore-bambino/a e sviluppo socioemotivo
- Ruolo del padre: presente, assente?
- Il ruolo dei nonni come caregivers
- Neglect, violenza dell'abbandono, adozioni e affidi
- La nascita dell'intersoggettività nella diade genitore-bambino/a
- Modelli di prevenzione e intervento attachment-based
- Interventi psicoeducativi alla genitorialità
- Interventi precoci con Translational Music 432hz per il benessere feto-neonato-bambino/a e dei suoi genitori
- Interventi precoci con il Dialogic Book-Sharing: sostegno della relazione e promozione sviluppo neuromentale del/la bambino/a
- Transculturalità perinatale e modelli di intervento con le madri straniere
- I traumi dei genitori e i loro effetti sul feto/neonato
- Il progetto 1000 DAYS WECAREGENERATION: un'opportunità per le nuove generazioni
- Come investire sui primi mille giorni di vita?
- Quanto delle radici sane possono condizionare l'intera crescita. Casi clinici
- Suggerimenti clinici nella gestione di casi complessi, attraverso una rete di collaborazioni multiprofessionali.





**Università
di Brescia**



Lezioni Master Interateneo di I livello "WeCare Professionist: prevenzione e interventi nei primi 1000 giorni di vita" a.a. 2025/2026	
CALENDARIO	
1 MODULO WECAREPROFESSIONIST. PREVENZIONE E INTERVENTI PRECOCI NEI PRIMI 1000 GIORNI DI VITA Mercoledì 4 marzo 2026 Università di Brescia Viale Europa 11.	9-18 - Salutà Autorità. - Il futuro dei primi 1000 giorni di vita. - Global Health: origini, dallo sviluppo e sviluppo dalle origini. - Environment: instaganti da development. - Tirocini: progetti, organizzazione e tutor.
2 MODULO EVOLUZIONE FILOGENETICA DEL CUCCIOLO UMANO E EVOLUZIONE CULTURALE DELLA CURA DEL PICCOLO. LA FORMAZIONE DELLA COPPIA Venerdì 13 marzo 2026 Università Milano Bicocca Piazza dell'Ateneo Nuovo 1.	9-13 - Potenziale dei primi 1000 giorni (child is father of the man). - Etiologia comparata: differenze di comportamento uomo/primati. - Evoluzione del sistema nervoso comparato e nell' homo sapiens. 14-18 - Formazione della coppia. Quando si diventa genitori?
3 MODULO SALUTE MENTALE PERINATALE. NUOVI NUCLEI FAMILIARI Venerdì 20 marzo 2026 Università Milano Bicocca Piazza dell'Ateneo Nuovo 1.	9-13 - Promozione della salute perinatale. Intervento Istituto Superiore di Sanità. 14-18 - Nuovi nuclei familiari.
4 MODULO. GENERATIVITÀ, FATTORI DI RISCHIO E PROTEZIONE NEI PRIMI 1000 GIORNI DI VITA. INTERVENTI PRECOCI PER IL BENESSERE PERINATALE. TRANSLATIONAL MUSIC 432hz Mercoledì 25 marzo 2026 Università di Brescia Viale Europa 11.	9-13 - Concepimento e gravidanza. - Patologie della gravidanza. Ambulatorio gravidanza a rischio. - Diagnosi prenatale. Infanzia. - Tumori in gravidanza. - Infertilità e PMA. 14-18 - Pediatria nei primi mille giorni di vita. Interventi precoci ed evidenze scientifiche. - Translational Music 432hz nei primi mille giorni di vita per il benessere feto-neonato. - bambino/a e genitori. Applicazione nel Progetto dell'Osservatorio di Psicologia Clinica Perinatale Unibs e ASUSTO3.
5 MODULO PRECONCEPIMENTO E I PRIMI 1000 GIORNI DI VITA DIAGNOSI PERINATALE INFAUSTA E LUTTO PERINATALE Mercoledì 1 aprile 2026 Università di Brescia Viale Europa 11.	9-13 - Preconcepimento e i primi 1000 giorni di vita. - Counseling pre-concezionale. 14-18 - Lutto perinatale (miscarriage, recurrence pregnancy loss, stillbirth, neonatal death). - Lavoro con le famiglie nel lutto perinatale.
6 MODULO GRAVIDANZA, BOOKING OSTETRICO Venerdì 10 aprile 2026 Università Milano Bicocca Piazza dell'Ateneo Nuovo 1.	9-13 - Il processo fisiologico della gravidanza. - Booking Ostetrico. 14-18 - La transizione feto-neonatale.

13 MODULO SESSUALITÀ, GENERATIVITÀ, GENITORIALITÀ Venerdì 29 maggio 2026 Università Milano Bicocca Piazza dell'Ateneo Nuovo 1.	9-13 - La sessualità durante il concepimento. - Tecniche di procreazione medicalmente assistita - PMA. 14-18 - La "mentalizzazione" nella relazione genitore-bambino/a. - Sfaccettature della genitorialità. Genitorialità e Psicoanalisi.
14 MODULO EPIGENETICA E Sviluppo DEL/LA BAMBINO/A Venerdì 5 giugno 2026 Università Milano Bicocca Piazza dell'Ateneo Nuovo 1.	9-13 - Eigenetica, memoria epigenetica e genitorialità. 14-18 - Sviluppo cognitivo precoce.
15 MODULO RELAZIONE DI ATTACCATAMENTO GENITORE-BAMBINO/A E SVILUPPO SCIOTO-EMOTIVO Venerdì 12 giugno 2026 Università Milano Bicocca Piazza dell'Ateneo Nuovo 1.	9-13 - Interazioni, regolazione emotiva e attaccamento madre-bambino/a nel primo anno di vita. 14-18 - Attaccamento Materno-Paterno/fetale e rappresentazioni materne e paternine in gravidanza.
16 MODULO OSSERVAZIONE E FOLLOW-UP NEONATO A TERMINE E PRETERMINE Venerdì 19 giugno 2026 Università Milano Bicocca Piazza dell'Ateneo Nuovo 1.	9-13 - Separazione zero: l'esperienza della family room. - Osservazione e follow-up del prematuro. 14-18 - Non ci sono solo bambini e pretermine ma anche genitori pretermine.
17 MODULO PERINATALITÀ TRA TIMORI E RISORSE. L'OSSERVAZIONE NEI PRIMI 1000 GIORNI DI VITA ATTRAVERSO I TOUCHPOINT DELLO SVILUPPO Venerdì 26 giugno 2026 Università Milano Bicocca Piazza dell'Ateneo Nuovo 1.	9-13 - Nascita, parto e timori della donna. - Il ruolo dei nonni. 14-18 - Osservazione del/la bambino/a e touch point del cucciolo umano.
18 MODULO EPI-GENETICA POSSIBILI PREVISIONI NELLE FUTURE GENERAZIONI? NUOVI GENITORI E NUOVI FIGLI Mercoledì 9 settembre 2026 Università di Brescia Viale Europa 11.	9-13 - Epigen-etics: possibili previsioni nelle future generazioni? - Effetti a lungo termine degli eventi di vita stressanti precoci: la prospettiva clinica ed epigenetica. 14-18 - Plasticità, vulnerabilità e resilienza: gli effetti dello stress psicologico materno sulla salute mentale del nascituro da una prospettiva psicologica. - Nuovi genitori e nuovi figli.
19 MODULO NEGLECT, VIOLENZA DELL'ABBANDONO, ADDOZIONI E AFFIDIL PADRE: PRESENTE, ASSENTE? IL RUOLO DEI NONNI COME CAREGIVERS Mercoledì 16 settembre 2026 Università di Brescia Viale Europa 11.	9-13 - La violenza dell'abbandono. - Adozioni e affidi. 14-18 - Padre: presente, assente? - I nonni come caregivers.
20 MODULO I TRAUMI DEI GENITORI E I LORO EFFETTI SUL FETO/NEONATO Venerdì 25 settembre 2026 Università Milano Bicocca Piazza dell'Ateneo Nuovo 1.	9-13 - L'elaborazione del trauma dal punto di vista psicoanalitico. - Infanti Observation. 14-18 - Il sonno come finestra per comprendere e studiare lo sviluppo del/la bambino/a e/o la relazione della diade.

7 MODULO GRAVIDANZA, SVILUPPO FETALE ED ECOGRAFIE. COMUNICAZIONE NON VERBALE PRIMARIA: IL TOCCO E LA SUA PSICOFISIOLOGIA Venerdì 17 aprile 2026 Università Milano Bicocca Piazza dell'Ateneo Nuovo 1.	9-13 - Antropologia e Etnopsichiatria perinatale. - Sviluppo sensoriale e motorio del feto. 14-18 - Il tocco e la sua psicofisiologia.
8 MODULO NASCITA A TERMINE E DIMISSIONI PROTETTE NASCITA PRETERMINE E CARE NEONATALE Mercoledì 22 aprile 2026 Università di Brescia Viale Europa 11.	9-13 - Ruolo e responsabilità dell'Ostetrica/o per la promozione della salute nei primi mille giorni di vita. - Buone pratiche in sala parto: skin-to-skin, allattamento precoce e tutela della fisiologia per la promozione della salute materno-infantile. - Buone pratiche ospedaliere, rooming-in, trasferimento mamma e neonato in separazione "zero", dimissione precoce/protetta per la promozione della salute materno-infantile. - Corsi di accompagnamento alla nascita. - Nascita pretermine: care neonatale. - Premature Infants in low-income Countries. 14-18 - La nascita prematura. - Quando il parto diventa un trauma. Sensorialità ed oggetti interni nella relazione madre-bambino/a pretermine. - Visutti genitoriali dei neonati pretermine. Coloni dentro e fuori dall'oblio.
9 MODULO LA NASCITA DELL'INTEROGGETTIVITÀ NELLA DIADE GENITORE-BAMBINO/A. INTERVENTI PRECOCI: DIALOGIC BOOK-SHARING Mercoledì 29 aprile 2026 Università di Brescia Viale Europa 11.	9-13 - Il corpo non dimentica. L'io motorio e lo sviluppo della relazionalità. - La nascita dell'interoggettività nella diade genitore-bambino/a. 14-18 - Why Book-sharing is beneficial for child development? L'intervento Dialogic Book-Sharing per lo sviluppo cognitivo, linguistico, dell'attenzione, emotivo, sociale del/la bambino/a e della relazione genitore-bambino/a - Prof. Lynne Murray, Reading University UK.
10 MODULO EARLY CHILDHOOD INTERVENTION IN NEUROPSICHIATRIA INFANTILE, PEDIATRIA E PSICOLOGIA CLINICA PERINATALE Mercoledì 6 maggio 2026 Università di Brescia Viale Europa 11.	9-13 - Disturbi del Neurosviluppo e prematurità. - Dallo sguardo alla relazione: interventi precoci in neuropsichiatria infantile. 14-18 - Malattie rare, immunodeficienza combinata severa e opportunità di screening neonatale. - Interventi psicoeducativi e psicoterapia focale: sviluppo delle autonomie e disturbi alimentari ed evacuativi nei primi anni di vita.
11 MODULO DISTURBI AFFETTIVI PERINATALI. SCREENING, INTERVENTI PRECOCI. PREVENZIONE E PROMOZIONE DELLA SALUTE MENTALE PERINATALE Mercoledì 13 maggio 2026 Università di Brescia Viale Europa 11.	9-13 - Disturbi affettivi perinatali. La depressione perinatale. - Screening e intervento precoce nelle sindromi d'ansia e di depressione perinatale. - Prevenzione e Promozione salute mentale della madre-bambino/a-padre. Studio Osservatorio Psicologia Clinica Perinatale e Istituto Superiore di Sanità. - Epidemiologia dei primi mille giorni di vita del/la bambino/a: una panoramica sull'identificazione dei fattori di rischio per la salute di madre e bambino/a. 14-18 - La valutazione clinica psicodinamica dei disturbi alimentari nell'infanzia. - Alimentazione e relazioni precoci nella prima infanzia: prospettive psicodinamiche sulla valutazione e sulla funzione paterna. - Conseguenze della grave psicopatologia materna: suicidio e feticidio.
12 MODULO NEUROSCIENZE, EPIGENETICA, GENERATIVITÀ E GENITORIALITÀ IN UNA PROSPETTIVA PSICOLOGICA Mercoledì 20 maggio 2026 Università di Brescia Viale Europa 11.	9-13 - Neuroscience. The brain vulnerability within the life-span. - Affective Neuroscience. Indicator neurofisiologici interoggettività e sintonizzazione emotiva nella diade madre-bambino/a per lo sviluppo neuromentale del/la bambino/a e della regolazione emotiva. Prevenzione e promozione del benessere perinatale e della relazione primaria. Progetto Osservatorio di Psicologia Clinica Perinatale Unibs. 14-18 - Neuroscience, Epigenetica, Generatività e Genitorialità.

21 MODULO MODELLI DI PREVENZIONE E INTERVENTO ATTACHMENT-BASED Venerdì 2 ottobre 2026 Università Milano Bicocca Piazza dell'Ateneo Nuovo 1.	9-13 - Interventi di prevenzione attachment based nel periodo perinatale. Un programma di prevenzione rivolto a genitori adolescenti. 14-18 - La tecnica del video-feedback negli interventi di prevenzione. - Scale Griffith, Bayley e NVA.
22 MODULO IL PROGETTO 1000 DAYS WECAREGENERATION. COME INVESTIRE SUI PRIMI 1000 GIORNI DI VITA? QUANTO DELLE RADICI SANE POSSONO CONDIZIONARE L'INTERA CRESITA. HOME VISITING NEI PRIMI 1000 GIORNI DI VITA Venerdì 9 ottobre 2026 Università Milano Bicocca Piazza dell'Ateneo Nuovo 1.	9-13 - Il Progetto 1000 days WeCareGeneration: un'opportunità per le nuove generazioni. - Un intervento nel periodo più plastico. - Come investire sui primi 1000 giorni di vita? - L'economia del potenziale umano precoce. Modelli di intervento applicati negli studi economici e il loro ritorno. - Applicazione Progetto nell'ASST Brianza. - Modello di home visiting lombardo applicato nel progetto. Modello WH. - L'intervento sui traumi e le risorse dei genitori. - La Psicoterapia EMDR. 14-18 - Family Home Visiting. Promuovere la salute mentale dei/delle bambini/e e delle loro famiglie. Università La Sapienza Roma.
23 MODULO OSSERVAZIONE DELLA RELAZIONE GENITORE-BAMBINO/A Mercoledì 14 ottobre 2026 Università di Brescia Viale Europa 11.	9-13 - I diritti dei/delle bambini/e nei primi mille giorni di vita. - Modello di osservazione con i/e bambini/e piccoli/e per le relazioni al Tribunale dei minori. 14-18 - La metodologia dell'osservazione perinatale. Le video osservazioni della relazione genitore-bambino/a. CARE-Index.
24 MODULO INTERVENTI PRECOCI GENITORE- BAMBINO/A. CONSULTAZIONE PARTECIPATA NEI PRIMI 1000 GIORNI DI VITA Mercoledì 21 ottobre 2026 Università di Brescia Viale Europa 11.	9-13 - Insieme dall'inizio: la relazione gemellare. - Early Childhood Intervention. Interventi precoci genitore-bambino/a. 14-18 - Consultazione Partecipata: un intervento psicoanalitico per la prevenzione e la cura del/la bambino/a e dei suoi genitori. - Prevenzione e intervento precoce nei disturbi del neurosviluppo.
25 MODULO TRANSCULTURALITÀ PERINATALE E MODELLI DI INTERVENTO PER LE MADRI STRANIERE. INTERVENTI PSICOEDUCATIVI ALLA GENITORIALITÀ Mercoledì 28 ottobre 2026 Università di Brescia Viale Europa 11.	9-13 - Generatività e cure parentali nelle diverse culture. - Sviluppi della clinica transculturale nelle relazioni di cura nei primi 1000 giorni di vita. 14-18 - Esposizione madre bambino/a ad effetti tossici nel periodo perinatale. - Interventi psicoeducativi alla genitorialità.

L'ottava edizione del Corso si è tenuta nelle date 29 settembre, 13 ottobre, 3 novembre, 17 novembre, 1 dicembre e 15 dicembre 2021 in presenza presso l'Università di Brescia. Per coloro che erano impossibilitati a partecipare in presenza è stato attivato un collegamento online in modalità sincrona direttamente all'Aula dove si svolgevano le lezioni, attraverso la piattaforma Microsoft Teams.

[illegible]

Sono stati organizzati i temi delle sei giornate di Corso, predisposto il programma preliminare, contattato i docenti per conoscere le loro disponibilità e attivato la promozione dell'informazione del Corso su tutto il territorio nazionale. Il Corso, che doveva svolgersi in presenza dal 15 aprile al 11 novembre 2020, è stato sospeso a causa dell'emergenza sanitaria COVID-19.

49

Hanno partecipato 97 operatori della perinatalità provenienti da tutto il territorio nazionale (Lombardia, Veneto, Emilia Romagna, Piemonte, Friuli Venezia-Giulia, Trentino Alto-Adige, Toscana, Marche): 30 psicoterapeuti, 29 psicologi, 8 ostetriche, 8 laureati in psicologia, 6 infermieri, 5 terapisti della neuro psicomotricità dell'età evolutiva, 4 educatori, 2 assistenti sanitari, 2 professionisti sanitari, 1 medico, 1 assistente sociale).

Hanno partecipato 90 operatori della perinatalità (34 psicologi, 30 psicoterapeuti, 10 ostetriche, 5 terapisti della neuro psicomotricità dell'età evolutiva, 4 pedagogisti, 2 educatori, 1 psichiatra, 1 infermiere, 1 fisioterapista, 1 assistente sociale, 1 ricercatrice area psicopedagogica) provenienti da tutto il territorio nazionale (Lombardia Piemonte, Veneto, Emilia-Romagna, Lazio, Toscana, Liguria, Friuli Venezia-Giulia, Trentino Alto-Adige, Puglia, Marche).

[illegible]



Università
DEGLI STUDI
DI BRESCIA

Dipartimento di Scienze Cliniche e Sperimentali

OSSERVATORIO DI PSICOLOGIA CLINICA PERinataLE

CORSO DI PERFEZIONAMENTO IN

"PSICOLOGIA CLINICA PERinataLE" 2018

Coordinatori: Prof. Antonio Imbasciati, Prof.ssa Loredana Cena

PRESENTAZIONE, FINALITÀ E OBIETTIVI

Corso di formazione post-laurea per gli operatori della perinatologia: psicologi, pediatri, neonatologi, neuropsichiatri infantili, ginecologi, psicoterapisti, ostetriche, puericultrici, infermieri, fisioterapisti, terapisti della neuro-psicomotricità della età evolutiva, assistenti sociali, assistenti sanitari, educatori. La Psicologia Clinica Perinatale ha come oggetto di studio lo sviluppo della progettualità generativa e genitoriale nella triade madre-bambino-padre. L'attuazione del progetto così il concepimento, la gestazione, parto/uscita, puerperio, lo sviluppo del del bambino nei primi anni di vita e di relativi disturbi e psicopatologie, collocato nel collettivo costituito dall'organizzazione dei servizi assistenziali istituiti per proteggere e sostenere il processo di nascita-crescita. I recenti mutamenti economico-sociali e antropologico-culturali hanno consentito la definizione di nuove strutture familiari e modalità diversificate di avanzazione del ruolo genitoriale con sempre più articolati percorsi della filiazione: procreazione medicamente assistita, prematurità, differenti condizioni di accudimento etc., covalche gli aspetti connessi alla perinatologia psichica implicano processi sempre più complessi. Nel Corso verranno trattate tematiche multidisciplinari finalizzate alla tutela della salute fisica e mentale, nell'ottica di una prevenzione e cura di psicopatologie nella madre-bambino-padre, coppia, famiglia.

PROGRAMMA PRELIMINARE

13 Aprile 2018 ore 9-18 *Nascita dell'individuo e nascita della mente: il futuro dei primi mille giorni di vita*
Seminario interazionale: *Bébé sapiens. Prof.ssa Drina Cedena-Duisman, Università Paris Diderot*, *Nascita dell'Individuo: dall'epigenesi all'interogestività? - Nuovo famiglia, nuovi bambini: considerazioni in tema di organizzazione psichica e di psicopatologie. Direzione di chi clinici - <i>dividere l'utero> - nascita della <genitorialità assistita>*

9 Maggio 2018 ore 9-18 *Mente fetale, mente neonatale, mente del Ne, Neuropsicologia della relazionalità*
L'ottimismo e il percorso nascita: gestione, parto, puerperio, allattamento e primo sviluppo del bambino, infezioni perinatali. Psicopatologia delle vicende della filiazione. Il cervello che impara: Mindbirth, mindbodybirth, brainbodybirth. Psicopatologie perinatali. Quando nasce un bambino...? La Nascita preterrena.

6 Giugno 2018 ore 9-18 *Psicologia Clinica Perinatale nella prospettiva attuale delle Neuroscienze*
Salute mentale e sanità neonatale? Quale neonatologia? Perché, o così, la patologia? Prevenzione o assistenza. Costi e mappe nella nostra cultura. Quali strategie preventive per la salute? Erogenicità e memoria nelle interazioni perinatali. Gravidezza a rischio e giovane età delle madri, <ista perinatale>, inquadramento clinico e strumenti di assessment. L'adattarsi effettivi perinatali nel padre: soddisfazione clinica, prevenzione e trattamento.

12 Settembre 2018 ore 9-18 *Filiazione: percorsi di rischio e di protezione. Psicopatologia della genitorialità e delle genitorialità*
La diagnosi prenatale, anomalie genetiche, <idertità> e FCM e nuovi figli. Psicopatologia dell'infantilità, aspetti psicopatologici nelle vicende di nascita e tutti perinatali. La comunicazione nelle situazioni perinatali complesse.

10 Ottobre 2018 ore 9-18 *Prevenzione e Interventi multidisciplinari per una clinica perinatale integrata*
Pre-Infant Observation, dall'Infant Observation alla Consulenziazione Partecipata. Prevenzione dei disturbi funzionali infantili. Ginecoterapia focale con bambini e genitori. Birth Training e la comunicazione genitore-bambino. Prevenzione e interventi per una clinica perinatale integrata. Multiprofessionalità nella perinatologia.

7 Novembre 2018 ore 9-18 *Transculturalità perinatale. La formazione degli operatori nella perinatologia*
Prendersi cura delle madri e dei loro neonati in una clinica perinatale transculturale. Etnopsichiatrica perinatale. Natura e cultura. Cultura pro natura o cultura anti natura? La formazione degli operatori. Segreti socio-sanitari e tutela dei natutori.

INFORMAZIONI

Domanda iscrutabile da dicembre 2017 [http://www.unibs.it/link "IDIDATICA"](http://www.unibs.it/link%20IDIDATICA), **"Master e Corsi di Perfezionamento"**
Segreteria Iscrizione: Prof. Imbasciati A., Prof.ssa Cena L., Prof. Ciasco G.
Sede/area docente/aula: viale Spingola 11, Brescia. Data di scadenza del 13 gennaio 2018 presso la Facoltà di Medicina e Chirurgia, Viale Spingola 11, Brescia. Data di corso compimento 6 giugno. Gli iscritti al corso della Psicoologia saranno tenuti al versamento di un contributo di € 160,00 (€ 160,00). Sono previsti corsi ECM.
Informazioni: Dott.ssa Nilla Tralli. Tel +3904653671247. Daniela Ferraresi 04627071248 loredana.cena@unibs.it

V edizione 2017

La quinta edizione del Corso si è tenuta nelle date 5 aprile, 12 maggio, 7 giugno, 13 settembre, 11 ottobre, 8 novembre 2017, in presenza presso l'Università di Brescia.

Hanno partecipato 96 operatori della perinatalità provenienti dal territorio nazionale (Lombardia, Piemonte, Veneto, Emilia-Romagna, Lazio, Toscana, Liguria, Calabria, Friuli Venezia-Giulia, Sardegna, Trentino Alto-Adige, Val d'Aosta): 34 psicoterapeuti, 21 psicologi, 11 ostetriche, 9 educatori, 5 tirocinanti in psicologia, 4 operatori sanitari, 3 infermieri, 2 pediatri, 2 ginecologi, 1 neuropsichiatra infantile, 2 puericultrici, 1 fisioterapista, 1 pedagoga.

IV edizione 2016

La quarta edizione del Corso si è tenuta nelle date 13 aprile, 11 maggio, 8 giugno, 14 settembre, 14 ottobre, 30 novembre 2016, in presenza presso l'Università di Brescia.

Hanno partecipato 111 operatori della perinatalità provenienti dal territorio nazionale (Lombardia, Emilia-Romagna, Veneto, Toscana, Liguria, Trentino, Lazio) e anche internazionale (Lugano, Svizzera): 74 psicologi/psicoterapeuti, 17 ostetriche, 11 medici (psichiatri, pediatri, neonatologi, neuropsichiatri infantili, ginecologi), 3 educatori, 2 infermieri, 1 terapeuta della neuro psicomotricità dell'età evolutiva, 1 assistente sociale, 1 assistente sanitario.

UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI BRESCIA



Dipartimento di Scienze Cliniche e Sperimentali
Direttore Prof. Maurizio Castiglioni
Prof.ssa Loredana Cena

CORSO DI PERFEZIONAMENTO IN
"PSICOLOGIA CLINICA PERINATALE" 2017
Coordinatori: Prof. Antonio Imbasciati, Prof.ssa Loredana Cena

PRESENTAZIONE, FINALITÀ E OBIETTIVI
Corso di formazione post laurea per gli operatori della perinatalità: psicologi, pediatri, neonatologi, neuropsichiatri infantili, ginecologi, psicoterapeuti, ostetriche, puericultrici, infermieri, fisioterapisti, terapisti della neuro-psicomotricità dell'età evolutiva, assistenti sociali, assistenti sanitari, educatori. La Psicologia Clinica Perinatale ha come oggetto di studio lo sviluppo della progettualità generativa e genitoriale nella triade madre-bambino-padre, dell'azione del progetto, nella gravidanza, gestazione, parto, puerperio nonché dei relativi dinami e psicopatologie, collocati nei contesti continui dall'organizzazione dei servizi assistenziali istituiti per proteggere e sostenere il processo di nascita-crecita. I recenti mutamenti economico-sociali e antropologico-culturali hanno consentito la diffusione di nuove strutture familiari e modalità diversificate di assunzione del ruolo genitoriale, con sempre più articolati percorsi della filiazione: procreazione medicalmente assistita, prematurità, differenti condizioni di accudimento etc., coesche gli aspetti connessi alla perinatalità psichica implicano processi sempre più complessi. Nel Corso verranno trattate tematiche multidisciplinari finalizzate alla tutela della salute fisica e mentale, nell'ottica di una prevenzione e cura di psicopatologie nella madre-bambino-padre, coppia, famiglia.

PROGRAMMA PRELIMINARE
5 Aprile 2017 ore 9-18 Psicologia Clinica Perinatale e Salute Mentale: madre-bambino-padre, coppia, famiglia.
Affetto e cognizione: l'unicità nella diversità per l'integrazione di ricerca e intervento. Psicopatologie perinatali. Espressione nel periparto e indicazioni del DSM V. Generatività a rischio e selezione madre-bambino: valutazione e modalità di intervento. Disturbi di ansia perinatale nella madre e nei padri. Attaccamento familiare e disturbi affettivi perinatali: il ruolo del padre.
12 Maggio 2017 ore 9-18 Neuroscienze e Psiconalisi per la prima infanzia. Seminario Internazionale: I primi mille giorni di vita, sviluppo neuropsichico del feto/bimbo nella relazione. Partecipazione Prof. Bernard Golse - Université Paris V.
Nascita, epigenesi, attività primarie e la simbolizzazione et anja, alleanza per lo sviluppo. Impatto dei disordini materni post-natali sul la crescita psicomotrice del bimbo. I primi mille giorni di vita. Formazione del bambino nella relazione: feto, neonato, bimbo: subito dalla nascita all'epigenesi. PML: nuovi genitori e nuovi figli. Interventi multidisciplinari nella perinatalità. Psicologia Clinica Perinatale, Psiconalisi infantile, Neonatologia, Neuropsichiatria infantile, Pedagogia.
7 giugno 2017 Protezione e sostegno al processo della filiazione-parto-nascita nell'organizzazione dei servizi assistenziali. L'ostetrica e il percorso nascita. Esperienze prece: interazione di epigenesi. Generatività e psicoanalisi del concepimento, gestazione, parto, allattamento. Osservazione della relazione e percorsi dell'attaccamento: metodologie e strumenti. Nascita a termine e pretermine. La Terapia bambino-genitori secondo la cultura in UTG. Associazioni familiari. Coordinamento Nazionale e Nati per vivere.
13 Settembre 2017 ore 9-18 Generatività e vulnerabilità, rischi e risorse.
Diagnosi prenatale. Monitoraggio in gravidanza. Anomalie genetiche. Mortalità e morbidità perinatale. Infermità e PMA. Psicopatologia della infanzia. Aspetti psicosociali nelle vicende di traumi e lutti perinatali. sessualità e PMA.
11 Ottobre 2017 ore 9-18 Prevenzione e interventi precoci centrati sulla genitorialità.
La struttura neuroanatomica del genitore, le nuove famiglie e i diritti dei nascituri. La Comunicazione come origine dello sviluppo neuropsichico. La Comunicazione Perinatale: fondamento incoeso e reverso: è possibile favorire la comunicazione genitori-bambino? Giochi di ruolo con bambini e genitori. Psicoterapie psicoanalitiche genitori-bambini nel primo sviluppo.
8 Novembre 2017 ore 9-18 Etнопсихиатрия e clinica transculturale. La filiazione migrante, tra difficoltà e resilienza. Servizi socio-sanitari e formazione degli operatori nel contesto attuale della Psiconalisi e delle Neuroscienze.
Centri di salute e ascolto per le donne migranti e i loro bambini. Nuovi modelli di intervento. Flussi migratori e infezioni perinatali: prevenzione e tutela della salute della donna e del bambino. Formazione degli operatori nel contesto attuale della Psiconalisi e delle Neuroscienze nel collettivo dei servizi assistenziali. Metodologia di lavoro in gruppo multidisciplinare, formazione degli operatori. La protezione e la sicurezza dei bambini. Servizi socio-sanitari e tutela minori nella prima infanzia.

INFORMAZIONI
Domanda scaricabile gennaio 2017 <http://www.unibs.it> link "DIDATTICA" "Master e Corsi di Perfezionamento"
Segreteria Scientifica: Prof. Imbasciati A., Prof.ssa Cena L., Prof. Chiaro O.
Scadenza domanda ammissione: 27 marzo 2017. Il corso si svolgerà dal 5 aprile 2017 al 8 novembre 2017 presso
Facoltà di Medicina e Chirurgia - Viale Europa, 11, Brescia. Durata di 48 ore complessive in 6 giornate.
Gli iscritti al Corso di Perfezionamento sono tenuti al versamento di un contributo di € 380,00+€ 16,00 Bollo. Sono previsti crediti ECM.
Informazioni: Dott.ssa Nella Tralli, Dott.ssa Luella Nodari Tel. +39030717274 Daniela Ferraboli 030717268 loredana.cena@unibs.it

UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI BRESCIA



Dipartimento di Scienze Cliniche e Sperimentali
Direttore Prof. Enrico Agabiti Rosati
Psicologia Clinica Prof.ssa Loredana Cena

CORSO DI PERFEZIONAMENTO IN
"PSICOLOGIA CLINICA PERINATALE" 2016
Coordinatori: Prof. Antonio Imbasciati, Prof.ssa Loredana Cena

PRESENTAZIONE, FINALITÀ E OBIETTIVI
Corso di formazione post laurea per gli operatori della perinatalità: pediatri, neonatologi, neuropsichiatri infantili, ginecologi, per psicologi e psicoterapeuti, ostetriche, puericultrici, infermieri, fisioterapisti, terapisti della neuro-psicomotricità dell'età evolutiva, assistenti sociali, assistenti sanitari, educatori. La Psicologia Clinica Perinatale ha come oggetto di studio lo sviluppo della progettualità generativa e genitoriale, nella triade madre-bambino-padre, collocato nel contesto continuo dall'organizzazione dei servizi assistenziali istituiti per proteggere e sostenere il processo di nascita-crecita. I recenti mutamenti economico-sociali e antropologico-culturali hanno consentito la diffusione di nuove strutture familiari e modalità diversificate di assunzione del ruolo genitoriale e sempre più articolati percorsi della filiazione: procreazione medicalmente assistita, prematurità, differenti condizioni di accudimento etc., coesche gli aspetti connessi alla perinatalità psichica implicano processi sempre più complessi. Nel Corso verranno trattate tematiche multidisciplinari finalizzate alla tutela della salute fisica e mentale, prevenzione e cura di psicopatologie nella madre-bambino-padre.

PROGRAMMA PRELIMINARE
13 Aprile 2016 ore 9-18 Psicologia Clinica Perinatale per la salute mentale: prendersi cura della sofferenza dei bambini e dei loro genitori.
Attuali prospettive di integrazione tra ricerca e intervento clinico. Depressione materna, paternità e psicopatologie del periodo perinatale. Regolazione emotiva e relazione genitori-bambino in condizioni di rischio e giovane età delle madri. Funzione paterna nella perinatalità.
11 Maggio 2016 ore 9-18 Intersoggettività, interazioni primarie, attaccamento e sviluppo neuropsichico del bimbo.
Sviluppo neuropsichico del feto/neonato/bambino nella relazione. Fattori di rischio e di protezione.
8 Giugno 2016 ore 9-18 Generatività, filiazione, genitorialità.
L'ostetrica e il percorso nascita. Progetto generativo e funzione di sostegno alla madre e ai padri: psiconomica e vicende della gestazione, parto, puerperio, allattamento e prima sviluppo del bambino. Infezioni perinatali. Nascita a termine e pretermine. Intergeneratività e transgeneratività.
14 Settembre 2016 ore 9-18 Funzioni generative e genitoriali: tra risorse e fallimenti.
La diagnosi prenatale. Anomalie genetiche. Infermità e PMA. Psicopatologia della infanzia. Coppie e famiglie nella società contemporanea. Maltrattamenti e abusi nell'infanzia. Famiglie a rischio.
19 Ottobre 2016 ore 9-18 Interventi multidisciplinari nella perinatalità. Ricerca, prevenzione, formazione.
Interventi precoci in Psiconalisi infantile, Pedagogia. La ricerca per la prevenzione e l'intervento: Epigenetica e memoria nelle interazioni perinatali. Istruzioni socio-sanitarie e percorsi educativi delle agenzie territoriali. La formazione multidisciplinare per gli operatori della perinatalità. Conoscenze, supervisioni individuali e nella funzione di gruppo.
30 Novembre 2016 ore 9-18 Transculturalità perinatale.
Prendersi cura delle madri e dei loro neonati in una clinica perinatale transculturale. Etнопсихиатрия perinatale.

INFORMAZIONI
Domanda scaricabile da gennaio 2016 <http://www.unibs.it> link "DIDATTICA" "Master e Corsi di Perfezionamento"
Segreteria Scientifica: Prof. Imbasciati A., Prof.ssa Cena L., Prof. Chiaro O.
Scadenza domanda ammissione: 20 marzo 2016. Il corso si svolgerà dal 13 aprile 2016 al 30 novembre 2016 presso
Facoltà di Medicina e Chirurgia - Viale Europa, 11, Brescia. Durata di 48 ore complessive in 6 giornate.
Gli iscritti al Corso di Perfezionamento sono tenuti al versamento di un contributo di € 380,00+€ 16,00 Bollo. Sono previsti crediti ECM.
Informazioni: Dott.ssa Nella Tralli, Dott.ssa Luella Nodari Tel. +39030717274 Daniela Ferraboli 030717268 loredana.cena@unibs.it

SEMINARI INTERNAZIONALI PRIMI 1000 GIORNI

Finanziati dal Fondo per attività a carattere internazionale Università degli Studi di Brescia.

Seminario Internazionale 29 aprile 2026

“Sviluppo del cervello, plasticità ed il ruolo delle esperienze precoci”

Relatore: Prof. Pier Francesco Ferrari, Neuroscienziato ed Etologo, Professore Associato presso Università di Parma, Direttore di ricerca presso Istituto di Scienze cognitive “Marc Jeannerod” del Centro nazionale di ricerca scientifica (CNRS) di Lione (Francia) e Direttore della Scuola internazionale di Neuroscienze presso il Centro Ettore Majorana di Erice.

Programma:

Nel Seminario Internazionale, il Prof. Pier Francesco Ferrari ha approfondito il tema delle basi neurobiologiche dell'intersoggettività e dello sviluppo delle competenze relazionali, illustrando come le capacità di entrare in relazione con gli altri affondino le proprie radici nei processi di maturazione cerebrale che caratterizzano le prime fasi della vita. In particolare, il relatore si è soffermato sul concetto di periodi sensibili dello sviluppo, evidenziando come le esperienze precoci e la qualità delle interazioni con le figure di riferimento possano influenzare in modo significativo l'organizzazione dei circuiti neurali coinvolti nei processi cognitivi, emotivi e sociali.

La relazione ha inoltre presentato le prime forme di interazione sociale osservabili nei primati umani e non umani, mettendo in luce le continuità evolutive che caratterizzano i comportamenti di comunicazione e di coordinazione interpersonale. Attraverso l'analisi di studi sperimentali e osservativi, il Prof. Ferrari ha illustrato il ruolo della sincronia comportamentale e del rispecchiamento reciproco nella costruzione delle prime relazioni, sottolineando come tali processi costituiscano il fondamento dello sviluppo dell'intersoggettività e della capacità di comprendere gli stati mentali altrui.

Particolare attenzione è stata dedicata al sistema dei neuroni specchio e ai meccanismi di risonanza affettiva, descritti come elementi centrali nella comprensione delle azioni, delle emozioni e delle intenzioni degli altri individui. Il relatore ha evidenziato come tali sistemi contribuiscano alla costruzione dell'empatia e delle competenze sociali, favorendo la capacità di condividere esperienze emotive e di instaurare relazioni significative. Sono stati inoltre discussi i risultati delle più recenti ricerche neuroscientifiche che hanno approfondito il legame tra processi di risonanza interpersonale, apprendimento sociale e sviluppo delle competenze comunicative.

Nella parte conclusiva dell'intervento sono stati illustrati gli effetti a lungo termine delle esperienze precoci sullo sviluppo cognitivo, emotivo e relazionale dell'individuo. È stato evidenziato come la qualità delle cure ricevute, la presenza di relazioni stabili e responsive e il contesto sociale di crescita possano influenzare in modo duraturo il benessere psicologico, le capacità di regolazione emotiva e le competenze relazionali nel corso dell'intero arco di vita.

L'esposizione è stata arricchita dalla proiezione di numerosi filmati tratti dall'attività di ricerca del relatore, che hanno consentito di osservare direttamente le dinamiche relazionali e i comportamenti oggetto di studio. L'utilizzo di tali materiali didattici ha reso particolarmente efficace la presentazione dei risultati scientifici, favorendo una migliore comprensione dei fenomeni descritti e suscitando vivo interesse e partecipazione da parte del pubblico presente.

Seminario Internazionale 29 aprile 2026

“Dialogic Book-Sharing”

Relatore: Dott. Hal Cooper, Responsabile di ricerca per il progetto Global Parenting Initiative e PhD Social Intervention and Policy Evaluation presso University of Oxford.

Programma:

Il Dott. Hal Cooper ha presentato l'intervento internazionale “Dialogic Book Sharing” (DBS), un approccio strutturato alla condivisione dialogica del libro tra genitore e bambino. L'intervento è stato sviluppato a livello internazionale per promuovere un'interazione partecipata e centrata sul coinvolgimento attivo del bambino. A differenza della lettura tradizionale, il DBS incoraggia il genitore a utilizzare con il bambino specifiche strategie comunicative volte a stimolare l'attenzione condivisa, la partecipazione verbale, l'osservazione delle immagini, la riflessione sugli eventi narrati e la comprensione delle emozioni e delle intenzioni dei personaggi. Attraverso il dialogo e lo scambio reciproco, il bambino viene sostenuto nello sviluppo delle proprie capacità linguistiche, cognitive e socio-emotive, nonché nella costruzione di competenze relazionali fondamentali per il successivo percorso di crescita.

Il relatore ha illustrato in dettaglio i principi teorici alla base del metodo, evidenziando come la condivisione dialogica del libro possa rappresentare un contesto privilegiato per favorire lo sviluppo della comunicazione, dell'attenzione, delle funzioni esecutive e della capacità di comprendere gli stati mentali propri e altrui. È stato inoltre sottolineato il ruolo del DBS nel rafforzare la qualità delle interazioni tra adulto e bambino, promuovendo relazioni più sensibili, responsive e supportanti.

Una parte significativa della relazione è stata dedicata alla presentazione delle numerose evidenze scientifiche che supportano l'efficacia del metodo. Cooper ha illustrato i risultati di studi sperimentali, trial controllati e programmi di intervento realizzati in diversi Paesi e contesti socio-culturali (Sud Africa, Brasile, Regno Unito ecc), mostrando come il DBS produca benefici significativi e misurabili in molteplici aree dello sviluppo infantile. Le ricerche presentate hanno evidenziato miglioramenti nelle competenze linguistiche e comunicative, nell'attenzione condivisa, nella regolazione emotiva, nelle abilità socio-relazionali del bambino e nella qualità delle interazioni familiari.

Particolare rilievo è stato attribuito alla versatilità del metodo e alla sua applicabilità in differenti contesti educativi, scolastici e comunitari, inclusi programmi rivolti a famiglie provenienti da contesti svantaggiati. I risultati mostrano come il Dialogic Book Sharing sia una metodologia efficace, accessibile e facilmente implementabile per sostenere lo sviluppo infantile e promuovere il benessere relazionale, confermandone il valore sia sul piano scientifico sia su quello applicativo.

Seminario Internazionale 29-30 maggio 2025 ***“Training Dialogic Book-Sharing”***

Programma:

Il Dott. Hal Cooper (University of Oxford, Research Manager for the Global Parenting Initiative) ha presentato la metodologia internazionale Dialogic Book-Sharing (DBS) e ha condotto il training propedeutico all'applicazione dell'intervento DBS, che è successivamente stato applicato dai facilitatori formati nei Servizi sanitari, materno-infantili ed educativi che parteciperanno al Progetto di Ricerca “Prevenzione e promozione della salute mentale perinatale e dello sviluppo neuromentale del bambino nei primi mille giorni di vita: interventi precoci con il Dialogic Book-sharing” che l'Osservatorio di Psicologia Clinica Perinatale sta sviluppando in collaborazione scientifica con i Professori Lynne Murray e Peter Cooper dell'Università di Reading (UK).

Al Seminario Internazionale hanno partecipato 8 professionisti appartenenti a diverse categorie professionali (Psicologi, Psicoterapeuti, Educatori, Neuropsichiatri Infantili, Responsabili pedagogici, Coordinatori di comunità) e provenienti da diverse città del territorio nazionale: Cremona, Milano, San Donato Milanese (MI), Saronno (VA), Novara, Pinerolo (TO), che hanno dato la loro disponibilità ad applicare il Progetto nelle Strutture socio-sanitarie ed educative presso cui prestano servizio.



Seminario Internazionale 7-8 febbraio 2024

“Dialogic Book-Sharing. Training per l’applicazione dell’Intervento nella Ricerca”

Programma:

Il Dott. Mauro Belluardo (Ricercatore presso Dipartimento Medicina e Chirurgia, Unità di Neuroscienze, Università degli Studi di Parma) ha condotto il training propedeutico all’applicazione dell’intervento DBS, successivamente applicato dai facilitatori formati nei Servizi socio-sanitari, materno-infantili ed educativi partecipanti al Progetto di Ricerca “Prevenzione e promozione della salute mentale perinatale e dello sviluppo neuromentale del bambino nei primi mille giorni di vita: interventi precoci con il Dialogic Book-sharing” che l’Osservatorio di Psicologia Clinica Perinatale sviluppa in collaborazione scientifica con Lynne Murray e Peter Cooper dell’Università di Reading (UK).

Al Seminario hanno partecipato 21 persone: i Referenti delle Unità Operative del Progetto di Ricerca, che hanno dato la disponibilità ad applicarlo nei Servizi del territorio nazionale (città di Brescia, Mantova, Busto Arsizio e Caserta) e altri partecipanti interessati al tema.

SEMINARIO



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
DI BRESCIA

UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI BRESCIA
DIPARTIMENTO DI SCIENZE CLINICHE E SPERIMENTALI

OSSERVATORIO PSICOLOGIA CLINICA PERINATALE

Coordinatore: Prof.ssa Loredana Cena

SEMINARIO

“Dialogic Book-Sharing”

Training per l’applicazione dell’Intervento nella Ricerca

Dott. Mauro Belluardo

7 febbraio 2024 ore 14-18.30
8 febbraio 2024 ore 9-18.15

Aula N — Facoltà di Medicina e Chirurgia — Viale Europa, 11

PROGRAMMA:

- Introduzione allo Studio
Prof.ssa Loredana Cena, Psicologia Clinica, DSCS, Sezione Neuroscienze,
Università degli Studi di Brescia.

- Training Dialogic Book-Sharing (Lynne Murray e Peter Cooper, Università di Reading UK)
Dott. Mauro Belluardo, Ricercatore Dip. Medicina e Chirurgia, Unità di Neuroscienze, Università degli Studi di Parma.

Seminario internazionale 10-11 gennaio 2023

“Dialogic Book-Sharing”

Il Prof. Peter Cooper, Università di Reading (UK), che ha avuto l’incarico a svolgere il Seminario, ha comunicato la sua impossibilità ad intervenire per sopraggiunti motivi di salute e ha segnalato, in qualità di suo collaboratore e sostituto, il Dott. Mauro Belluardo (Ricercatore presso Dipartimento Medicina e Chirurgia, Unità di Neuroscienze, Università degli Studi di Parma).

Programma:

Nel Seminario Internazionale sono state sviluppate tematiche oggetto del Progetto di Ricerca *“Dialogic Book-Sharing”*, che prevede l’applicazione della Metodologia internazionale DBS sviluppata dai Prof. Peter Cooper e Lynne Murray dell’Università di Reading (UK) e viene sviluppato dall’Osservatorio di Psicologia Clinica Perinatale in Unità Operative disponibili e interessate ad applicare la Ricerca con genitori e bambini presso Servizi socio-sanitari ed educativi del territorio italiano.

SEMINARIO INTERNAZIONALE



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
DI BRESCIA

UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI BRESCIA
DIPARTIMENTO DI SCIENZE CLINICHE E SPERIMENTALI

SEMINARIO INTERNAZIONALE

OSSERVATORIO PSICOLOGIA CLINICA PERINATALE

Coordinatore: Prof.ssa Loredana Cena

“Dialogic Book-Sharing”

10-11 Gennaio 2023

Prof. Peter Cooper

Professor in Psychopathology
School of Psychology and Clinical Language Sciences
University of Reading, UK

Fondo per attività a carattere internazionale
Università degli Studi di Brescia

Al Seminario hanno partecipato 19 persone: i Referenti delle Unità Operative del Progetto di Ricerca, provenienti da tutto il territorio nazionale (città di Brescia, Bergamo, Mantova, Como, Milano, La Spezia, Roma, Firenze, Napoli, Salerno) e altri partecipanti interessati al tema.

Seminario internazionale 17 Novembre 2021

Prevenzione e Early Childhood Intervention. “Book-sharing and effects on parent-infant interactions”

Programma:

Come viene a costruirsi la mente di una persona.

Prof. Antonio Imbasciati, Osservatorio Psicologia Clinica Perinatale, Prof. Emerito Psicologia Clinica, Università di Brescia.

Book-sharing intervention: effects on parent-infant interactions and on infant cognitive and socioemotional development.

Prof.ssa Lynne Murray, MA, PhD, Research Professor in Developmental Psychopathology, Department of Psychology, Reading University, UK.

Tavola rotonda.

Al Seminario hanno partecipato 636 persone: numerosi studenti dei vari Corsi di Laurea dell'Università di Brescia (cdl Medicina e Chirurgia, cdl Scienze Motorie, cdl Educazione Professionale, cdl Assistenza Sanitaria, cdl Infermieristica, Scuola di Specializzazione in Neuropsichiatria Infantile, Scuola di Specializzazione in Pediatria, Scuola di Specializzazione in Chirurgia Pediatrica), alcuni Docenti Unibs, tutti gli iscritti all'8° Edizione del Corso di Perfezionamento post-laurea in Psicologia Clinica Perinatale e alcuni Professionisti esterni invitati dall'Osservatorio.

SEMINARIO INTERNAZIONALE



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
DI BRESCIA

UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI BRESCIA
DIPARTIMENTO DI SCIENZE CLINICHE E SPERIMENTALI
OSSERVATORIO PSICOLOGIA CLINICA PERinataLE

SEMINARIO INTERNAZIONALE

Coordinatori: Prof. Antonio Imbasciati, Prof.ssa Loredana Cena

**17 Novembre 2021
ore 14-18**

Sala Consiliare (posti limitati)
Facoltà di Medicina, Viale Europa, 11 – Brescia
e collegamento Teams previa registrazione

***Prevenzione e Early Childhood Intervention.
“Book-sharing and effects on parent-infant interactions”***

- *Come viene a costruirsi la mente di una persona.*
Prof. Antonio Imbasciati, Osservatorio Psicologia Clinica Perinatale, Prof. Emerito Psicologia Clinica, Università di Brescia.
- *Book-sharing intervention: effects on parent-infant interactions and on infant cognitive and socioemotional development.*
Prof.ssa Lynne Murray, MA, PhD, Research Professor in Developmental Psychopathology, Department of Psychology, Reading University, UK.
- *Tavola rotonda.*

Seminario aperto a tutti gli interessati
Fondo per attività a carattere internazionale Università degli Studi di Brescia

Seminario internazionale 13 Ottobre 2021

“Neuroscienze nel ciclo di vita: dai primi mille giorni alla maturità dell'individuo”

Programma:

Pre-concepimento e primi 1000 giorni: le basi per un futuro in salute e benessere.

Prof. Sergio Pecorelli, Professor and Chancellor Emeritus, University of Brescia. Adjunct Professor, Yale School of Medicine, Yale University, USA.

Lezione magistrale: Neurobiologia delle memorie infantili e loro ripercussioni a lungo termine.

Prof.ssa Maria Cristina Alberini, Professor of Neural Science, Center for Neural Science, New York University.

Fragilità e resilienza nel cervello che invecchia.

Prof. Alessandro Padovani, Prof. Ordinario Neurologia, DSCS, Coordinatore Sezione Neuroscienze, Università di Brescia.

SEMINARIO INTERNAZIONALE



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
DI BRESCIA

UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI BRESCIA
DIPARTIMENTO DI SCIENZE CLINICHE E SPERIMENTALI
OSSERVATORIO PSICOLOGIA CLINICA PERinataLE

SEMINARIO INTERNAZIONALE

Coordinatori: Prof. Antonio Imbasciati, Prof.ssa Loredana Cena

**13 Ottobre 2021
ore 14-18**

Sala Consiliare (posti limitati per Normativa COVID-19)
Facoltà di Medicina, Viale Europa, 11 – Brescia
e collegamento Teams previa registrazione

***“Neuroscienze nel ciclo di vita:
dai primi mille giorni alla maturità dell'individuo”***

- *Pre-concepimento e primi 1000 giorni: le basi per un futuro in salute e benessere.*
Prof. Sergio Pecorelli, Professor and Chancellor Emeritus, University of Brescia. Adjunct Professor, Yale School of Medicine, Yale University, USA.
- *Lezione magistrale: Neurobiologia delle memorie infantili e loro ripercussioni a lungo termine.*
Prof.ssa Maria Cristina Alberini, Professor of Neural Science, Center for Neural Science, New York University.
- *Fragilità e resilienza nel cervello che invecchia.*
Prof. Alessandro Padovani, Prof. Ordinario Neurologia, DSCS, Coordinatore Sezione Neuroscienze, Università di Brescia.
- *Tavola rotonda.*

Seminario aperto a tutti gli interessati
Fondo per attività a carattere internazionale Università degli Studi di Brescia

Tavola rotonda.

Al Seminario hanno partecipato 688 persone: numerosi studenti dei vari Corsi di Laurea dell'Università di Brescia (cdl Medicina e Chirurgia, cdl Educazione Professionale, cdl Tecnica della Riabilitazione Psichiatrica, cdl Infermieristica, cdl Ostetricia, Scuola di Specializzazione in Neurologia, Scuola di Specializzazione in Neuropsichiatria Infantile, cdl Assistenza Sanitaria, cdl Scienze Infermieristiche e Ostetriche, Scuola di Specializzazione in Psichiatria) e tutti gli iscritti all'8° Edizione del Corso di Perfezionamento post-laurea in Psicologia Clinica Perinatale.

Seminario internazionale 16 Ottobre 2019

“Il futuro dei primi mille giorni di vita. Prevenzione e Early Childhood Intervention”

Les représentations du lien au sein des interactions précoces - Prof. Bernard Golse, Parigi



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
DI BRESCIA

UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI BRESCIA
DIPARTIMENTO DI SCIENZE CLINICHE E SPERIMENTALI
Psicologia Clinica: Prof.ssa Loredana Cena

SEMINARIO INTERNAZIONALE

Coordinatori: Prof. Antonio Imbasciati, Prof.ssa Loredana Cena

16 Ottobre 2019
ore 9-13
Aule E - F

Facoltà di Medicina, Viale Europa, 11 – Brescia

***“Il futuro dei primi mille giorni di vita.
Prevenzione e Early Childhood Intervention”***

Saluti Autorità

- *Les représentations du lien au sein des interactions précoces.*
Prof. Bernard Golse, Professeur de Psychiatrie de l'enfant et de l'adolescent à l'Université René Descartes (Paris V), Pédiatre, Pédiopsychiatre et Psychanalyste, Président AEPEA.
- *La consultazione con genitori e figli: un'occasione per l'emergenza delle problematiche perinatali.*
Dott. Lenio Rizzo, Neuropsichiatra Infantile, Membro del Cda AEPEA, Padova.
- *Origini delle difficoltà tra genitori e figli.*
Prof. Antonio Imbasciati, Prof. Emerito di Psicologia Clinica, Università degli Studi di Brescia.

Seminario aperto a tutti gli interessati
Fondo per attività a carattere internazionale Università degli Studi di Brescia

Informazioni: Dott.ssa Nella Tralli, Dott.ssa Lucrezia Nodari, Dott.ssa Alice Tronini: 030 37 17 274
Dott.ssa Daniela Ferraboli: 030 37 17 268

Seminario internazionale 10 Ottobre 2018

“Imparare ad imparare: nascita della mente”

Le basi neurobiologiche dell'amnesia infantile: il sistema di apprendimento e memoria sta imparando ad imparare. Implicazioni per patologie nello sviluppo delle funzioni mentali - Prof.ssa Maria Cristina Alberini, New York



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
DI BRESCIA

UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI BRESCIA
DIPARTIMENTO DI SCIENZE CLINICHE E SPERIMENTALI
Psicologia Clinica: Prof.ssa Loredana Cena

SEMINARIO INTERNAZIONALE

Coordinatori: Prof. Antonio Imbasciati, Prof.ssa Loredana Cena

10 Ottobre 2018
ore 9-13
aule E - F

Facoltà di Medicina, Viale Europa, 11 – Brescia

“Imparare ad imparare: nascita della mente”

Saluti Autorità

- *Le basi neurobiologiche dell'amnesia infantile: il sistema di apprendimento e memoria sta imparando ad imparare. Implicazioni per patologie nello sviluppo delle funzioni mentali.*
Prof.ssa Maria Cristina Alberini, Professor Center for Neural Science, New York University.
- *Mechanismi molecolari del trauma psichico.*
Prof. Massimo Gennarelli, Professore Ordinario di Genetica, Dipartimento Medicina Molecolare e Traslazionale, Presidente Cdi per Educatori, Università degli Studi di Brescia.
- *Imparare gli affetti.*
Prof. Antonio Imbasciati, Professore Emerito di Psicologia Clinica, Università degli Studi di Brescia.
- *Infant e pre-Infant Observation: metodologie di interventi preventivi.*
Dott.ssa Rossella Coveri, Dott.ssa Miriam Monticelli, Psicoterapeuta, Psicoanalista SPI, Firenze.

Seminario aperto a tutti gli interessati
Fondo per attività a carattere internazionale Università degli Studi di Brescia

Informazioni: Dott.ssa Nella Tralli, Dott.ssa Lucrezia Nodari, Dott.ssa Alice Tronini: 030 37 17 274
Dott.ssa Daniela Ferraboli: 030 37 17 268

Seminario internazionale 13 Aprile 2018

“Nascita dell’individuo e nascita della mente: il futuro dei primi mille giorni di vita”

Bébé sapiens: Du développement épigénétique aux mutations dans la fabrique des bébés. Nascita dell'individuo: dall'epigenesi all'intersoggettività - Prof.ssa Drina Candilis-Huisman, Parigi



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI BRESCIA
DIPARTIMENTO DI SCIENZE CLINICHE E SPERIMENTALI
Direttore: Prof. Maurizio Castellano
Psicologia Clinica: Prof.ssa Lorenzana Cena

SEMINARIO INTERNAZIONALE
13 Aprile 2018
Ore 9-13
Aula Magna
Facoltà di Medicina, Viale Europa, 11 – Brescia

***Nascita dell'individuo e nascita della mente:
il futuro dei primi mille giorni di vita***

Saluto Autorità

- ***Bébé sapiens: Du développement épigénétique aux mutations dans la fabrique des bébés.***
Nascita dell'individuo: dall'epigenesi all'intersoggettività.
Prof.ssa Drina Candilis-Huisman, Université Paris Diderot.
- ***Nascita dell'individuo e nascita della mente: il futuro dei primi mille giorni di vita.***
Prof. Antonio Imbasciati, Professore Emerito di Psicologia Clinica, Università degli Studi di Brescia.
- ***Nuove famiglie, nuovi bambini: considerazioni in tema di organizzazione psichica e di psicopatologia.***
Dott. Lenio Rizzo, Neuropsichiatra dell'Infanzia e dell'Adolescenza-Psicoterapeuta, Padova, Membro C.d.A. AEPEA.

Seminario aperto a tutti gli interessati
Fondo di Internazionalizzazione di Ateneo dell'Università degli Studi di Brescia
Informazioni: Dott.ssa Nella Trilli, Dott.ssa Lucrezia Nodori, Dott.ssa Alice Trisnini 030 3727274
Daniela Ferraboli 030 3717268

Seminario internazionale 12 Maggio 2017

“I primi mille giorni di vita: sviluppo neuropsichico del feto/bambino/futuro adulto”

Néoténie, épigénèse, niveaux primaires de la symbolization et enjeux éthiques pour les adultes - Prof. Bernard Golse, Parigi



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI BRESCIA
DIPARTIMENTO DI SCIENZE CLINICHE E SPERIMENTALI
Direttore: Prof. Maurizio Castellano
Psicologia Clinica: Prof.ssa Lorenzana Cena

SEMINARIO INTERNAZIONALE
12 Maggio 2017
Ore 9-13
Facoltà di Medicina e Chirurgia, Viale Europa, 11 – Brescia

***I primi mille giorni di vita:
sviluppo neuropsichico del feto/bambino/futuro adulto.***

Saluto Autorità

- ***I primi mille giorni di vita.***
Prof. A. G. Ugazio, Direttore Istituto per la Salute del Bambino e dell'Adolescente Ospedale Pediatrico Bambino Gesù, Roma.
- ***Formazione del Mindbrain nella relazione:
feto, neonato, bimbo, adulto, dalle interazioni all'epigenetica.***
Prof. Antonio Imbasciati, Emerito di Psicologia Clinica, Università di Brescia.
- ***Néoténie, épigénèse, niveaux primaires de la symbolization
et enjeux éthiques pour les adultes.***
Prof. Bernard Golse, Professeur de Psychiatrie de l'enfant et de l'adolescent à l'Université René Descartes (Paris V), Pédiatre, Pédopsychiatre et Psychanalyste, Président AEPEA.

Chairman: Dott. Lenio Rizzo, Neuropsichiatra dell'Infanzia e dell'Adolescenza - Psicoterapeuta, Padova, Membro C.d.A. AEPEA.

Seminario aperto a tutti gli interessati
Informazioni: Dott.ssa Nella Trilli, Dott.ssa Lucrezia Nodori 030 3727274, Daniela Ferraboli 030 3717268
FONDO PER LE ATTIVITÀ A CARATTERE INTERNAZIONALE

Seminario internazionale 14 Ottobre 2016

“Interventi multidisciplinari nella perinatalità. Ricerca-Prevenzione-Formazione”

Insightfulness in mothers of children with Autism: Its contribution to secure attachment – Prof. David Oppenheim, Israele



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI BRESCIA
DIPARTIMENTO DI SCIENZE CLINICHE E SPERIMENTALI
Psicologia Clinica Prof.ssa Loredana Cena

SEMINARIO INTERNAZIONALE
14 Ottobre 2016
Ore 9-13 AULA E

Facoltà di Medicina e Chirurgia, Viale Europa 11 – Brescia
**Interventi multidisciplinari nella perinatalità.
Ricerca, Prevenzione, Formazione**

Saluti Autorità

- **Insightfulness in mothers of children with Autism: Its contribution to secure attachment**
David Oppenheim, Professor Department of Psychology - University of Haifa - Israel
Nina Koren-Kane, Professor Department of Psychology - Faculty of Social Sciences - University of Haifa - Israel
- **Epigenetica e memoria nelle interazioni perinatali**
Dott. Rosario Montrosso, Psicologo IRCCS, Eugenio Medea, La Nostra Famiglia, Bosso Parini.
- **La formazione degli operatori per la primissima infanzia nel contesto attuale delle Neuroscienze e della Psicoanalisi**
Prof. Imbasciati Antonio, Professore Emerito di Psicologia Clinica, Università degli Studi di Brescia.

Seminario aperto a tutti gli interessati
Informazioni: Daniela Ferraboli 030 3717268- Dott.ssa Nella Tralli 030 3727274

Seminario internazionale 11 Maggio 2016

“Salute mentale infantile e interazioni precoci: parenthood a rischio, attaccamento e sviluppo neuropsichico”

Lo sviluppo della relazione madre-bambino dalla gravidanza al puerperio - Prof.ssa Dora Knauer, Ginevra



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI BRESCIA
DIPARTIMENTO DI SCIENZE CLINICHE E SPERIMENTALI
Direttore Prof. Enrico Agabiti Rosati
Psicologia Clinica Prof.ssa Loredana Cena

SEMINARIO INTERNAZIONALE
11 Maggio 2016
Ore 9-13 AULA MAGNA
Edificio di Medicina, Viale Europa 11 – Brescia

**Salute mentale infantile e interazioni precoci:
parenthood a rischio, attaccamento e sviluppo neuropsichico**

Saluti delle Autorità

- **Lo sviluppo della relazione madre- bambino dalla gravidanza al puerperio.**
Prof.ssa Knauer Dora, Servizio Universitario di Psichiatria dell'Infanzia e dell'Adolescenza, Facoltà di Medicina, Università di Ginevra
- **Sviluppo neuropsichico del feto /neonato/bambino nella relazionalità.**
Prof. Imbasciati Antonio Professore Emerito di Psicologia Clinica, Università di Brescia, Psicoanalista SPI e IPA
- **Attaccamento, regolazione emotiva e relazione genitori-bambino in situazioni di rischio e giovane età delle madri**
Prof.ssa Riva Crugnola Cristina Professore Associato di Psicologia dello Sviluppo, Università di Milano Bicocca, Psicoanalista SPI e IPA

Seminario aperto a tutti gli interessati
Informazioni: Daniela Ferraboli 030 3717268- Dott.ssa Nella Tralli 030 3727274

C- TERZA MISSIONE- PUBLIC ENGAGEMENT E IMPEGNO SOCIALE SUL TERRITORIO NEI PRIMI 1000GIORNI



29 aprile 2026

International Academic Conference "*The first 1000 days of life. Neuroplasticity, Intersubjectivity, DBS Interventions. Healthy emotional neuromental development*"

L'International Academic Conference "*The first 1000 days of life. Neuroplasticity, Intersubjectivity, DBS Interventions. Healthy emotional neuromental development*", evento di Public Engagement Terza Missione Impegno sociale per il territorio del Dipartimento di Scienze Cliniche e Sperimentali Unibs si è svolto mercoledì **29 aprile 2026 dalle ore 9 alle ore 18** in presenza presso l'Aula Magna della Facoltà di Medicina e Chirurgia, in Viale Europa 11.

Sono state trattate importanti tematiche relative ai primi 1000 giorni di vita, periodo fondamentale per lo sviluppo neuromentale, emotivo, relazionale e sociale di ogni individuo: neuroplasticità ed esperienze precoci, Intersoggettività e comunicazione emotiva.

È stato presentato l'intervento internazionale "Dialogic Book Sharing" e la sua applicazione nei Servizi socio-sanitari ed educativi del territorio italiano.

La partecipazione di Professori e Ricercatori come Prof. Pier Francesco Ferrari (Università di Lione), Prof.ssa Lynne Murray (Università di Reading), Dott. Hal Cooper (Università di Oxford), Prof. Massimo Ammaniti (Università Sapienza Roma) ha reso l'evento di rilevante interesse internazionale.

Partecipanti

La International Academic Conference ha registrato in totale **261 partecipanti**, suddivisi tra:

- iscritti alla 2° edizione del Master Interateneo di I livello "WeCare Professionist: prevenzione e interventi nei primi 1000 giorni di vita" a.a. 2025-2026;
- Docenti, Specializzandi, Dottorandi e Studenti dell'Università di Brescia;
- Studenti del CdS Teorie e tecniche in Musicoterapia (Conservatorio di Brescia);
- "Facilitatori DBS" che hanno applicato lo Studio Dialogic Book-Sharing dell'Osservatorio di Psicologia Clinica Perinatale;
- genitori che hanno partecipato allo Studio DBS;
- professionisti esterni del territorio nazionale interessati alle tematiche trattate.



27-28 aprile 2026

Attività di Terza Missione e Impegno Sociale per il Territorio

“The first 1000 days of life. Educazione emotiva - sviluppo neuromentale

Training Facilitatori Dialogic Book-Sharing intervento con genitori e bambini”

L'Evento di Terza Missione e Impegno Sociale per il Territorio è stato finanziato dal Dipartimento di Scienze Cliniche e Sperimentali dell'Università degli Studi di Brescia e si è svolto regolarmente nei giorni **27 e 28 aprile 2026 con orario 9-18** presso l'Aula N della Facoltà di Medicina e Chirurgia.

Gli obiettivi dell'evento sono stati: formare operatori dei servizi socio sanitari ed educativi per una estensione sul territorio italiano dell'intervento internazionale Dialogic Book-Sharing (DBS); promuovere educazione affettiva e neurosviluppo nella prima infanzia, la relazione genitore-bambino e sostenere condizioni di svantaggio socio-culturale.

I Ricercatori Internazionali Prof.ssa Lynne Murray (Università di Reading UK) e Dott. Hal Cooper

(Università di Oxford UK) hanno partecipato alle due giornate e condotto il Training propedeutico all'applicazione dell'intervento DBS, per la formazione di “Facilitatori” italiani tra gli operatori dei Servizi socio-sanitari ed educativi che applicheranno l'intervento nello Studio attivato dall'Osservatorio di Psicologia Clinica Perinatale-Unibs.

L'evento ha consentito di formare operatori (Educatori, Pedagogisti, Psicologi, Psicoterapeuti, Neuropsichiatri Infantili, Ostetriche) provenienti non solo da Brescia e provincia, ma da diverse città italiane: Bergamo, Mantova, Milano, Pinerolo (TO), Borgomanero (NO), Venezia, Bassano del Grappa (VI), Roma.

Gli operatori dei Servizi socio-sanitari ed educativi della prima infanzia che hanno appreso la metodologia DBS potranno insegnarla come “Facilitatori” ai genitori, affinché possano applicarla quotidianamente con i loro bambini, favorendone lo sviluppo emotivo, neuromentale, relazionale. Questa formazione consente un trasferimento di conoscenze e competenze basate su solide evidenze scientifiche provenienti dalla ricerca condotta da diversi anni da Lynne Murray, Peter e Hal Cooper sul territorio internazionale ed applicata per la prima volta in Italia dall'Osservatorio di Psicologia Clinica Perinatale, come pratica sostenibile e trasferibile nei servizi territoriali, data un'assenza di studi sulla sua applicabilità e un bisogno conoscitivo e di implementazione nei servizi socio-sanitari ed educativi italiani.

Gli operatori dei Servizi socio-sanitari-educativi del Terzo Settore che hanno partecipato alla formazione potranno così diffondere la metodologia internazionale del Dialogic Book-Sharing sul territorio nazionale, con l'adozione di pratiche innovative per la promozione della salute mentale

perinatale, il sostegno alla relazione genitore-bambino e lo sviluppo socio-emotivo dei bambini nei primi anni di vita.

Al training DBS del 27 e 28 aprile segue lo Studio dell'Osservatorio con un approccio metodologico di ricerca-intervento, in cui viene applicato un trial clinico con la partecipazione volontaria e gratuita di diadi genitore-bambino di età compresa tra 14 e 20 mesi (campione in linea con la ricerca internazionale) dei Servizi socio-sanitari ed educativi del territorio. Vengono monitorate, con strumenti standardizzati, le evidenze scientifiche sull'efficacia del Dialogic Book Sharing (DBS) per l'educazione emotiva e il neurosviluppo nella prima infanzia, con focus su contesti di vulnerabilità sociale, sanitaria ed educativa.

I "Facilitatori" formati al DBS possono integrare il trasferimento di competenze apprese durante il training nei propri contesti socio-sanitari-educativi e fornire dati allo studio dell'Osservatorio di Psicologia Clinica Perinatale, consentendo di implementare il campione italiano della ricerca, con una valutazione scientifica degli esiti, una osservazione dei processi territoriali attivati e ricadute quali-quantitative sui contesti coinvolti. La ricerca-intervento consente di approfondire gli effetti su bambini e famiglie della popolazione italiana e le condizioni organizzative per integrare questa pratica evidence-based nei servizi nazionali.

I principali risultati attesi sono la disseminazione del DBS sul territorio italiano e la produzione di nuove evidenze scientifiche relative all'impatto dell'intervento sullo sviluppo emotivo e neurosviluppo infantile, sulla relazione genitore-bambino e supporto alla genitorialità (Imbasciati, Cena, 2015 b). Possono venire sviluppate e consolidate reti territoriali educative, sociali, sanitarie e strategie efficaci per l'integrazione stabile di pratiche evidence-based dedicate all'infanzia e alle famiglie e integrazione tra ambito educativo, sanitario e sociale, centrale per affrontare in modo multidimensionale le povertà educative e promuovere la relazione affettiva precoce, come fattore di protezione del neurosviluppo (Imbasciati, Cena, 2023).

I risultati possono venire trasferiti ulteriormente in Nidi, Scuole dell'infanzia, Consultori, Pediatrie, Biblioteche, Ospedali e Servizi del Terzo Settore, creando modelli replicabili. Le ricadute attese riguardano il consolidamento delle reti territoriali, l'integrazione tra servizi educativi, sanitari e sociali e una maggiore accessibilità per le famiglie fragili a esperienze di qualità per lo sviluppo infantile.

La comunicazione e la restituzione dei risultati della ricerca-intervento, si rivolgono a famiglie, operatori, decisori e comunità, stimolando cambiamenti concreti nelle pratiche educative e organizzative. La comunicazione non è solo informativa ma orientata a generare valore sulle pratiche educative e socio affettive per sviluppare cambiamenti concreti e una cultura delle relazioni.

Particolarmente rilevante è dunque l'impatto atteso sulle organizzazioni del terzo settore - associazioni, cooperative sociali, enti del privato sociale e servizi educativi territoriali - che possono integrare il metodo DBS nelle proprie attività di supporto alle famiglie, ampliando l'offerta di interventi preventivi e di promozione del benessere infantile e come supporto alla genitorialità fragile.

L'evento contribuisce alla diffusione di conoscenze scientifiche di elevata qualità e al consolidamento del rapporto tra Università, servizi pubblici e terzo settore, favorendo la creazione di una rete territoriale orientata alla prevenzione precoce e alla valorizzazione delle migliori pratiche a sostegno delle famiglie, anche in condizioni di svantaggio socio-culturale e di vulnerabilità socio-economica. In tal senso, il finanziamento dell'iniziativa ha un impatto che va oltre la dimensione accademica, generando ricadute concrete e durature a beneficio della comunità locale e dei servizi che operano a favore dell'infanzia e della genitorialità.

Partecipanti

All'Evento di Terza Missione hanno partecipato 18 operatori appartenenti a diverse categorie professionali (Psicologi, Psicoterapeuti, Neuropsichiatri Infantili, Ostetriche, Educatori) e provenienti da diverse città del territorio nazionale (Brescia, Bergamo, Mantova, Milano, Torino, Novara, Venezia, Vicenza, Roma).

The poster features logos at the top for '1000 Days', 'WeCareGenerations', 'UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI BRESCIA', and 'UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI BRESCIA BICOCCA'. The main title 'International Academic Conference' is in a blue box, followed by the date '19 marzo 2025 dalle ore 9 alle ore 18' and the location 'Aula Magna Università degli Studi di Brescia'. Below this, a dark grey box contains the title 'THE NEWBORN PROMISE: SOCIETY'S BEST INVESTMENT' and the subtitle 'IL DONO DEI NEONATI: IL PIÙ GRANDE INVESTIMENTO PER IL FUTURO DELLA SOCIETÀ PER COSTRUIRE UN FUTURO SANO E PROSPERO'. To the right is an illustration of a hand holding a small baby, with a green plant growing from the baby and coins falling from it. At the bottom, a blue box states 'Giornata conclusiva del Master Interateneo di I livello "WeCare Professionist: prevenzione e interventi nei primi 1000 giorni di vita"'. The background of the poster is a soft, cloudy sky.

19 marzo 2025

International Academic Conference “The Newborn Promise: Society’s Best Investment”

Presso Aula Magna della Facoltà di Medicina e Chirurgia dell’Università degli Studi di Brescia si è tenuta la International Academic Conference “The Newborn Promise: Society’s Best Investment”, con relazioni magistrali di quattro Docenti, Economisti e Neuroscienziati, provenienti da differenti Università degli Stati Uniti.

Nei primi mille giorni di vita viene a costruirsi una matrice neuromentale individuale, generata dalla specificità delle relazioni che si vengono a formare tra il feto/neonato/bambino e i suoi caregivers, che elaborerà ogni successiva esperienza della vita di quell’individuo e condizionerà il suo sviluppo neuropsicosomatico fino all’età adulta. Ne discende l’importanza cruciale che tale matrice possa essere adeguata affinché ogni successiva esperienza possa trasformarsi in una costruzione sufficientemente

buona del “bodybrainmind” di quell’individuo, piuttosto che verso una patologia. La dipendenza dello sviluppo umano dalle relazioni produce la “qualità”, specifica individuale, di ogni singolo mindbrain; tale qualità include la struttura di una individuale genitorialità, che a sua volta in quell’individuo diventato adulto sarà fattore centrale della “qualità” dello sviluppo neuromentale dei suoi figli: di qui la transgenerazionalità, oggi confortata dall’epigenetica. Di qui l’importanza di una cura per la perinatalità, i primi mille giorni di vita, rivolta a tutti i genitori, per una prevenzione effettiva e una cura per il potenziamento della salute mentale e fisica, non solo per i singoli, ma per il futuro del nostro destino.

È in questa prospettiva, che riconosce nei primi mille giorni di vita il fondamento dello sviluppo umano e della salute futura, che si inserisce il percorso formativo del Master “WeCare Professionist”, il quale si è recentemente concluso con una giornata di confronto e approfondimento internazionale presso l’Aula Magna della Facoltà di Medicina e Chirurgia dell’Università degli Studi di Brescia. All’evento finale del Master Interateneo di I livello “WeCare Professionist: prevenzione e interventi nei primi 1000 giorni di vita” hanno partecipato circa 500 persone tra Docenti, studenti ed esterni

provenienti da tutto il territorio nazionale. Durante la giornata si è tenuta la International Academic Conference “The Newborn Promise: Society’s Best Investment”, con relazioni magistrali di quattro Docenti, Economisti e Neuroscienziati, provenienti da differenti Università degli Stati Uniti. Di seguito è possibile visionare gli interventi presentati:

- Prof.ssa Cristina Maria Alberini (New York University):
<https://youtu.be/KV31765jtUE>
- Prof. Arthur Rolnick (University of Minnesota):
<https://youtu.be/iaD55bzMmSE>
- Prof.ssa Diana Ramos (University of Southern California):
<https://youtu.be/KXdJgnczinQ?si=17McCyucvGwiY5aj>
- Prof. Aaron Sojourner (University of Minnesota):
https://youtu.be/apiOH-mWa-A?si=9JUjvk0UwS_UQ6Dz

Partecipanti

All’evento hanno partecipato Docenti, studenti ed esterni provenienti da tutto il territorio nazionale **454 partecipanti** (210 in presenza e 244 da remoto in modalità sincrona su Zoom), suddivisi tra:

- iscritti alla 1° edizione del Master Interateneo di I livello "WeCare Professionist: prevenzione e interventi nei primi 1000 giorni di vita" a.a. 2023-2024;
- Docenti, Specializzandi, Dottorandi e Studenti di vari Corsi di Laurea dell’Università di Brescia;
- Docenti e Studenti dell’Università Milano Bicocca;
- partecipanti esterni interessati all’argomento.

PROGETTO IMPEGNO SOCIALE PER IL TERRITORIO

finanziamento PERFORMING (Art and Storytelling for inclusion: An integrated community project)

Nell’anno 2024 il Dipartimento di Medicina Molecolare e Traslazionale (DMMT) Unibs e la Prof.ssa Chiara Magri interessati alla ricerca dell’Osservatorio Dialogic Book Sharing hanno proposto una collaborazione e finanziato l’applicazione dell’intervento sul territorio di Mantova con il progetto “*PERFORMING (Art and Storytelling for inclusion: An integrated community project)*”.

È stato richiesto impegno formale alla prof.ssa Cena Loredana sul progetto e collaborazione per un monte orario complessivo pari a 360 ore per tutta la durata di 24 mesi.

Attraverso tale Progetto Osservatorio ha usufruito di un finanziamento per Assegni di ricerca:

- Assegno annuale Dott.ssa Sara Vitali (Responsabile Scientifico Prof.ssa Loredana Cena), facilitatore che ha condotto l’applicazione dell’intervento DBS nei Servizi educativi della città di Mantova (Quartiere Lunetta, Terapie Integrate, Asilo Nido Porto Mantovano, Asilo Nido Pomino Ospedale Carlo Poma).
- rinnovo dell’Assegno della Dott.ssa Alice Trainini (Responsabile Scientifico Prof.ssa Loredana Cena, Assegno finanziato per 6 mesi da fondi Master e 6 mesi da Progetto PERFORMING), per

l'attività del Progetto DBS attraverso il coordinamento delle Unità Operative di Mantova con le altre UO attive sul territorio nazionale (città di Brescia, Novara, Monza, Abano Terme).

Nell'ambito del progetto PERFORMING, sviluppato nel Quartiere Lunetta della città di Mantova, sono state proposte diverse attività educative in fasce di età differenti attraverso tre linee di ricerca sviluppate in diversi work package per indagare la potenziale cooperazione tra il dominio artistico e gli ambiti psico-pedagogico, socio-educativo ed etno-antropologico. Il progetto si è concentrato sull'utilizzo delle arti performative come strumento educativo per promuovere l'empowerment, la genitorialità e l'inclusione sociale in un contesto territoriale storicamente caratterizzato da aspetti di fragilità sociale.

Per la prima infanzia è stato applicato l'intervento Dialogic Book-Sharing nei Servizi educativi (Asili Nido) della città di Mantova:

WP1.2 Supporto alla genitorialità e promozione dello sviluppo neuro-mentale del bambino nella prima infanzia: interventi con la condivisione dialogica di libri (Coordinatrice: Prof.ssa Loredana Cena). Obiettivi: sostenere la genitorialità, migliorare il benessere psicofisico e la qualità della vita sia dei bambini in età prescolare che dei loro genitori, nonché il benessere sociale della comunità.

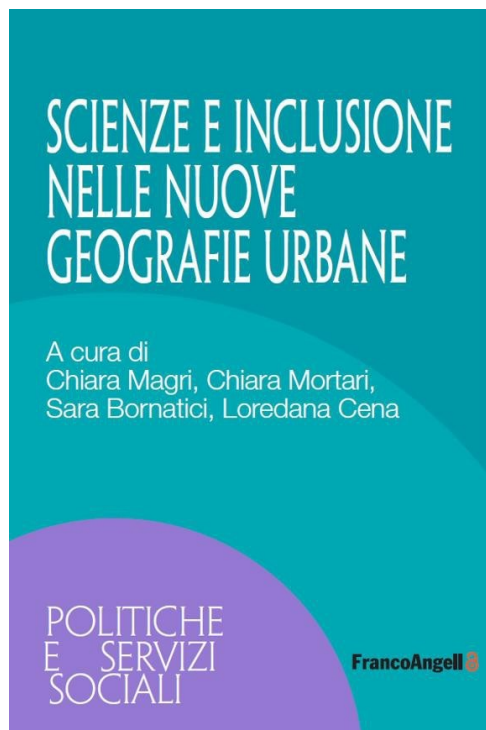
Abstract Durante la prima infanzia, la matrice funzionale iniziale del cervello di un individuo inizia a formarsi, influenzando tutte le successive esperienze di vita e lo sviluppo di ulteriori funzioni neurali (reti sinaptiche). Questa matrice fondamentale emerge dalle prime esperienze del bambino e dalle relazioni primarie con genitori e caregiver; la qualità relazionale giocherà un ruolo fondamentale nello sviluppo del bambino e nel suo percorso di vita, comprese le future opportunità educative e lavorative. Le ricerche sono focalizzate sullo sviluppo neuromentale del bambino, sul supporto alla genitorialità attraverso la promozione della qualità delle relazioni affettive con i caregiver come fattore protettivo per tale sviluppo e della comunicazione verbale e non verbale. Il DBS consente attività performative e coinvolgenti tra genitore e figlio attraverso la lettura condivisa di libri illustrati e promuove lo sviluppo emotivo, affettivo, cognitivo, linguistico e prosociale nella prima infanzia, migliorando le relazioni genitore-figlio. Lynne Murray e Peter Cooper, che hanno ideato la metodologia, hanno implementato con successo questo intervento in contesti socio-culturali ed economicamente svantaggiati (Sudafrica e Brasile), inclusi casi di genitorialità fragile, con conseguente miglioramento della comprensione sociale ed emotiva tra i genitori partecipanti. L'Osservatorio di Psicologia Clinica Perinatale, Dipartimento Scienze Cliniche Sperimentali, Unibs, ha applicato in Italia l'intervento DBS nella prima infanzia con genitori e bambini. Attraverso il finanziamento pervenuto dal Progetto PERFORMING del DMMT Unibs si è estesa l'attività DBS nella città di Mantova, quartiere Lunetta e nelle aree circostanti, con due assegni di ricerca.

Impatto - Partecipazione della cittadinanza

Nel territorio di Mantova, 58 genitori sono stati invitati a partecipare all'iniziativa attraverso la distribuzione di un volantino predisposto dall'Osservatorio della Psicologia Clinica Perinatale, la realizzazione di un video promozionale informativo da parte della Dott.ssa Sara Vitali, un incontro dedicato alle Coordinatrici ed Educatrici degli Asili nido e conversazioni dirette con i genitori di bambini di età compresa tra 14 e 20 mesi.

Un totale di 30 (51,72%) diadi genitore-bambino hanno usufruito dell'intervento.

Pubblicazioni



36- VOLUME

Magri C., Mortari C., Bornatici S., Cena L. (2026). *Scienze e inclusione nelle nuove geografie urbane.* Franco Angeli, Milano.

Link: <https://www.francoangeli.it/Libro/Scienze-e-inclusione-nelle-nuove-geografie-urbane?Id=30812>
<https://series.francoangeli.it/index.php/oa/catalog/book/1670>

Descrizione:

Muovendosi tra neuroscienze affettive, storytelling partecipativo e arte urbana, il volume decostruisce lo stigma della marginalità per esplorare la “bellezza collaterale” delle nuove geografie urbane. Nato all’incrocio tra le risorse strategiche del PNRR e la vocazione inclusiva della Terza Missione, vuole codificare una best practice multidisciplinare che va ben oltre la narrazione di un’esperienza di successo. Nel corso dei capitoli sono ridefiniti identità e confini delle periferie, offrendo a chi si occupa di educazione, ricerca e alle

amministrazioni locali una bussola metodologica ed etica per abitare la complessità contemporanea e trasformare la vulnerabilità in una nuova forma di relazione attiva, consapevole e generativa. Il libro è un invito a reimmaginare la città come un laboratorio permanente, dove rigore scientifico ed espressione artistica si fondono in un unico gesto pedagogico: curare le relazioni per fondare la comunità del domani. Queste pagine, trasformando la periferia in un’aula diffusa e i linguaggi performativi in dispositivi di ricerca-azione, offrono un modello replicabile di welfare culturale, un sistema interagente in cui le scienze si traducono in comunità e il legame sociale diventa una pratica collettiva capace di restituire futuro.

37- Cena L. Trainini A. (2026). Interventi precoci di affective neuroscience nei primi mille giorni di vita: applicazione del “Dialogic Book-Sharing” genitore-bambino nei servizi sociosanitari ed educativi della prima infanzia. In: Magri A., Mortari C., Bornatici S., Cena L., "Scienze e Inclusione nelle nuove geografie urbane", Franco Angeli, Milano.

Abstract Il capitolo presenta quadro teorico e metodologico ricerche Osservatorio di Psicologia Clinica Perinatale, Università di Brescia, focalizzate sui primi 1000 giorni di vita del bambino e sull’importanza delle relazioni affettive precoci per lo sviluppo neuromentale. Le Neuroscienze Affettive, in particolare i contributi di Panksepp, Damasio e Solms, evidenziano come emozioni, affetti e relazioni costituiscano elementi fondamentali nello sviluppo dell’individuo. Il modello BodyBrainMind (Imbasciati, Cena, 2017) sottolinea interazione continua tra corpo, cervello e mente, evidenziando come le esperienze relazionali, fin dalla vita fetale, modellino le reti neurali e influenzino lo sviluppo futuro del bambino. Le relazioni genitore-bambino svolgono una funzione essenziale nella regolazione emotiva e nello sviluppo cognitivo. Attraverso comunicazioni verbali e

soprattutto non verbali -sguardi, gesti, contatto corporeo, tono della voce e mimica facciale- il genitore aiuta il bambino a sviluppare competenze emotive, attentive e relazionali. Le ricerche sull'attaccamento, Infant Research e neuroni specchio dimostrano come la sensibilità e la sincronizzazione emotiva del caregiver favoriscano la maturazione delle capacità di attenzione, apprendimento e comprensione delle emozioni. In questo contesto assume particolare rilevanza l'attività di "lettura condivisa" genitore-bambino nella prima infanzia. La lettura non rappresenta soltanto uno strumento per l'acquisizione del linguaggio, ma un'esperienza relazionale che stimola attenzione, immaginazione, sviluppo simbolico e competenze emotive. Attraverso la condivisione di libri illustrati il genitore offre al bambino opportunità di dialogo, vicinanza affettiva e apprendimento. L'intervento internazionale "Dialogic Book-Sharing" ideato da Murray e Cooper (Università Reading UK) propone una modalità interattiva e dialogica di utilizzo del libro, in cui il genitore coinvolge attivamente il bambino osservando insieme le immagini, commentandole, ponendo domande e collegandole all'esperienza quotidiana, obiettivo non è la semplice lettura del testo, ma la costruzione di uno scambio affettivo e cognitivo che favorisca attenzione, linguaggio, mentalizzazione e qualità della relazione genitore-bambino. L'Osservatorio ha applicato intervento DBS per la prima volta in Italia nei servizi socio-sanitari-educativi del Terzo Settore.

38- Cena L. Trainini A., Vitali S. (2026). Supporto alla genitorialità e promozione del neurosviluppo del bambino nella prima infanzia: interventi con il "Dialogic Book-Sharing". In: Magri A., Mortari C., Bornatici S., Cena L., "Scienze e Inclusione nelle nuove geografie urbane", Franco Angeli, Milano.

Abstract Durante la prima infanzia, la matrice funzionale iniziale del cervello di un individuo inizia a formarsi, influenzando tutte le successive esperienze di vita e lo sviluppo di ulteriori funzioni neurali (reti sinaptiche). Questa matrice fondamentale emerge dalle prime esperienze del bambino e dalle relazioni primarie con genitori e caregiver; la qualità relazionale giocherà un ruolo fondamentale nello sviluppo del bambino e nel suo percorso di vita, comprese le future opportunità educative e lavorative. Le ricerche sono focalizzate sullo sviluppo neuromentale del bambino, sul supporto alla genitorialità attraverso la promozione della qualità delle relazioni affettive con i caregiver come fattore protettivo per tale sviluppo e della comunicazione verbale e non verbale. L'intervento Dialogic Book Sharing consente attività performative e coinvolgenti tra genitore e figlio attraverso la lettura condivisa di libri illustrati e promuove lo sviluppo emotivo, affettivo, cognitivo, linguistico e prosociale nella prima infanzia, migliorando le relazioni genitore-figlio. Lynne Murray e Peter Cooper (Reading University UK), che hanno ideato la metodologia, hanno implementato con successo questo intervento in contesti socio-culturali ed economicamente svantaggiati (Sudafrica e Brasile), inclusi casi di genitorialità fragile, con conseguente miglioramento della comprensione sociale ed emotiva tra i genitori partecipanti. L'Osservatorio di Psicologia Clinica Perinatale, Dipartimento Scienze Cliniche Sperimentali, Unibs, ha applicato in Italia l'intervento DBS nella prima infanzia con genitori e bambini a partire dall'anno 2023. Attraverso il finanziamento pervenuto dal Progetto PERFORMING del DMMT Unibs nel 2024 si è estesa l'attività DBS nella città di Mantova, quartiere Lunetta e nelle aree circostanti mantovane, con attivazione di due assegni di ricerca.

PUBLIC ENGAGEMENT Progetto PERFORMING

10 novembre 2025

Partecipazione al Convegno “*Lib(e)ri di...*”, evento organizzato in occasione della Giornata Internazionale Diritti Infanzia e Adolescenza, che si è svolto presso la Sede di Mantova dell’Università degli Studi di Brescia (situata nel quartiere Lunetta).

Presentazione del Progetto Dialogic Book-Sharing.

Partecipazione Dott.ssa Serena Pedrazzoli, Assessore ai nidi, scuola e pubblica istruzione Comune di Mantova, che ha espresso la volontà di proseguire l’applicazione del Progetto negli Asili Nido di Mantova.

 Università di Brescia Dipartimento Scienze Cliniche e Sperimentali		con il patrocinio del  COMUNE di MANTOVA	
OSSERVATORIO PSICOLOGIA CLINICA PERinataLE			
CONFERENZA INTERNAZIONALE PROGETTO PERFORMING Supporto alla genitorialità e promozione del neurosviluppo del bambino nella prima infanzia: interventi con il Dialogic Book-Sharing			
30 aprile 2026 Ore 16:30 -18:30		Palazzo Soardi – Sala degli Stemmi Via Pietro Frattini, 60 - Mantova	
Programma Saluti Istituzionali • Prof.ssa Chiara Magri, Responsabile Scientifico per l’Università di Brescia del progetto PERFORMING, Presidente del Cds in Educazione Professionale • Dott.ssa Chiara Mortari, Past Director del Cds in Educazione Professionale, sede di Mantova – coordinatrice tavolo territoriale • Dott.ssa Sara Giannotta, Pedagogista - Comune di Mantova Interventi • Intervento Internazionale <i>Dialogic Book-Sharing</i> . Prof.ssa Lynne Murray, School of Psychology and Clinical Language Sciences, University of Reading (UK). • <i>Dialogic Book-Sharing Interventions</i> nei servizi socio-sanitari ed educativi italiani. Prof.ssa Loredana Cena, Associato Psicologia Clinica, Dipartimento Scienze Cliniche e Sperimentali, Sezione Neuroscienze, Osservatorio Psicologia Clinica Perinatale, Università di Brescia. Dott.ssa Alice Trainini, Assegnista di Ricerca, DSCS, Osservatorio Psicologia Clinica Perinatale, Università di Brescia • Applicazione del <i>Dialogic Book-Sharing</i> nel Progetto PERFORMING sul territorio di Mantova. Dott.ssa Sara Vitali, Psicologa, Facilitatrice Metodo DBS, Assegnista di Ricerca Università di Brescia			
   			

30 aprile 2026

A Mantova il 30 aprile 2026 è stata organizzata la conferenza internazionale Progetto PERFORMING “*Supporto alla genitorialità e promozione del neurosviluppo del bambino nella prima infanzia: interventi con il Dialogic Book-Sharing*”, a cui ha partecipato la Prof.ssa Lynne Murray e in cui sono stati presentati dalla Prof.ssa Loredana Cena i risultati preliminari dello studio dell’Osservatorio ad un vasto pubblico interessato e partecipe di genitori, educatori, personale dei servizi socio-sanitari ed educativi, dirigenti dei Comuni di Mantova e Porto Mantovano.

PROGETTO DIALOGIC BOOK SHARING- IMPEGNO SOCIALE PER IL TERRITORIO

15-16 dicembre 2023

Partecipazione al Training “Dialogic Book-Sharing” presso Abano Terme (PD)

Partecipazione al training di formazione “Dialogic Book-Sharing” con la Prof.ssa Lynne Murray (Università di Reading, UK) presso la città di Abano Terme (PD) promosso dall’Amministrazione Comunale su iniziativa della Responsabile Servizio Pubblica Istruzione e Asili Nido Dott.ssa Maria Lucamante e dell’Assessore ai Servizi Sociali, Istruzione e Servizi Demografici Dott.ssa Virginia Gallochio.

Al training hanno partecipato 15 Educatori degli asili nido, che sono stati formati come “Facilitatori” per l’applicazione del DBS. La collaborazione è proseguita negli anni successivi in particolar modo con la Dott.ssa Maria Luisa Valentini (Psicologa Psicoterapeuta che ha partecipato ad una delle prime edizioni del Corso di Perfezionamento in Psicologia Clinica Perinatale) e la Dott.ssa Luigia Luciano (Educatrice e Coordinatrice Nidi d’Infanzia), che hanno costituito una Unità Operativa per l'applicazione del Progetto di ricerca dell’Osservatorio sul territorio di Abano Terme, coinvolgendo numerosi genitori e bambini afferenti alle strutture per la prima infanzia.

Tale percorso formativo e di applicazione del DBS ha consentito di estendere con successo la metodologia Dialogic Book-Sharing in un contesto territoriale che si è dimostrato particolarmente ricettivo e sensibile alle tematiche inerenti allo sviluppo della prima infanzia.